

INSEZIONATI: Pk, tel. 34537/73 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (fotostampati e data prestabilita L. 49.500) - Redaz. L. 49.000 (P. L. 58.500) Pubbli. Istitt. L. 70.000 (P. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm. alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 600-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economie press. su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/O Postale 11/5508); ITALIA con «Completamento illustrato» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.625 (col. Piccolo del lunedì L. 51.500, del 23.500, del 14.150) - ESTERO annuo L. 80.000, sem. 41.500, trim. 21.500 (col. Piccolo del lunedì L. 53.500, del 23.500, del 14.150) - Copie arretrate L. 400

INCONTRO A VUOTO TRA BERLINGUER E IL REINCARICATO ANDREOTTI

Fci non cala il prezzo La crisi sembra insormontabile

Reclamato tra l'altro l'ingresso dei comunisti nella giunta comunale di Trieste
Si allontana la prospettiva di un governo a 4 più gli indipendenti di sinistra

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dall'incontro del presidente «reincaricato» Andreotti con la delegazione comunista non è venuto fuori nulla di nuovo, se si esclude una nube di pessimismo che ha cominciato a diffondersi sulla scena della crisi. Berlinguer, come del resto ha ormai da giorni, continua a riproporre richieste che vanno al di là di quello che la Dc può concedere alle Botteghe Oscure: quindi, i margini di una possibile uscita per un governo a cinque (Dc-Psi-Psi-Pr-Indipendenti di sinistra), si è ulteriormente ristretto.

E' che la proposta socialista si articola in modo tale da rendere comunque necessario un accordo che, dalla Dc, arrivi al Psi e cioè da escludere che i socialisti si limitino a chiedere l'astensione a un governo nell'ipotesi che il Psi dovesse votare contro di esso. E il Psi ha ribadito ieri richieste già avanzate in piazza del Gesù sotto la voce «inaccettabili». Il complesso problema dei rapporti tra i due maggiori partiti del quadro politico nazionale non pare del resto risolvibile con un semplice «escamotage» di quello degli indipendenti di sinistra.

Ma veniamo alla cronaca. Al termine dell'incontro di ieri, durato due ore e venti minuti, il segretario comunista ha rilasciato una dichiarazione giudicata estremamente dura, tale da precludere qualsiasi possibilità per la Dc di tentare, Berlinguer, in pratica, ha chiesto: 1) l'ingresso del parlamento del gruppo della sinistra indipendente in base ai criteri indicati, cioè accordo sulla struttura del governo, sul programma ecc.; 2) una scelta dei ministri d.c. fatta con criteri di competenza e capacità, in accordo con il Psi; 3) la stipula di un patto fra i partiti contrenti per il rispetto degli attuali impegni; 4) l'ingresso dei comunisti nella giunta calabrese, marchigiana e in quella del comune di Trieste.

Gli indipendenti di sinistra, come si vede, non bastano più a Berlinguer, il segretario delle Botteghe Oscure ha alzato ancor di più il prezzo sulla base della proposta socialista: segno evidente dell'inesistente volontà di evitare le elezioni anticipate. A questo punto la «spata bollente» torna nelle mani di Craxi e compagni. In realtà, Berlinguer ha detto di no alle proposte socialiste.

E adesso, a via del Corso cosa si farà? Si darà comunque l'appoggio al governo sotto forma di astensione? Berlinguer ieri ha ripetuto le sue proposte proponendo e allargando l'iniziativa socialista in modo tale da renderla inattuabile alla Dc. Il segretario comunista, a questo è sintomatico, aveva preparato la sua dichiarazione ancora prima di recarsi al colloquio con Andreotti.

Dopo l'incontro, Berlinguer si è limitato ad aggiungere qualche correzione a penna. La direzione della Dc, convocata per oggi, non ha di fronte alcuna possibilità di scelta in merito alle proposte del segretario comunista. Stando così le cose, solo uno di quei «arri marciatori» politici potrebbe scongiurare il ricorso alle elezioni.

Insomma, questa, come abbiamo detto, che comincia a dimo-

zioni europee, ma accontentarsi, per Andreotti, non sarebbe facile.

Il presidente «reincaricato» andrà a Bruxelles lunedì e martedì; al suo ritorno, mercoledì, ci sarà il deliberato della direzione comunista. A questo punto, Andreotti prenderebbe atto dell'impossibilità di un governo a quattro più gli indipendenti di sinistra ed, entro la fine della prossima settimana, potrebbe portare al Capo dello Stato la lista del nuovo governo, forse un tripartito Dc-Psi-Psi-Pr. A questo proposito, c'è già una «condizione» quella di Saragat, il quale avrebbe subordinato la sua partecipazione come vicepresidente del Consiglio all'ingresso degli indipendenti di sinistra. I dirigenti socialdemo-

cratici hanno fatto sapere che, se anche Saragat dovesse restare fuori dal governo, il Psi vorrebbe invece essere rappresentato.

Il governo tripartito potrebbe correre il rischio di ottenere, sia pure con un paio di voti, la fiducia tanto al Senato quanto alla Camera. Al Senato, su un plenum di 322, la maggioranza è di 162 voti; i d.c. sono 135 (Fanfani, che è il 136, non vota), i democristiani 9, i repubblicani 7, i socialdemocratici 8, gli altoatesini 2 e i liberali 2, più Zappalà indipendenti.

La Camera, su un plenum di 165, alla Camera, su un plenum di 630, la maggioranza è di 316 e cioè 263 d.c., 17 democristiani, 15 liberali, 15 social-

democratici, 14 repubblicani, 3 altoatesini, in totale 517.

I democristiani, com'è noto, sono decisamente contrari alle elezioni anticipate, perché hanno il timore di essere costretti a restituire all'Msi i voti che gli avevano sottratto con la scissione, ma, per evitare il rischio di un governo di centro-destra che otterrebbe la fiducia magari per uno o due voti, e che poi in pratica rimarrebbe paralizzato, Andreotti potrebbe fare una dichiarazione preventiva di rinuncia, nel senso cioè che non resterebbe in carica con i voti di Democrazia nazionale. A quel punto, Pertini convocherebbe i presidenti della Camera e del Senato e scioglierebbe il Parlamento.

Alberto Castagna

ROMA — E' in mano ai terroristi il presidente del consorzio cooperative case Lazio ed esponente del comitato romano della Dc, Emilio Francesco Falco, di trentotto anni. Il sequestro dell'esponente del comitato della Democrazia cristiana, che in un primo momento sembrava doversi attribuire ad una risorta «anomia» tornata sulla scena della delinquenza romana, sembra dunque caratterizzato da una chiara matrice politica e, probabilmente, nei prossimi giorni, farà registrare altri clamorosi sviluppi. A questo punto, infatti, non si esclude che i terroristi, che hanno in ostaggio l'esponente democristiano, si facciano vivi, oltre che con il solito comunicato ufficiale che teorizza gli scopi dell'azione, con precise e circostanziate richieste che difficilmente in tali casi riguardano somme di danaro.

Il rapimento sarà certamente strumentalizzato a finalità completamente diverse. Per poter prevedere fin d'ora, però, occorrerebbe innanzitutto conoscere esattamente il ruolo svolto all'interno del comitato romano della Dc da Falco, le sue competenze e i suoi poteri all'interno del consorzio cooperative case Lazio. In virtù del suo incarico, Falco aveva una facoltà decisiva sui criteri di assegnazione delle case già costruite. Nel caso la risposta a tale quesito fosse positiva, l'obiettivo dei terroristi, facilmente immaginabile, sarebbe la libertà dell'ostaggio con la consegna a «proletariato» di immobili delle cooperative.

Queste, comunque, sono soltanto ipotesi, le uniche che, allo stato delle cose, è possibile fare. Resta, invece, la convinzione che il rapimento di Emilio Francesco Falco poteva essere messo in bilancio dagli inquirenti e da una linea d'azione che ha caratterizzato negli ultimi tempi l'attività del

NUOVO RIGURGITO DEL TERRORISMO MENTRE IL PAESE E' NELL'«IMPASSE» POLITICA

Esponente dc rapito a Roma Preso dalle Br o da Prima linea?

La vittima è Emilio Francesco Falco, di trentotto anni
Il sequestro viene rivendicato dalle due organizzazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' in mano ai terroristi il presidente del consorzio cooperative case Lazio ed esponente del comitato romano della Dc, Emilio Francesco Falco, di trentotto anni. Il sequestro dell'esponente del comitato della Democrazia cristiana, che in un primo momento sembrava doversi attribuire ad una risorta «anomia» tornata sulla scena della delinquenza romana, sembra dunque caratterizzato da una chiara matrice politica e, probabilmente, nei prossimi giorni, farà registrare altri clamorosi sviluppi. A questo punto, infatti, non si esclude che i terroristi, che hanno in ostaggio l'esponente democristiano, si facciano vivi, oltre che con il solito comunicato ufficiale che teorizza gli scopi dell'azione, con precise e circostanziate richieste che difficilmente in tali casi riguardano somme di danaro.

Il rapimento sarà certamente strumentalizzato a finalità completamente diverse. Per poter prevedere fin d'ora, però, occorrerebbe innanzitutto conoscere esattamente il ruolo svolto all'interno del comitato romano della Dc da Falco, le sue competenze e i suoi poteri all'interno del consorzio cooperative case Lazio. In virtù del suo incarico, Falco aveva una facoltà decisiva sui criteri di assegnazione delle case già costruite. Nel caso la risposta a tale quesito fosse positiva, l'obiettivo dei terroristi, facilmente immaginabile, sarebbe la libertà dell'ostaggio con la consegna a «proletariato» di immobili delle cooperative.

Queste, comunque, sono soltanto ipotesi, le uniche che, allo stato delle cose, è possibile fare. Resta, invece, la convinzione che il rapimento di Emilio Francesco Falco poteva essere messo in bilancio dagli inquirenti e da una linea d'azione che ha caratterizzato negli ultimi tempi l'attività del

vendicato a «Prima linea» il sequestro di Francesco Falco. Una voce maschile ha detto: «Qui Prima linea. Falco è nostro prigioniero. Seguirà comunicato».

Il sequestro dell'esponente del comitato della Democrazia cristiana, che in un primo momento sembrava doversi attribuire ad una risorta «anomia» tornata sulla scena della delinquenza romana, sembra dunque caratterizzato da una chiara matrice politica e, probabilmente, nei prossimi giorni, farà registrare altri clamorosi sviluppi. A questo punto, infatti, non si esclude che i terroristi, che hanno in ostaggio l'esponente democristiano, si facciano vivi, oltre che con il solito comunicato ufficiale che teorizza gli scopi dell'azione, con precise e circostanziate richieste che difficilmente in tali casi riguardano somme di danaro.

Il rapimento sarà certamente strumentalizzato a finalità completamente diverse. Per poter prevedere fin d'ora, però, occorrerebbe innanzitutto conoscere esattamente il ruolo svolto all'interno del comitato romano della Dc da Falco, le sue competenze e i suoi poteri all'interno del consorzio cooperative case Lazio. In virtù del suo incarico, Falco aveva una facoltà decisiva sui criteri di assegnazione delle case già costruite. Nel caso la risposta a tale quesito fosse positiva, l'obiettivo dei terroristi, facilmente immaginabile, sarebbe la libertà dell'ostaggio con la consegna a «proletariato» di immobili delle cooperative.

Queste, comunque, sono soltanto ipotesi, le uniche che, allo stato delle cose, è possibile fare. Resta, invece, la convinzione che il rapimento di Emilio Francesco Falco poteva essere messo in bilancio dagli inquirenti e da una linea d'azione che ha caratterizzato negli ultimi tempi l'attività del



Emilio Francesco Falco

le Brigate rosse o di organizzazioni simili, che poi sono elementi di un'unica strategia, a Roma e che è stata da queste ampiamente propagandata. Secondo il comunicato, l'ostaggio è stato rapito da un gruppo di volontari fatti trovare dalle Brigate rosse dopo attentati ed aggressioni compiute contro esponenti del comitato romano della Dc o simpatizzanti del partito.

In ognuno di essi, i teorici della «rivoluzione armata» indicano chiaramente nel comitato romano democristiano il nemico da colpire per «scacciare la Dc dai quartieri popolari». Il 13 febbraio i terroristi aggredirono, malmenarono e legarono Pierluigi Camilli, un giornalista televisivo membro del comitato della Dc. Il 10 marzo fu la volta di un buon

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

Ucciso a Palermo il segretario della Dc

PALERMO — Il segretario provinciale della Dc di Palermo Michele Reina è stato ucciso ieri sera nel centro residenziale della città. Contro l'esponente politico sono stati esplosi numerosi colpi d'arma da fuoco. Il delitto è avvenuto all'angolo tra viale delle Alpi e via Principe di Paternò. Michele Reina ricopriva la carica di segretario della Dc di Palermo da alcuni anni. Militava nella corrente che, a Palermo, fa capo all'on. Salvo Lima. Negli anni scorsi Reina aveva anche ricoperto la carica di presidente dell'amministrazione provinciale.

Michele Reina aveva 47 anni, era sposato e padre di tre figli, era attualmente consigliere comunale. L'agguato è avvenuto vicino alla sua abitazione. Sembra che a sparargli siano stati due giovani. Il killer sono scesi da una «Ritmo» rubata oggi pomeriggio in viale della Dc. L'agguato è avvenuto vicino alla sua abitazione. Sembra che a sparargli siano stati due giovani. Il killer sono scesi da una «Ritmo» rubata oggi pomeriggio in viale della Dc. L'agguato è avvenuto vicino alla sua abitazione. Sembra che a sparargli siano stati due giovani. Il killer sono scesi da una «Ritmo» rubata oggi pomeriggio in viale della Dc.

Continua in 2.a pagina

Michele Reina, assieme alla moglie Marina, a Mario Leto e alla moglie di quest'ultimo Giulia, si erano recati poco dopo le 19 in casa di un comune amico, Nino Giammancheri, un ex dirigente della società chimico-mineraria siciliana da circa un anno disciolta. Dopo aver trascorso circa un paio d'ore in casa del loro amico, i coniugi Reina e i coniugi Leto erano usciti ed erano saliti a bordo della loro «Alfa Romeo». Al volante dell'autovettura si era posto Michele Reina. Stava per avviare il motore, quando sono sopraggiunti gli assassini.

Secondo alcune notizie raccolte sul luogo del delitto Marina Reina avrebbe avuto modo di vedere in volto gli assassini.

ULTIMA ORA

E' stata Prima linea

L'uccisione di Michele Reina è stata rivendicata come un'azione di «Prima linea» da una telefonata anonima al «Giornale di Sicilia» di Palermo. «Siamo di Prima linea — ha detto l'anonimo al centralino del giornale, Raffaele — con una voce senza alcuna inflessione dialettale — abbiamo giustiziato il mafioso Michele Reina».

Non appena si è diffusa la notizia dell'uccisione del segretario provinciale della Dc palermitana sul posto si sono recati, oltre al questore Epifanio, al comandante della legione dei carabinieri colonnello Sateriale, anche numerosi esponenti politici, tra i quali il presidente dell'assemblea regionale on. Panerato De Pasquale, il segretario regionale della Dc, on. Rosario Nicoletti e numerosi altri esponenti politici.

Michele Reina fu protagonista di un episodio di cronaca giudiziaria. Mentre si recava in auto allo stadio comunale aveva invertito contro due vigili urbani che gli impedivano l'accesso al piazzale riservato alle autorità. Reina aveva oltrepassato i due vigili che non avevano esitato a dichiararlo in arresto. Processato per direttissima era stato poi condannato a due mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale.

Recentemente era stato imputato in un'altra vicenda giudiziaria, non ancora conclusa. Era stato accusato di peculato in concorso con l'ex sindaco Scoma per avere avuto un'autovettura del Comune pur essendo stato sospeso dalla carica di assessore che rivestiva all'epoca dei fatti adddebitagli.

Continua in 2.a pagina

Carlo sarà santo?

IL PICCOLO

ILLUSTRATO



«Vogliono fare santo l'ultimo Imperatore d'Austria»: la causa di beatificazione di Carlo I d'Asburgo e la sua brava vita e breve esistenza narrata da Halo Zingarelli, che il tema centrale del «Piccolo Illustrato» oggi in edicola assieme al nostro quotidiano. Ed ecco altre voci del sommario: Per star meglio in salute una galoppata con gli sci di Bruno Tonidand; Non muta la poesia di un'arte antica di Nico Nanni; Giraldi, Trieste e Pietroburgo due città note per decreto di Maria Regina Perissinotto; Oggi compito in classe: «Risotto alla finanziaria» di Mauro Pertile; Sugli altipiani dell'Alto Adige vivono gli animali preistorici? di Elsa Müller; Enologia di Walter Filippini; Piccola galleria di Luigi Danelli; Oroscopo e poezia di Astrid; Grafologia di Elisa Ferronato; Dischi di Roberto Curci; Narrativa: «L'ultimo Asburgo» di Carpinieri & Faraguna; Giochi e umorismo.

40 pagine a colori per sole 50 lire: chiedete «Il Piccolo Illustrato» al vostro edicolante.

IL DECESSO DEL SEGRETARIO DI STATO VATICANO IERI SERA ALLE 21.25

È morto il card. Villot

Poco prima della fine è stato trasportato dal policlinico «Gemelli» nel suo appartamento in Vaticano - Aveva 73 anni - Ricoprì l'alta carica sotto tre Papi per 10 anni consecutivi



CITTA' DEL VATICANO — Il cardinale Jean Villot, segretario di Stato, è morto ieri sera alle 21.25 dopo un'ulteriore peggioramento delle sue condizioni verso le 19. Il Papa è stato subito informato del decesso. Il card. Villot è morto nel suo appartamento in Vaticano, nel quale era stato portato circa un'ora prima, a bordo di un'autolettiga del Policlinico «Gemelli» dopo l'irreversibile aggravamento delle sue condizioni. Si era visto ogni tentativo dei medici di salvarlo era risultato vano. L'annuncio della scomparsa

del cardinale segretario di Stato è stato dato dal portavoce vaticano, padre Romeo Panciroli, poco prima delle 22. La morte del porporato è sopravvenuta dopo una serie di tentativi di risolvere il blocco renale, tramite un trattamento di dialisi, risultato inutile.

Il porporato era stato colpito nei giorni scorsi da un «colpo» bronco-pulmonare bilaterale con febbre alta, accompagnata da suppurazione da insufficienza renale ed epatica, da «melena» e da collasso circolatorio.

Nato nell'Averna, in Francia, da una famiglia di tradizioni montane e provenienti dallo stesso paese di Giscard d'Estaing, Saint Amant, Villot l'11 ottobre 1965, Jean Villot intraprese gli studi classici in collegi religiosi e a 18 anni entrò in seminario.

a Parigi. Ne uscì prete il 19 aprile 1930, quindi fu inviato a perfezionare gli studi di teologia a Roma, dove rimase quattro anni.

Dal 1934 al 1939 il cardinale Villot fu professore nel seminario superiore di Clermont-Ferrand, e successivamente nominato assistente della gioventù studentesca cristiana (J.E.C.). Nel 1939 il cardinale Gerlier — allora arcivescovo di Lione — gli affidò l'inse-

Continua in 2.a pagina

FEROCE TRAPPOLA TESA A UNA «VOLANTE» DA UN COMANDO DI PRIMA LINEA

Imboscata e battaglia a Torino Fulminato un giovane passante

E' rimasto ucciso mentre tornava da scuola - Gravemente ferito un agente, colpito un ultrà



Emanuele Jurilli colpito a morte

TORINO — Feroce imboscata dei terroristi di Prima linea a una «volante» della polizia, a Torino. Dell'agguato — teso dentro la spinta freddezza di chi osa chiamare la propria vittima con un pretesto, per poi colpirla a morte — ha fatto però le spese uno studente

di 19 anni — Emanuele Jurilli — che passava per caso e che è stato colpito mortalmente al petto da due proiettili esplosi nella furibonda battaglia divampata tra terroristi e agenti. Tra questi ultimi, è stato gravemente ferito l'appuntato Gaetano D'Angiuli, di 31 anni, un ferito anche tra gli ultrà, che sono tuttavia riusciti a dileguarsi fortunosamente.

La tragica sequenza dei pochi minuti, verso le 14 di ieri, ha quasi dell'incredibile: tutto è cominciato quando un commando di cinque persone (tra cui una donna) ha fatto irruzione nel bar «da Maria», in via Miglio, nella zona di piazza Robbiano, alla periferia di Torino. Sotto la minaccia delle armi, i terroristi hanno imbavagliato e legato i presenti. Il proprietario, la moglie, il figlio, la nuora e un cliente. Alla proprietaria, che aveva detto (pensando a una rapina): «La cassa è qui, prendete quello che volete», uno degli aggressori ha risposto: «Siamo compagni, non vogliamo soldi». E ha aggiunto: «State tranquilli, sentirete soltanto alcuni colpi».

I terroristi hanno poi appe-

so a una parete un manifesto adesivo con la foto a colori di Matteo Caggigi e Barbara Azaroni, i due esponenti di Prima linea uccisi durante un conflitto a fuoco due settimane fa, e con la scritta: «Mille compagni vendicano la morte di Carla e Charlie» (i nomi usati dai due ultrà nella clandestinità, n.d.r.). Dopo avere sparato nei locali volentieri dell'organizzazione eversiva, i terroristi hanno telefonato alla polizia, fingendo di essere i proprietari del bar: «Abbiamo preso un ladrocinello, lo tratteniamo fino al vostro arrivo, fate presto». Poi si sono sistemati in posizione strategica, all'interno e all'esterno del locale, pronti a far fuoco sugli agenti caduti nella trappola.

Il tenore non allarmato della telefonata giunta al «113», i tre agenti della «volante 11» inviata sul posto non hanno preso alcuna precauzione, lasciando sul sedile posteriore della vettura i due agenti antiterroristi; dall'auto fermata dinanzi al bar è sceso il capocuoreggiatore, l'appuntato D'Angiuli (nativo di Sava, in provincia di Taranto) che si è avvicinato tranquillamente alla porta del locale. Ma fulmineamente è divampata la sparatoria, e il sottufficiale si è trovato tra due fuochi: dall'interno gli sparavano addosso tre terroristi, dall'esterno gli altri due (tra i quali, sembra, un giovane biondo armato di mitra «Thompson»). I colleghi dell'agente, scesi precipitosamente a loro volta, si sono gettati al riparo, ma ne sono stati spazzati almeno una sessantina.

Mentre il D'Angiuli restava gravemente colpito al ventre e alle gambe, due pallottole colpivano a morte un giovane che stava tornando a casa (abitava appunto in via Miglio 74) dal vicino istituto tecnico: Emanuele Jurilli, centrato al torace, è morto poco dopo sulla lettiga che lo portava all'ospedale. Anche uno dei terroristi è rimasto colpito, e ha lasciato cadere sul selciato la pistola con la quale aveva sparato, una «Browning» cal. 9 lungo.

Visti gli sviluppi dell'azione, i terroristi hanno deciso a un certo punto di sganciarsi: uno degli ultrà che si erano appostati all'esterno ha preso la fuga lungo via Miglio, inse-

Continua in 2.a pagina

SADAT CONSIDERA IMMINENTE LA FIRMA DEL TRATTATO DI PACE CON ISRAELE

«Poche parole ci separano dall'accordo»

Ma Carter (ieri ad Alessandria, oggi a Gerusalemme) avverte: «Ancora divergenze da superare»

IL CAIRO — La missione in Medio Oriente del Presidente americano Carter si sta sviluppando in un'atmosfera di prudente ottimismo, con impennate di euforia da parte sia del Presidente egiziano Sadat («sono pronto a firmare l'accordo, ormai è soltanto un problema di poche parole» ha esclamato ieri) sia della popolazione egiziana, che in Carter e Sadat ha trionfalmente accolto gli «eroi della pace» lungo i 224 chilometri del percorso Il Cairo - Alessandria, compiuto ieri dai due statisti su un treno scoperto proprio per ricevere il festante omaggio della folla.

Carter e Sadat hanno avuto colloqui sia al Cairo sia ad Alessandria, e, al di là delle ottimistiche previsioni del trattato, sembra che Carter nutra ancora non poche perplessità

sulle effettive possibilità di una sollecita firma del trattato di pace; stasera egli ripartirà dall'Egitto alla volta di Gerusalemme, ma lo farà — ha detto — «con delle divergenze ancora da superare». E in Israele sarà accolto da un uguale clima di cautela: ieri i dirigenti israeliani hanno fatto sapere di sperare che tutto si risolva positivamente, ma hanno aggiunto — per bocca del vice primo ministro Yadin — che, anche se la risposta dell'Egitto alle recenti proposte americane sarà positiva, «non tutti i problemi saranno risolti ed è «più che possibile» che ci debbano essere altre serie battaglie («diplomatiche, s'intende, n.d.r.», prima di giungere all'accordo risolutivo).

In un'intervista concessa al diffuso quotidiano «Maariv»,

Yadin ha detto che «grazie al radicale mutamento nelle posizioni americane in senso favorevole a Israele» tradottosi nelle nuove proposte avanzate da Washington, si è giunti a un «molto vicino alla conclusione dell'accordo», ma che «al-

ti e bassi sono sempre possibili nel negoziato». «Anche se l'Egitto accetterà le proposte di Carter — egli ha aggiunto — dovremo ancora lottare sulle questioni non coperte da queste proposte. E ci sono inoltre dei problemi bilaterali tra Israele e gli Stati Uniti, senza aver sistemato i quali non potremo firmare il trattato di pace».

A Gerusalemme si teme, in particolare, che l'Egitto possa presentare a Carter ulteriori controproposte e che, al suo arrivo in Israele, il leader americano tenti di esercitare pressioni sullo Stato ebraico per farglielo accettare; ma Yadin ha detto di sperare che ciò non avvenga: «E' già successo in passato che Washington abbia appoggiato nuove richieste egiziane — egli ha dichiarato al «Maariv» — ma spero che

questa volta il fenomeno non si ripeta. Agli americani dovrebbe essere chiaro che, in un caso del genere, non sarà Israele a poter essere accusato di porre nuovi ostacoli sulla via della pace».

Dal Cairo, per ora, mancano elementi concretamente chiarificatori, oltre alle frasi, inaspettatamente euforiche di Sadat durante il viaggio il Cairo - Alessandria: «Non c'è alcun ostacolo (alla conclusione della pace), ma soltanto un malinteso sui principali punti».

«Può sembrare ridicolo che soltanto alcune parole, qua e là, impediscano la firma di un trattato», ha precisato il capo di Stato egiziano ai giornalisti che hanno accompagnato i due Presidenti nel loro viaggio. Ad Alessandria, i collo-

Continua in 2.a pagina

Da domani i giornali a 250 lire

Con decorrenza il 1° marzo 1979 e in base alla delibera assunta dal Cip in data 8 marzo, il prezzo massimo dei giornali quotidiani è stabilito in lire 250, indipendentemente dal numero delle pagine.

strarsi abbastanza pressante, tanto da far parlare persino di data. C'è chi fa circolare la data del 6 maggio, giustificandola come «abbinate» a quella del turno elettorale amministrativo cui sono interessati oltre tre milioni di italiani. I socialisti vorrebbero, non è un mistero ormai, che le cose si trascinarsero a lungo, per altre quattro settimane, onde ottenere il rinvio del rinvio della convocazione elettorale con quella per le ele-

Perché i giornali a 250 lire

La decisione presa giovedì sera dal Cip

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da domani i quotidiani costeranno 250 lire. L'aumento di 50 lire è stato deciso giovedì dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) dopo il parere favorevole della commissione centrale prezzi (organo consultivo del Cip per i problemi dell'editoria) che si era riunita nel pomeriggio. Contestualmente alla decisione di aumentare il prezzo dei giornali, il Cip ha dato via libera all'aumento del prezzo della carta per quotidiani, anche in questo caso c'era stato un parere favorevole della commissione centrale prezzi che aveva proposto un aumento del 17,56 per cento. Questo aumento fa scattare il prezzo della carta per quotidiani dalle attuali 388 lire al chilogrammo a 456,20 (contro le 469,80 chieste dalle industrie cartarie).

Gli editori, a loro volta, avevano chiesto un aumento del prezzo sostenendo che la stampa quotidiana, in Italia, fa registrare un passivo 120 miliardi l'anno, che le provvidenze governative (legge 172) non sono state prorogate e che la legge sull'editoria non è stata ancora approvata dal Parlamento. Sulla base di questi elementi la commissione carta ha valutato i costi per il giornale tipo e ha verificato un aumento di 118 lire a copia rispetto al prezzo del 1977 dal Cip e ha quindi proposto un aumento di 50 lire. La stessa commissione, però, tornerà a riunirsi entro un mese per un ulteriore esame dei costi dei giornali e per una valutazione globale della situazione dell'editoria. Gli editori hanno infatti chiesto che, a questo primo aumento di 50 lire, ne faccia seguito un altro a partire dal mese di agosto.

Nel 1970 i giornali quotidiani costavano 70 lire mentre la carta costava 128,55 lire al chilo; nel 1974 il costo dei giornali fu portato a 150 lire (la carta era a 280 lire) e nel 1977 si raggiunsero le 388 lire a copia, mentre la carta si attestava sulle 388 lire. C'è però da rilevare una cosa, l'Italia ha una produzione di carta sufficiente per i suoi fabbisogni, ma questa produzione è praticamente in mano a un unico gruppo (Fabbricanti) che ora dovrebbe assorbire anche due aziende a partecipazione statale, la Sme e la Cippa. La stessa commissione, però, tornerà a riunirsi entro un mese per un ulteriore esame dei costi dei giornali e per una valutazione globale della situazione dell'editoria. Gli editori hanno infatti chiesto che, a questo primo aumento di 50 lire, ne faccia seguito un altro a partire dal mese di agosto.

R. R.

«COSTITUZIONE DI BANDE ARMATE?»

Cassioa spiega il suo «caso»

Sono grato al «Piccolo» che mi consente di spiegare il contenuto delle lettere all'amico Bianconi e lo scopo delle riunioni. E' infatti vero che ho ricevuto da Don Bontade del «Berbero di Siviglia» «Calamitate, calamitate, qualche cosa resterà». Da alcuni giorni infatti io sarei sul punto di essere interpellato dall'autorità inquirente (ma non credo ci sia niente di vero) per costituzione di bande armate. Qualcuno che mi ha sentito parlare quindi di disarmo e di golpe, mi ha portato a domandarsi: Ma come? Costui ha predicando la non violenza ed è coinvolto nella costituzione di una banda armata?

Nell'interesse della giustizia, io posso spiegare solo le mie lettere, che i carabinieri sequestrarono in casa Bianconi nel dicembre dell'anno scorso. Negli altri fatti non so nulla. Le lettere furono scritte nel '73 o nei tre anni successivi, quando sull'Italia gravava l'incubo di un golpe. Io che mi spinse a riprendere i contatti con i compagni partigiani. E a promuovere riunioni tra vecchi amici. Furono riunioni perfettamente legali, tenute in gran parte a Firenze al circolo «Fratelli Rosselli», di cui venne data comunicazione alla stampa.

Quello di un possibile golpe fascista era una mia vecchia preoccupazione. Era nata molti anni prima, quando il settimanale «L'Espresso» aveva rivelato che il Presidente della Repubblica Segni e il capo dei servizi segreti generale De Lorenzo, tramavano qualcosa del genere. Il fatto che a Segni fosse successo Saragat mi rassicurava: mi dicevo che almeno nel periodo del suo settennato, avremmo potuto dormire sonni tranquilli. Era un'illusione, perché è stato poi rivelato che nel '71, quando era sempre al potere Saragat, il golpe Borghese aveva avuto addirittura un principio di esecuzione.

L'anno dopo, alla vigilia delle elezioni politiche, il settimanale «L'Espresso» interrogò certi individui che non appartenevano al personale politico, tra i quali me. Volevo sapere cosa ci si poteva aspettare dalle elezioni e dal governo che ne sarebbe scaturito. Fu il solo a rispondere che speravo in una cosa sola: in un ministro della Difesa che sbarazzasse la strada al golpe. D'ordinatura nell'abolizione delle

ATTENTATO AL CIMITERO IN VAL D'ADIGE

Una bomba distrugge la tomba di Tolomei

Fu commissario straordinario durante il fascismo

BOLZANO — Una carica esplosiva ha danneggiato, verso le cinque di ieri, la tomba del sen. Tolomei nel cimitero di Montagna, un paesino della Val d'Adige, a Sud di Bolzano.

Commissario straordinario del governo italiano in Alto Adige, Tolomei era stato ucciso nel 1945, dopo la sua cattura da parte dei partigiani. La sua tomba era stata distrutta nel 1945, dopo la sua cattura da parte dei partigiani.

La tomba del senatore — in porfido, alta un metro e larga circa due metri e mezzo, poggiata su quattro piccoli piedistalli di marmo — è andata completamente distrutta. Anche la bara in zinco e i resti del sen. Tolomei sono stati gravemente danneggiati. Bara e resti del corpo sono volati per una trentina di metri verso il fondovalle. La forte esplosione ha danneggiato anche la tomba del piccolo cimitero ed ha mandato in frantumi i vetri di alcune case vicine.

La tomba — posta per volontà dello stesso senatore in un angolo del cimitero rivolta verso il Brennero, sovrastante la Valle dell'Adige — era già stata oggetto di due attentati, il primo nel 1947, quando il senatore era ancora in vita, ma già si era fatto costruire la tomba, e il secondo nel 1957. Il senatore fu sepolto a Montagna per sua volontà, dato che nella zona aveva una villa che fu la sua volta oggetto di un attentato.

Vicino al luogo dell'esplosione sono stati trovati numerosi volantini, strisce di carta ciclostilate, scritte in tedesco e firmate «Tolomei». Sui volantini si legge: «Dedicato a Tolomei, editore di tedeschi e beccino del Tirolo». Secondo poi alcuni versi, una invettiva contro Innsbruck: «Innsbruck, città del mio odio, che ti fuma inni ti inondi, che ti sale delle tue saline di Hall (una località del Tirolo, ndr) avveleni le tue campagne, che le tue montagne possano stritolarti». Si tratta di versi scritti dallo stesso Tolomei e contenuti nel suo diario.

A quanto risulta, non sono state ancora trovate tracce degli attentatori alla tomba del

senatore che cercò anche con ricerche storiche di dimostrare la sua nazionalizzazione delle popolazioni tedesche dell'Alto Adige — l'italianità della provincia di Bolzano. Gli ultimi due attentati in Alto Adige — i responsabili sono rimasti ignoti — risalgono all'autunno scorso, poco prima delle elezioni regionali, e colpiscono il monumento alla Vittoria di Bolzano e una chiesa in località Frangarto.

Terrorismo: a Pisa altri ordini di cattura?

PISA — Sarebbero altri quattro gli ordini di cattura spiccati a Pisa dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Giambartolomei, nell'ambito delle indagini sul terrorismo. Su tutto viene mantenuto un riserbo strettissimo. Non si sa se sono già stati eseguiti, né se sono stati emanati. Pare che l'accusa contenuta negli ordini di cattura sia quella di favoreggiamento.

ANCHE OGGI A TERRA GLI AEREI ALITALIA E ATI

Le hostess continuano la vertenza «selvaggia»

Difficile mediazione del governo fra «base» e sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche oggi gli aerei dell'Alitalia e dell'ATI rimarranno a terra. Sono ormai venti giorni che la vertenza degli hostess e delle stewardess blocca il trasporto aereo, arrecando gravi danni non solo all'azienda ma anche a quanti si servono del mezzo aereo per lavoro o per necessità, senza contare i danni arrecati al turismo. La percentuale dei voli cancellati è salita da 10 a 20 per cento. L'Alitalia ha già cancellato 10 voli, l'ATI 12. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess. Le cancellazioni sono state decise dall'Alitalia, che ha rifiutato di accettare le condizioni proposte dalle hostess e dalle stewardess.

Esponente dc rapito a Roma

Dalla prima pagina

amico di Falco, l'ingegnere Giorgio Pucci Delle Stelle, amministratore di due stabilimenti a Primavalle.

L'organizzazione terroristica, che dopo la tragica vicenda di via Fani sembrava aver deciso di limitarsi a Roma a compiere soltanto azioni di disturbo, aveva però dimostrato, già molto tempo fa, di avere nel mirino gli esponenti locali della Democrazia cristiana, definiti «mafiosi» del popolo e maggiori responsabili della strategia di riconquista delle borgate. Nel 1977, le Brigate rosse fecero, in due successive tentativi, il consigliere regionale democristiano Publio Fiori e l'ex presidente della regione Lazio Gerolamo Mechel.

Le due azioni terroristiche sono state attribuite a personaggi di primo piano delle Br comunisti nell'inchiesta sul caso Moro. Emilio Francesco Falco è caduto nelle mani dei suoi carceri giovedì sera, poco dopo le 21. L'esplosione politica era appena uscita dal suo ufficio presso il consorzio cooperativo case Lazio, in piazza del Cavallotti. Sul portone ha saltato un amico, quindi si è avvicinato alla sua «Mercedes» per allontanarsi. A questo punto si è accorto che il pneumatico posteriore della vettura era stato tagliato e che la vettura ha cominciato ad arrembiare per sollevare la ruota di scorta.

Quindi, tra il 1950 e il 1960, svolse una chiamata in servizio nel seminario diocesano di Primavalle. Consecrato vescovo, nel 1964 fu chiamato al compito di vescovo ausiliare di Palermo accanto al card. Tettini. Preconizzato arcivescovo coadiutore con diritto di successione dell'arcivescovo di Palermo, Gerolamo Mechel, nel 1967, prefetto della Congregazione del Concilio, poi della Sacra Teologia, fu nominato vescovo di Palermo nel 1970. Il 2 maggio 1969 lo stesso Pa-

lo nominò segretario di Stato e successivamente, il 16 ottobre 1970, camerlengo di Santa Romana Chiesa. In base a quest'ultima carica egli ha retto la Chiesa, a nome del collegio cardinalizio, nei due periodi di sede vacante dell'agosto e dell'ottobre 1978 seguiti rispettivamente alla morte di Paolo VI e Giovanni Paolo I.

Il porporato, il quale aveva compiuto 73 anni l'11 ottobre scorso, negli ultimi mesi appariva particolarmente affaticato.

Nello scorso ottobre, subito dopo l'elezione al pontificato di Giovanni Paolo II, aveva pregato il Papa di dispensarlo dall'incarico di segretario di Stato, suggerendogli di nominare al suo posto un italiano. Il Papa, con una lettera al cardinale Villot, re-

sa nota qualche settimana dopo dalle fonti vaticane, disse che riteneva accettabile il consiglio ma pregava il porporato di restare in carica ancora per qualche tempo, cioè fino a quando non avesse preso una decisione sul successore.

Nello stesso autunno scorso il card. Villot si era dimesso da presidente del Pontificio Consiglio «Cor Unum», che coordina l'attività assistenziale della Chiesa romana nel mondo, concentrando la sua attività nella segreteria di Stato e nella presidenza del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, cioè coordinando l'attività centrale della Santa Sede.

Circa le prime previsioni sulla persona che potrebbe essere chiamata a succedergli, le preferenze vanno a mons. Agostino Casaroli, piacentino di 65 anni, moderatore principale della «Ostpolitik» della Santa Sede, e a mons. Giuseppe Caprio, beneventano, della stessa età.

Alti militari urgenti degli S.U. al Nord Yemen

WASHINGTON — Il Presidente americano Carter ha autorizzato l'immediata attivazione di aerei militari, carri armati e mezzi blindati allo Yemen del Nord senza consultazioni con il Congresso: lo rende noto il dipartimento di Stato, secondo cui due modernissimi aerei da ricognizione dotati di radar saranno forniti anche all'Arabia Saudita.

Tanti moderati con i palestinesi. Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5,2; 10,2; Bolzano -2, 12; Milano -3, 12; Venezia -2, 12; Roma -3, 12; Torino -4, 10; Genova -8, 15; Bologna -2, 11; Firenze -1, 15; Pisa -4, 14; Palermo -1, 15; Perugia -4, 13; Pescara -3, 13; L'Aquila -3, 11; Roma Urb. -2, 17; Roma Flaminio -5, 15; Campobasso -4, 10; Bari -8, 14; Napoli -5, 15; Potenza -3, 10; Santa Maria di Leuca -10, 15; Reggio Calabria -12, n.p.; Messina -14, 17; Palermo -1, 15; Catania -5, 17; Alghero -5, 15; Cagliari -5, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 25; Tokio -7, 16; Vienna -0, 9.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -2, 7; Atene -8, 18; Beirut -10, 14; Belgrado -1, 10; Bruxelles -5, 9; Buenos Aires -14, 23; Cairo -10, 23; Copenaghen -1, 4; Francoforte -4, 8; Ginevra -2, 7; Helsinki -1, 1; Lisbona -7, 16; Londra -1, 10; Manila -15, 35; Miami -12, 26; Montreal -0, 5; Mosca -5, 5; New York -5, 13; Nicosia -1, 17; Nuova Delhi -1, 17; Oslo -0, 5; Parigi -6, 11; Rio de Janeiro -20, 37; San Francisco -11, 25; Stoccolma -2, 5; Sydney -17, 2

Le mimose

di Davide Lajolo

Questo articolo è stato scritto per la Giornata della donna. Lo pubblichiamo così com'è stato stilato dall'autore, scusandoci del ritardo, dovuto alle agitazioni sindacali.

OTTO MARZO giornata della donna. Nei chioschi delle città le mimose fanno sfoggio del loro giallo. Era d'obbligo fino a qualche anno fa ricordare in questa data tutto il carico di storia con le donne protagoniste, quasi per tentare prudenti passi in avanti in questi anni fosse necessario e sufficiente ricordare le donne che s'erano battute e sacrificate perché tutte avessero diritto alla loro emancipazione.

Certo, non si dirigerà mai in avanti per la strada giusta chi ha paura di misurare e conoscere il suo passato, ma in questi anni le donne hanno voluto e saputo essere protagoniste decise, e il nostro Paese stavolta non ha perduto il passo ma si è posto all'avanguardia. La lotta per l'emancipazione è passata dalla teoria, dalla predicazione alla pratica, all'azione, alla partecipazione di massa. Le donne hanno imposto con le loro manifestazioni imponenti un sussulto al Paese, hanno rotto anche gli schemi burocratici che le avvilupparono in quegli stessi partiti che almeno nelle formulazioni erano stati sempre per l'emancipazione femminile e stanno strappando le righe polverose anche se difese ancora con le unghie e con i denti in quei partiti dove la donna non ha mai avuto altra funzione che di fatica o putative.

Forse le donne hanno segnato un tempo nuovo di rivendicazione e di rinnovamento della società più in profondità degli stessi movimenti giovanili. Questi hanno avuto lo scoppio più folgorante e più clamoroso ed hanno certo innescato quello stimolo di riscossa libertaria e antifascista di cui hanno beneficiato anche le donne per scattare a loro volta e darsi un'organizzazione nuova e diversa senza più necessità di essere portate per mano dagli uomini che continuavano in parte continuando, ad essere al potere passo per passo.

Ma forse anche dall'esperienza drammatica vissuta dai giovani, dal loro chiedere troppo e subito, dalla loro illusione che bastasse una fiammata d'entusiasmo e delle vittime lungo la strada per ottenere tutto ed avvolgersi nelle parole rivoluzionarie, le donne, pur non essendo partite nelle loro lotte con meno decisione, riempiendo a loro volta strade piatte senza bisogno che a precederle fossero capi o santoni, vecchi o giovani, maschi o femmine, hanno saputo quasi sempre collegare le loro parole d'ordine a precise rivendicazioni che partivano dal quotidiano, dal reale, dalla necessità di ottenere il rispetto dei propri diritti giorno per giorno dando così sostanza di concretezza ai loro movimenti.

Direi che le donne hanno saputo creare anche un tipo nuovo di organizzazione senza pastoie e burocratismi di vertice, senza capetti o capesse, eppure lottando unite da una città all'altra non lasciando isole solitarie in alcuna parte del Paese. Questa di saper suscitare la partecipazione delle donne nelle fabbriche come nelle scuole e nei piccoli centri di campagna, come nelle grandi città, nella famiglia, come nel gruppo è quanto caratterizza e dà garanzie di continuità e di successo al movimento di emancipazione femminile.

Alcune conquiste dei diritti civili più importanti, dalla legge per il divorzio all'aborto a quella della nuova regolamentazione della famiglia, sono dovute principalmente alla partecipazione attiva di milioni di donne. Ecco perché mentre la rivolta giovanile si è confusa e va sbriciolando e dividendosi, non così accade per i problemi che le donne vogliono portare a soluzione. Sono penetrate arditamente nelle maglie dei partiti anche quelli più forti e li hanno costretti ad agire. Persino in quello della Democrazia Cristiana che per anni ha difeso ipocritamente l'«angelo del focolare» e dove ancor oggi c'è sempre chi teme che la donna che lavora e che si batte per i suoi

diritti perda la tenerezza della sua femminilità.

Anche nel campo della documentazione di quanto ottenuto e di quanto ancora persegua la donna non ha lasciato agli altri, all'esterno, filosofare o dare giudizi sul suo lavoro e sui passi in avanti fatti o da fare; la donna partecipante ha dimostrato di avere anche la testa fredda per offrire documentazioni e proposte in prima persona. Lo stesso nel campo culturale. Le conquiste politiche, sociali o culturali del movimento femminile sono avanzate di pari passo. Nello stesso campo saggistico e del romanzo, cioè in un campo più propriamente letterario, le donne sono state e sono presenti con risultati spesso eccellenti. Anzi a questo proposito c'è da aggiungere che in quello che scrivono le donne non c'è mai vena di disfattismo, di pessimismo, da ultima spiaggia che si è notata in molte testimonianze dei giovani delusi dopo essersi fin troppo agitati. Così anche questa testarda volontà e fiducia è qualcosa di diverso e spiega un itinerario più conseguente e spesso vittorioso.

Sicuramente anche le donne sono cadute in talune esagerazioni. Abbiamo tutti visto ed assistito a gesti e slogan che andavano al di là del segno. Ma erano evitabili nella ribellione tardiva e perciò più rabbiosa a tanti tabù, tante ipocrisie, tanti soprusi, a tanto sfruttamento, a cominciare da quello del marito per arrivare allo Stato? Le correzioni ci sono state e salutarie, soprattutto ed è la cosa più interessante le donne sono ancora in movimento.

Mostrano di voler arrivare ai loro obiettivi senza perdersi d'animo, di non accontentarsi di una giornata di successo, di saper durare nei tempi lunghi. Sono meno megalomani e illuse degli uomini. Ci stanno dando una severa lezione. Allo stesso modo delle donne partigiane, le donne staffette nella resistenza che sapevano combattere anche disarmate, che sapevano operare senza mettersi in mostra né durante né dopo, che sapevano morire senza declamare appelli e senza lacrime.

Questo 8 marzo 1979 si celebra mentre il nostro Paese è attraversato nel profondo da una crisi gravissima. Ci sono vertici politici che continuano a voler pretendere diritti inalienabili della loro primogenitura come Esau nei tempi dei tempi, costringendo altre forze politiche e sociali che questi vertici temono, nel gheppo perenne della discriminazione usando le altre forze, come sempre quaggiù, Chissà se al momento della prova elettorale non siano proprio le donne unite ancora una volta per il progresso e la giustizia a dare ai discriminatori e ai loro accoliti la lezione che meritano. Anzi, siamo certi che in quell'occasione proprio le donne sapranno dare la dimostrazione della loro avanzata coscienza sociale e politica imponendo un ritmo di crescita più civile a tutto il Paese.

Davide Lajolo

Finalmente un romanzo che riempie di ottimismo e di rinnovata fiducia nei valori della vita!

James Herriot

COSE SAGGE E MERAVIGLIOSE

In questo mondo sempre più alienato e violento dove tutto sembra aver smarrito ogni autenticità, c'è, ancora, un autore capace di trasmettere, con i suoi romanzi, il sapore particolare della felicità, dell'amore per il prossimo e della gioia per la vita. È James Herriot, un veterinario di campagna protagonista di avventure che, per la loro semplicità e genuinità, sono diventate famose in tutto il mondo. Così, come quest'ultimo suo libro: un meraviglioso inno alla vita per tutte le cose sagge e meravigliose del creato.

Lire 7000
RIZZOLI EDITORE



BREVI APPUNTI SULL'AMORE DEL POETA TRIESTINO PER LA PITTURA

Giotti allievo di Degas

Negli anni Venti egli aveva cominciato a disegnare con una passione che andava al di là del semplice dilettantismo, tanto da farne una vera poesia per immagini



Virgilio Giotti in una fotografia del 1907.

Una grande mostra che si tiene in questo periodo a Parigi ed è dedicata a Jean-Baptiste Simeon Chardin mi ha fatto tornare alla memoria, riguardando nel catalogo i quadri del pittore (di cui si ricorda il bicentenario), il tempo, ormai lontano, in cui avevo portato nell'ufficio, dove lavoravo con Virgilio Giotti, un libretto, una piccola monografia sull'artista, stampata in Francia. V'erano riprodotte le opere più famose, e Giotti mostrò di apprezzare soprattutto le nature morte, quelle composizioni in cui traspare la predilezione di Chardin per gli oggetti d'uso più comune e dimesso, detti e appropinquati, attraverso linea e colore, nella loro preziosità di materia, come se il pittore prestasse e si fosse radicata una tenace vocazione artigianale, quasi che egli, prima di dipingerli, li avesse assimilati in un apprendimento tattile e, per così dire, materialmente costruiti. Giotti mi indicava questi oggetti, un album, una cartella da cui sfuggivano dei fogli, rievocati di panno verdino, e sembrava sopprimere la grana, la densità, rivelando così, in una rispondenza del sentire con il maestro, il suo gusto per il colore, per la qualità misteriosa della materia e, insieme, per quella lucidità (che il critico Barilli, parlando di Chardin, ha definito «cartesiana») con cui le apparenze fenomeniche venivano delineate e poste in un ordine preciso dall'occhio del pittore.

L'amore di Giotti per la pittura, per il disegno, era di vecchia data. Mi aveva raccontato una volta di un suo viaggio a Parigi, nato da repentina decisione, nell'intento preciso di visitare il Louvre. Fu nel 1910 o nell'11, e si trattò di una breve visita, quasi una fuga, bramosa di ritrovare alla sorgente tanti motivi d'arte che affluivano nella mente del giovane poeta. E' curioso che in quello stesso periodo fosse a Parigi anche Nina Sicheloff, ma i due allora non si conoscevano: si sarebbero, di lì a poco, incontrati e amati a Firenze, di ritorno da quella fuggitiva parentesi in terra francese.

Negli anni Venti egli aveva cominciato a disegnare con una passione che andava al di là del semplice dilettantismo. E di come egli stimasse questo suo lavoro ne è prova l'aver di poi provveduto a catalogare i suoi disegni e acquarelli, che oggi risultano più di duecento, tutti con la loro brava data ed un numero d'ordine progressivo.

Proprio partendo da questi dati, la figlia Natalia sta ora ordinando un elenco di questi fogli, molti dei quali, naturalmente, presero la via di amatori e collezionisti. Un saggio della bravura di Giotti nel maneggiare la matita e il pennello è stato offerto di recente da quel libro che, per cura di Roberto Damiani e nelle edizioni della Cassa di Risparmio di Trieste, ha visto raccolte le «poesie espressive» e alcuni disegni.

Il libro, molto pregevole anche sotto il profilo grafico, sarebbe piaciuto, penso, a V. Giotti, forse più che per i versi ch'esso raccoglie proprio per i disegni, i quali, a parte il piccolo volume dei ricordi, ove ne compaiono alcuni, o sparse citazioni in rieviste, vengono qui riprodotti per la prima volta in assoluta fedeltà e rispondenza al foglio originale. In un'altrettanto, che precede il gruppetto delle riproduzioni, Marcello Mascherini rileva come questi disegni affermano una cultura figurativa non inferiore a quella letteraria e come ri-

velino, chiare, le frequentazioni, le predilezioni, le scelte. E ancora una citazione da Virgilio, nel ricordo di quanto più sopra si è detto a proposito di Chardin. Scrive Mascherini: «Pochi esempi conservati, nella mia memoria, di una eleganza così assoluta. La stessa compostezza, la stessa sicurezza, la stessa chiarezza sostengono la sua opera grafica, vera poesia per immagini. E per spiegarne la saldezza forse il riferimento può essere altrettanto semplice: amore della manualità, del dare forma (la propria forma) alle cose, dopo averle misurate con la sicurezza — fulminante, molto volte, in Giotti — dello sguardo. Ecco qui tornare la densa e insieme «cartesiana» appropriazione della materia ch'era di Chardin.

Ma quali furono gli artisti che Giotti amò in particolare? Si stanno ora raccogliendo, e non è cosa facile, le lettere che il poeta scrisse ad amici e, anche, ad occasionali corrispondenti. Da questo insieme che sta piano crescendo e che potrà un giorno essere, come si spera, pubblicato, emerge una viva trama di rapporti, originali talvolta da motivazioni «pratiche» (come poteva essere la pubblicazione di una poesia, una recensione) ma nei quali non manca mai, o quasi, un respiro più vivo, un commento che investe la cultura in senso più largo e d'interesse particolare, si rivolge alla personale vicenda.

E' del 1956-57 un gruppo di lettere che Giotti indirizzò a Giuseppe Raimondi, lo scrittore e critico bolognese che è stato ed è, nonostante l'età tarda, una singolare figura di letterato militante, un acustico tenace e informatissimo di tutto ciò che ha formato oggetto, in un lunghissimo periodo di tempo, della nostra civiltà letteraria (e anche di altri Paesi, della Francia in particolare). Raimondi ha di Giotti un ricordo intenso e affettuoso. I disegni, apparsi nel libro recente, li ha molto apprezzati. Ha detto di alcuni, che li richiamavano all'«esegno» di Egon Schiele. Non è facile risalire a certi suggerimenti, alle suggestioni che nascevano nella mente di Giotti, e io non so davvero se egli avesse conosciuto l'opera di Schiele. Posso invece citare una lettera del '37, diretta a Raimondi, in cui egli confessa la sua profonda passione per Degas, «il mio maestro fu il Degas». Non era piccola ambizione. Nella biblioteca del poeta c'è un grosso libro stampato a Parigi nel 1919, una monografia di Paul Lafond sul pittore francese, insistentemente ricca di ottime riproduzioni di quadri e soprattutto di disegni. Un altro libro, molto più recente,

presenta una raccolta di pastelli di Degas. E' certo la conferma di un'assidua frequentazione, di una consonanza spirituale che si rivelava — e valgono i disegni a provarlo — nel dichiararsi «allievo» di un così grande maestro.

Motivi che ora riemergono ad illuminare la personalità di Virgilio Giotti nel molteplice e complesso flusso di interessi di cui egli seppe nutrire silenziosamente quella «quotidianità umile e opaca» di cui parla Damiani nel saggio che introduce le «poesie escluse» del nostro poeta.

Rinaldo Derossi

Cartellone di Dali per «Don Giovanni»

PARIGI — Salvador Dali ha dipinto il suo primo cartellone pubblicitario per il cinema in occasione della versione cinematografica del «Don Giovanni» di Mozart diretta da Joseph Losey. Il film avrà la sua «prima» a Washington il 4 novembre prossimo e sarà proiettato nelle sale di New York a partire dal giorno successivo.

Il «Don Giovanni» di Losey si avvale dell'orchestra del Teatro dell'Opera di Parigi diretta da Lorin Maazel, ed è stato girato a Venezia e vicino Vicenza nelle ville del Palladio.

La rassegna dei libri

Una vita sulle punte

Carla Fracci - «La mia vita sulle punte» - Sperling & Kupfer Editori - Milano - (pagg. 128).

Libro spettacolo è forse la definizione che meglio si addice a «La mia vita sulle punte» di Carla Fracci. Ma semblerà un po' troppo le cose; in realtà, come altri, non per un'opera come questa, in cui la più famosa ballerina del mondo parla di se stessa ma anche del balletto in generale e dei tanti balletti diversi di cui è stata protagonista, interprete o diva?

Innanzitutto, fotografo bellissimo, ad alto livello espressivo ed estetico (l'autore è Dino Jarch, professionista di classe); poi un racconto semplice e senza complimenti, condotto sul filo di un buon gusto che nasce da una lunga consuetudine con l'autodisciplina; autobiografia per centri d'interesse, racconto-romanzo di un'avventura più unica che rara, testimonianza d'amore, favola ed altro ancora: «La mia vita sulle punte» è un discorso del più completo ed è per questo che costituisce, a parer nostro, una lettura valida per differenti fasce di pubblico.

I tanti ammiratori della Fracci vi troveranno il meglio della loro predilezione, raccontato per di più da lei stessa come nella più sincera delle interviste. Gli appassionati del balletto riconosceranno alcune delle pagine più preziose di quest'arte antica e sempre più attuale. I ballerini potranno utilizzare le esperienze della Fracci, indiscutibile autorità in questo campo. I giovani, infine, potranno essere incoraggiati a seguire questa strada, non facile certo ma anche tanto ricca di possibilità e di gratificazioni per chi possieda le doti (umanità e umiltà) comprese per realizzarsi.

Infine, per tutti, «La mia vita sulle punte» è una lettura utile e stimolante, non fosse altro perché permette di vedere da dietro le quinte un mondo per certi versi esclusivo ma sempre ricco di emozioni e di fascino.

C. S.

Virgilio Bettini: «Contro il nucleare» (Feltrinelli, pagg. 220, lire 3000).

Visto che, a quanto pare, è toccato proprio a noi di vivere una delle più gravi crisi della storia umana, quella dell'energia, e visto anche che chi può sta pensando di risolverla ricorrendo all'energia atomica, tanto vale documentarsi per poter, nel caso migliore, far sentire la propria voce in proposito o, almeno, almeno, capire cosa ci sta succedendo.

Abbiamo dunque visto il libro di Virgilio Bettini «Contro il nucleare», apprendendo tante cose che prima ignoravamo. Per esempio che una centrale nucleare deve lavorare due anni per ripagarsi il costo di avvio; che dura al massimo ventiquattro anni e dopo dev'essere smantellata; e, dulcis in fundo, che alcune delle molte scorie che produce rimangono radioattive — e quindi pericolose — per qualche migliaio di secoli. Non c'è male, vero?

Non intendiamo entrare nella polemica: ne sappiamo troppo poco. Comunque è bene tenere gli occhi aperti e visto che nessuno dei filo-nucleari ci racconta certe cose, conviene andarselo a cercare da chi è contro, per principio o per necessità che sia. Il libro di Bettini — introdotto da Giorgio Nebbia, un'autorità nel campo dell'ecologia — è utile se non altro per cominciare a capire i termini del problema.

Saul Bellow: «La vittima» (Feltrinelli, Milano, pagg. 297, lire 2500).

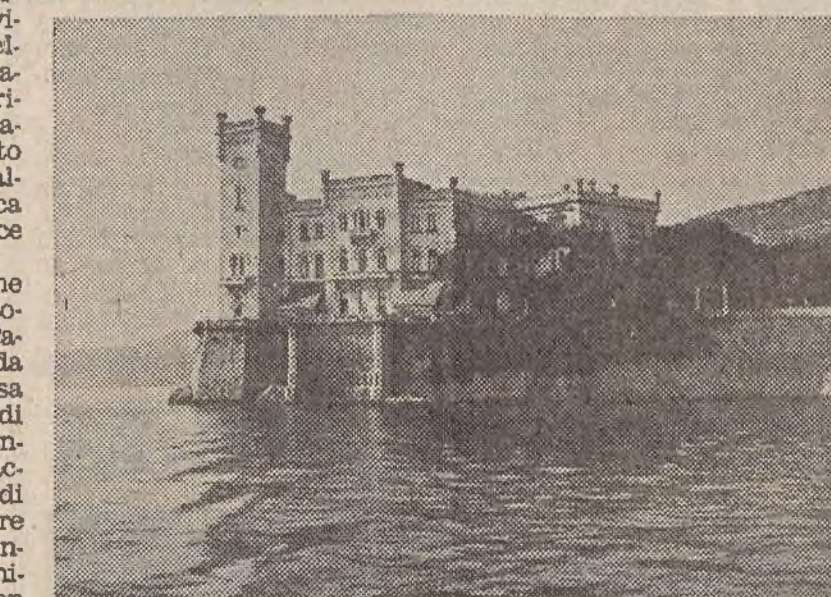
Feltrinelli pubblica, a distanza di oltre trent'anni dalla prima edizione americana, il romanzo «La vittima» di Saul Bellow. Il celebre scrittore (di cui ricordiamo, a titolo d'esempio, «Il re della pioggia», «Il piano di Mr. Sammler» e il recentissimo «Addio alla casa gialla») ha concentrato in quest'opera alcuni dei motivi fondamentali della sua arte, esprimendo il dramma dell'essere umano in cui si è sotto dell'apparente debolezza si nasconde la squallida realtà di uno sconfinato egocentrismo. Attuale più che mai, «La vittima» è la storia di un modesto giornalista, perseguitato dalle accuse e dalla presenza fisica di un conoscente che lo ritiene responsabile di tutti i propri guai. Capre espiatorie per il suo nemico come per altre persone che non sanno sfuggire la tentazione di liberarsi dalle proprie tensioni su chi sembra nato apposta per riceverne la carica distruttiva. Asa Leventhal, che non prende coscienza del significato che ha la propria presenza nel mondo, pur senza risolvere con questo i suoi fondamentali problemi.

C. S.

Roberto Alongo: «Pirandello tra realismo e mistificazione» (Guida Editori, Napoli, pagg. 330, lire 3000).

CORRIERE FILATELICO

SI FARA' IL FRANCOBOLLO (ORDINARIO) CON MIRAMARE



E' con legittima soddisfazione che oggi possiamo scrivere una notizia particolarmente lieta non soltanto per i filatelisti, ma per tutti i triestini che amano la loro città: il francobollo con Miramare sarà fatto! Come è ben noto, questo «Corriere» si è battuto da anni perché anche Trieste avesse un francobollo di forte richiamo turistico e la tenesse in evidenza fra le altre città italiane, soprattutto in questo periodo che tanti fatti sembrano congiurare contro il suo avvenire.

La battaglia è stata lunga e difficile, ma le momentanee sconfitte non ci hanno fatto desistere dall'impegno, sorretti anche dai numerosi consensi raccolti in molteplici occasioni. Ed ecco, finalmente, che da fonte non ufficiale, ma pienamente attendibile ci è stato assicurato che avremo il francobollo con lo storico e suggestivo castello che già fu di Massimiliano e di Carlotta, e a distanza di molti anni, del Duca Amedeo d'Aosta, l'eroe dell'Amba Alagi. Il castello di Miramare cambia dal Garducci. E sarà un francobollo di posta ordinaria, nell'ambito della serie dedicata ai castelli d'Italia e

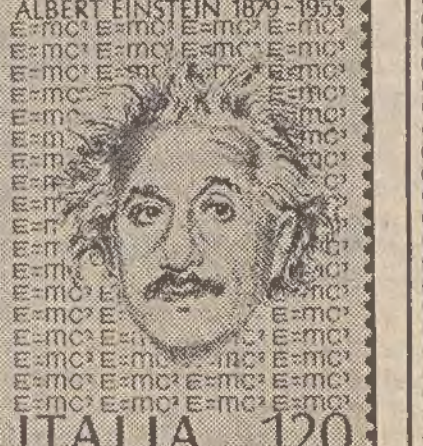
la richiesta di questo «Corriere» e dei filatelisti triestini, in primo luogo l'ex direttore dott. Cosimo Migliacolo, attualmente al Ministero, e quindi l'attuale direttore complementare Sebastiano Burton e il dott. Giovanni Livia, attuale direttore provinciale, che anche nell'ultima Giornata del francobollo hanno sostenuto la «causa di Miramare».

Italia: A. Einstein

Il commemorativo italiano di Albert Einstein comparirà esattamente alla scadenza dell'anno centenario della nascita del grande fisico tedesco-americano, il 14 marzo. Sarà il primo straniero illustre a debuttare elegantemente sui francobolli italiani (lasciamo stare Hitler e Lord Byron, per i quali si dovrebbe fare un discorso particolare). Francesco Tulli ha ricavato con il suo bulino un ritratto molto giovanile di Einstein, ben diverso da quello che siamo abituati a vedere sotto gli occhi. E' l'Einstein del 1905 (allora aveva solo 26 anni),

allorché annunciò la sua teoria della relatività ristretta o speciale, per descrivere il comportamento dei corpi dotati di velocità ragguardevole a quella della luce nel vuoto. Teoria condensata nella celebre equazione $E=mc^2$, dove «E» sta per energia, «m» per massa e «c» per la velocità della luce nel vuoto. Nessuna velleità d'impartire qui una lezione di fisica, richiamando questi elementi, ma soltanto la necessità di spiegare il perché della formula disseminata a tappeto sul fondino del francobollo. Quando Einstein aveva 19 anni, a causa di difficoltà finanziarie dovette emigrare con la famiglia dalla Germania in Italia, a Milano; da qui si trasferì nel Veneto e poi a Genova, e quindi in Svizzera. Questo è un motivo particolare che giustifica l'emissione del commemorativo, la cui tiratura è indicata in 10 milioni di esemplari. Il francobollo sarà accompagnato da un annullo predisposto a cura dell'amministrazione postale e che sarà usato soltanto dall'ufficio principale filatelico di Roma: contrariamente al commemorativo, l'annullo presenta il classico ritratto dell'Einstein degli ultimi anni. Un contrasto ben concepito e realizzato.

Belgio — Il 5 marzo è uscito un francobollo di propaganda per le elezioni del Parlamento europeo, disegno simbolico, franchi 8; è il terzo francobollo del genere che compare dopo quelli della Germania federale e dell'Olanda.



allorché annunciò la sua teoria della relatività ristretta o speciale, per descrivere il comportamento dei corpi dotati di velocità ragguardevole a quella della luce nel vuoto.

Teoria condensata nella celebre equazione $E=mc^2$, dove «E» sta per energia, «m» per massa e «c» per la velocità della luce nel vuoto. Nessuna velleità d'impartire qui una lezione di fisica, richiamando questi elementi, ma soltanto la necessità di spiegare il perché della formula disseminata a tappeto sul fondino del francobollo. Quando Einstein aveva 19 anni, a causa di difficoltà finanziarie dovette emigrare con la famiglia dalla Germania in Italia, a Milano; da qui si trasferì nel Veneto e poi a Genova, e quindi in Svizzera. Questo è un motivo particolare che giustifica l'emissione del commemorativo, la cui tiratura è indicata in 10 milioni di esemplari. Il francobollo sarà accompagnato da un annullo predisposto a cura dell'amministrazione postale e che sarà usato soltanto dall'ufficio principale filatelico di Roma: contrariamente al commemorativo, l'annullo presenta il classico ritratto dell'Einstein degli ultimi anni. Un contrasto ben concepito e realizzato.

Belgio — Il 5 marzo è uscito un francobollo di propaganda per le elezioni del Parlamento europeo, disegno simbolico, franchi 8; è il terzo francobollo del genere che compare dopo quelli della Germania federale e dell'Olanda.

Marcello Lorenzini

GIORNALE DI TRIESTE

I CONTENUTI SANITARI DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO

Così sarà Cattinara

Le decisioni del consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti riguardano la ristrutturazione futura anche degli altri nosocomi della nostra provincia

Sono stati definiti, dal consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti, i contenuti sanitari del nuovo ospedale di Cattinara. La decisione, che riguarda più in generale la ristrutturazione di tutti i nosocomi cittadini, è stata presa come da noi presupponeva — nel corso di una seduta straordinaria dell'organo di vertice dell'ente ospedaliero, svoltasi nella serata di giovedì. Il documento contenente le definitive indicazioni sull'organizzazione interna degli ospedali triestini, infatti, su quasi una ventina di fogli dattiloscritti, è passato con la sola astensione dei rappresentanti comunisti. Le decisioni prese assumono particolare significato per quanto attiene alla struttura di Cattinara, segnando il momento conclusivo della fase, protrattasi diversi anni, delle consultazioni avviate allo scopo di adeguare il nuovo ospedale di Trieste alle sopravvenute esigenze dell'insediamento universitario nel modernissimo nosocomio cittadino.

Di fatto, il documento approvato dal consiglio di amministrazione degli ospedali (organo istituzionalmente competente a prendere tale decisione) ha ripreso i contenuti della relazione presentata dalla sovrintendenza sanitaria, nella quale viene fatto carico delle indicazioni presentate alla speciale commissione di esperti a suo tempo nominata dalla giunta regionale, sia dalla commissione politica-sindacale, sia dai lavori si sono conclusi il 31 gennaio. I risultati cui le due commissioni erano giunte prevedevano una soluzione transitoria per la didattica e la ricerca, secondo le richieste avanzate dai clinici, in attesa del completamento delle opere a Cattinara e nella previsione di spazi dove realizzare ulteriori costruzioni di pertinenza dell'università. Le attuali determinazioni prese contengono appunto una previsione di utilizzazione temporanea degli spazi interni di Cattinara, ai fini didattici e di ricerca della facoltà di medicina. Già i clinici si erano pronunciati, peraltro, per l'insufficienza di tali volumi, ma in particolare riguardo veniva dato alla presenza della struttura anatomopatologica, che troverà in una prima fase spazio al primo piano della «piastina» per le attività isologiche e in attesa della realizzazione dei progetti già coperti da contributo regionale.

Ma vediamo, in sintesi, quale sarà la futura organizzazione di Cattinara, per il cui funzionamento si prevede un tempo di un anno e mezzo. Vi si trasferiranno, fra l'altro, la clinica, la patologia e la semiologia chirurgica; la clinica pediatrico-traumatologica; la divisione urologica e quella neurochirurgica; la clinica medica e la patologia medica; la clinica neurologica e quella dermatologica con la sezione allergologica, nonché i servizi nella loro più ampia identificazione. A

La storia dell'orso

C'era una volta un orso chiotto: bello, bruno, vivace. Un quarto di secolo fa, con un carico di legname, era arrivato dalla terra dei settanta mila laghi, sbarcando a Portorose. Pochi chilometri, e si poteva considerare giunto a destinazione. La sua nuova patria era qui, sulle sponde del Timavo, la sua casa, una grande cartiera.

Non c'era voluto molto perché quell'orsacchiotto si accattasse la simpatia di tutti, che suo reatino, naturalmente, che un plantigrado è sempre un plantigrado, specialmente quando gli anni passano. Gli avevano anche portato una compagna, per fargli sembrare meno triste la solitudine; poi, chissà perché (incompatibilità di carattere?), era rimasto nuovamente solo. Solo si fa per dire, che gli 850 dipendenti della cartiera facevano a gara per dimostrarli la loro simpatia e la loro amicizia, del resto pienamente ricambiata.

Un quarto di secolo, si diceva: e l'orso era diventato ormai un'autentica mascotte dello stabilimento. Forse di più: il portafortuna, un simbolo. Poi, un giorno, il custode — come capita a tutti i lavoratori — era andato in pensione. Più che meritato, senza dubbio. E allora era sorto il problema orso. Discussioni, progetti, decisioni da prendere. Infine si era stabilito che ne fosse assegnato ad uno zoo.

Ma i dirigenti, evidentemente, non avevano tenuto conto della sensibilità della macchina: che pur di non perdere il loro amico si sono riunite in assemblea, protrattasi per due ore, interrompendo così l'attività lavorativa. Un amico a quattro zampe indubbiamente prezioso, se si considera il valore di un'ora di lavoro in quello stabilimento: sui 30 milioni.

Raccontare la storia dell'orso significa, nell'occasione comune, raccontare una favola. Questa storia invece è vera. E' accaduto ieri.

R. P.

Cattinara si insedieranno, cioè, diverse strutture miste ospedaliere-universitarie.

L'entrata in funzione di Cattinara determinerà un riassetto dei contenuti sanitari degli attuali altri ospedali cittadini, esclusa la funzione assegnata al Burlo Garofolo. Su questa ristrutturazione, come detto, si pronuncia altresì il documento ospedaliero, individuando le nuove organizzazioni interne del Maggiore, del Santorio e della Maddalena. Verranno, perciò, riassetto le attività del reparto d'unguenti di S. Giovanni, come cesseranno le funzioni del sanatorio neurologico già esistenti sullo stesso comprensorio. Al Maggiore resteranno, fra l'altro, il pronto soccorso (oltre che a Cattinara), reparti di medicina e di chirurgia, la traumatologia d'urgenza, i laboratori di radiologia, la cardiologia, l'emodialisi, nonché altri presidi di medicina e di geriatria. Il sanatorio «Santorio», alle sue funzioni attuali, unirà reparti per lungodegenti e per le malattie infettive. Lungodegenza e la riabilitazione costituiranno le funzioni assegnate alla

Maddalena. Infine tutti e tre i nosocomi già esistenti svolgeranno attività di «Day hospital», cioè attività ospedaliera senza degenza notturna.

La ricettività totale dei quattro ospedali cittadini (Cattinara, Maggiore, Maddalena e Santorio) sarà di 2493 posti letto. Vi sarà, rispetto agli attuali 3000, una diminuzione dei posti letto, ciò per assicurare una migliore funzionalità nei ricoveri. Ma anche perché molti dei compiti di prevenzione e cura delle malattie saranno affidati alle unità sanitarie locali secondo i dettami della riforma sanitaria.

Fin qui le indicazioni che nascono da un primo esame del documento votato dal consiglio di amministrazione degli ospedali. C'è, ancora, da registrare che lo stesso organo ospedaliero tornerà a riunirsi lunedì per deliberare un ordine dei emodialisi, nonché altri presidi di medicina e di geriatria. Il sanatorio «Santorio», alle sue funzioni attuali, unirà reparti per lungodegenti e per le malattie infettive. Lungodegenza e la riabilitazione costituiranno le funzioni assegnate alla

indicazioni settoriali avanzate, in un recente documento, dalla federazione lavoratori ospedalieri (il sindacato di categoria).

Salva in extremis la Giunta Pci-Psi a Duino-Aurisina

E' stata per un momento appesa a un filo leri la sorte della Giunta Pci-Psi di Duino-Aurisina. Il bilancio di previsione è infatti passato con una risicata maggioranza relativa di nove voti favorevoli contro otto, essendo mancato al socialcomunista l'appoggio numericamente determinante dei due consiglieri dell'Unione slovena.

Fino a pochi istanti prima del voto si era ritenuto che questi ultimi mutassero in aperto dissenso — con un voto negativo — la loro iniziale posizione di appoggio esterno, decretando così la fine della giunta Skerk. I due consiglieri invece hanno abbandonato l'aula prima del voto, consentendo il passaggio del documento contabile, il quale è stato tuttavia approvato solo per le spese ordinarie.

RIUNIONE LUNEDÌ CON GLI ENTI LOCALI

Sull'area di ricerca consulto alla Provincia

Lunedì si terrà alla Provincia una riunione di rappresentanza degli enti locali per affrontare il problema dell'ubicazione dell'area di ricerca scientifica, in vista sia della successiva riunione che si terrà mercoledì alla Regione sia della prossima seduta del Consiglio provinciale di lunedì 19, nel corso della quale dovrà essere espresso l'orientamento definitivo dell'amministrazione.

Nell'ambito del Consiglio provinciale c'è per ora un orientamento di massima ad escludere comunque la Valle delle Noghere, e ciò per non pregiudicare ulteriori insediamenti industriali in quella zona. Circa le altre quattro ipotesi prospettate dalla Regione (Villaggio del pescatore, zona compresa fra Visogliano e Malchina, zona compresa fra la stazione di Prosecco e la statale 202, Banne) i socialisti e democristiani propendono per la scelta di Banne, mentre i comunisti sarebbero orientati verso il Villaggio del pescatore. Gli organi diretti dei partiti dovranno comunque prendere una decisione definitiva nei prossimi giorni. L'esclusione della valle delle Noghere costituisce una scelta

sulla quale la giunta provinciale intende evidentemente differenziarsi da quella comunale, che ha invece indicato anche tale ubicazione oltre a quella di Banne e del Villaggio. Il presidente Ghersi ha inoltre sottolineato che, a suo parere, l'area non potrà avere una superficie inferiore ai 100 ettari, mentre la giunta comunale ritiene che ne siano sufficienti 50.

Nonna Giuseppina ha cento anni



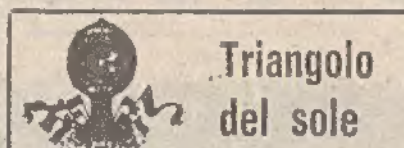
Giuseppina Likof Persoglia

«Cento di questi giorni...» è una delle forme augurali più ricorrenti in occasione dei compleanni degli amici e di conoscenti. Cento anni, un traguardo che purtroppo solo poche persone hanno la possibilità e la gioia di riuscire a tagliare. Leri il secolo di vita è stato festeggiato da Giuseppina Likof ved. Persoglia, nata a Divaccia il 9 marzo 1879. Attorno a nonna Giuseppina, che non sembra minimamente accusare il peso delle cento primavere, si sono raccolti ieri i parenti, conoscenti e amici per congratularsi con l'anziana signora, alloggiata nel pensionato delle suore Scolastiche di via delle Duore. Un solo rammarico, in questo giorno felice per nonna Giuseppina: quello di non aver potuto essere vicino a lei, perché impossibilitata a muoversi da casa, l'inseparabile amica Francesca, anche lei prossima al traguardo del secolo. «Cento di questi giorni...» se non saranno proprio tanti auguriamo alla simpatica nonnina di festeggiare ancora più compleanni possibili assieme a noi.

PIANTE DI TUTTI I TIPI

MIMOSE
LIMONI
ARANCINI
VITI
ecc.

«VIVAI CONTOVELLO»
Contovello 235 - Tel. 225218



Viaggio in nave e autopulman dal 18 al 25 marzo. Visite di PALERMO, MONTEFALCONE, AGRIGENTO, SIRACUSA, ACIREALE, CATANIA, TAORMINA, MESSINA, ecc.
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Per effetto della L. 4.4.1977 n. 135, la ditta Guido Radman sede in Trieste, è decaduta dall'iscrizione nell'elenco agenti marittimi, ed ha chiesto la liberazione della cauzione, ammontante a lire 200.000. Chiunque intenda opporsi ad essa, lo comunici alla Camera di commercio entro 40 giorni dalla data del presente avviso.
Trieste, 9 marzo 1979



Viaggio in autopulman dal 13 al 17 aprile
Quota L. 185.000
Visite della città, pensione completa.
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

sino al 17 marzo, occasioni presso il nostro negozio di via Sorgente, 4 mobili e complementi a prezzi ridotti

b&b
boffi
arflex
longato
kartell
sorgente
md france

ARREDAMENTI DORLIGO
via Sorgente, 4

Bischoff

CASA FOND. NEL 1777



Il negozio con il più vasto assortimento di vini, liquori, acqueviti, vermouth

Vi consiglia i prodotti del mese:

CESARI vino Sangiovese D.O.C., bott. l. 0,72 L. 1.350
CESARI imbott. vino D.O.C., l. 1,5 L. 1.550
CESARI vero Lambrusco di Sorbara D.O.C., l. 0,72 L. 1.100

OFFERTE SPECIALI:

BOCCHINO Brandy 40°, invecchiato, l. 0,75 L. 1.990
MOLINARI Sambuca, l. 0,75 + mignonette Sambuca L. 3.150
MONTENEGRO Amaro, l. 0,75 L. 3.250
MONTENEGRO Amaro, l. 1,5 L. 6.100
FABBRI Fruttupio assortite, la bott. da gr. 650 L. 1.500

CHI PAGA DUE NE RICEVE TRE

FAMOUS GROUSE 43° whisky scozzese, l. 2 L. 10.500
VIA MAZZINI, 21 Tel. 61422

TAPPETI ORIENTALI
ECCEZIONALE A TRIESTE
SCONTI DEL 20 PER CENTO FINO AL 20 APRILE
GIUBILO TAPPETI ORIENTALI
LARGO RIBORGO 1
N.B. — Tutti i nostri tappeti sono muniti di certificato di garanzia.

Nuova Audi 80



per gli Anni Ottanta
Audi 80 L/80 GL: 1300 cmc - 60 CV - 148 kmh
Audi 80 GLS: 1600 cmc - 85 CV - 165 kmh
Audi 80 GLE: 1600 cmc - 110 CV - 181 kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:

DINCONTI
Trieste
Via Coroneo 33, tel. 762381
del Gruppo Volkswagen

GRAVISSIMI RISVOLTI LOCALI DI UN FENOMENO NAZIONALE

Pensioni piene di errori

Incredibile la serie di sbagli nei conteggi - Denuncia di responsabilità

Pensionati, attenzione! Non bastavano i gravi ritardi nel pagamento, le pensioni sono anche piene di clamorosi errori. La denuncia è nazionale, ma anche in sede locale si sono registrati numerosi errori: molti pensionati si sono rivolti ai rispettivi sindacati, e questi ultimi hanno segnalato gli inconvenienti alla sede triestina dell'Inps.

Gli errori più frequentemente lamentati sono i seguenti: 1) la mancata applicazione alle pensioni degli aumenti di contingenza; 2) il calcolo sbagliato degli aumenti dovuti percentualmente per l'aggiacimento alla cosiddetta dinamica salariale; 3) trattative fiscali fatte indebitamente, facendo pagare ai pensionati tasse non dovute; 4) doppia corrispondenza, in molti casi, degli aumenti scattati lo scorso 1° gennaio. Di tali errori, i primi tre sono chiaramente a danno dei pensionati; ma il problema non è solo questo: se si possono verificare sbagli così vistosi, quale sicurezza possono avere i pensionati di ricevere il giusto?

La colpa viene attribuita, al solito, al cervello elettronico centrale (il cui personale ha a suo tempo scoperto, dando luogo anche ai lamenti ritardati). Ma poiché la piaga degli errori sta dilagando in campo nazionale, la federazione nazionale pensionati della Cisl ha fatto un passo per sollecitare al ministero del lavoro e della previdenza sociale la rimozione di «tutte le cause che hanno fatto compiere, e fanno com-

piere, un'incredibile serie di sbagli nei conteggi». Si tratta di individuare le cause che impediscono all'Inps di assolvere uno dei suoi principali compiti istituzionali, superando gli ostacoli che ne pregiudicano in modo così rilevante l'efficienza. Ed a tale proposito la Cisl scende nel dettaglio: «Sui problemi del personale, del decentramento, del centro elettronico, vanno individuate e denunciate senza esitazione le responsabilità».

La denuncia è pesante. Indubbiamente molto non funziona all'Inps e spesso il «cervellone» dell'istituto viene messo sotto accusa. Gli errori riscontrati nelle pensioni sono una riprova che bisogna mettere ordine. Già un gruppo di parlamentari ha sollecitato una rigorosa inchiesta. E la Cisl chiama in causa anche il ministero delle poste, dato che molti degli inconvenienti lamentati nella corrispondenza delle pensioni vengono attribuiti anche a un servizio postale.

Ma i pensionati, intanto, cosa possono fare? I controlli sull'esattezza dei conteggi sono difficili e non tutti sono in grado di farli. Un consiglio può essere quello di rivolgersi ai sindacati di categoria ed ai servizi di patronato per una verifica della propria pensione. Un disagio in più che si registra a Trieste, dove già hanno assunto risvolti drammatici i ritardi delle molte pensioni marittime qui percepite: perfino i coniugati del 1977 attendono tuttora di essere liquidati.

STATO CIVILE

NATI: Inglesse Elias; Biasoli Silvio; Iozza Daniele; Vercelli Alberto; Zorzi Lorenda; Milocco Francesco; Radesich Matteo; Ossi Roberto; Currelli Francesco; Alfio Luca; Medvet Eric; Vancheri Matteo; Leonardi Alessandro; Raffaele Matteo; Michelini Tamara; Gabrovic Karin; Schiavini Riccardo.

MORTE: Patroreto Adele ved. Modica, di 93 anni; Peral Maria ved. Codia, di 85; Refektor Anna ved. D'Angelo, di 82; Goriani Emilia, di 81; Dele Nascio, di 71; Godina Maria ved. Urbin, di 77; Bonetti Lucia ved. Fianuz, di 75; Bertini Alessandro, di 75; Ferrogli Emilio, di 74; Presi Giuseppina ved. Balbi, di 74; Carraro Ugo, di 74; Snidrich Elisabetta ved. Volz, di 74; Zupan Maria ved. Shorova, di 68; Puntis Giovanni, di 77; Carli Pietro, di 74; Cadeddi Ernesto, di 65; Nardi Nicolò, di 65; Kern Maria ved. Ratisawa, di 64; Apollonio Egidio, di 77; Tausani Maria ved. Corradi, di 77; Dagli Alessandro, di 69; Apollonio Annunzio; Norio Livia in Fargolza, di 74; Bellini Bianca in Fontana, di 66; Damiani Antonio, di 77; Kasabian Maria in Romano, di 67; Pontonot Antonio, di 77; Colassi Luigi, di 77; Marocco Giovanna ved. Fusch, di 66; Kizmanovic Francesco, di 66; Macaroni in Cosentino Orsola, di 79; Costanzo Maria, di 66; Nesich Emilio, di 67; Bitucaglia Domenico, di 65; Sossi Ernesto, di 63; Zappellini ved. Becchi Santa, di 78; Frassini ved. Crevatin Valeria, di 62; Malasana Antonio, di 71; Putonja in Ieri Maria, di 77; Lofredo Arturo, di 77; Novich ved. Bencherchi Giuseppina, di 62; Rogella ved. Hare Ottilia, di 60; Riberti ved. Bezi Maria, di 57; Hervato ved. Vittorio Maria, di 55; Baroli ved. Carli Maria, di 75; Acquavita in Baroli Francesco, di 65; Stopper Amelia, di 70; Visti Emilio, di 69; Bevacqua Roberto, di 23; Borelli Bruno, di 74.

CALENDARIETTO

Oggi: San Simeone. — Il sole sorge alle 6.28 e tramonta alle 18.03; la luna si leva alle 14.55 e calerà domani alle 4.38.

Ieri: temperatura massima gradi 10,2, minima 5,2; pressione millibar 1021,5 in diminuzione; umidità 54 per cento; temperatura del mare 8,5 gradi.

Marce oggi: alta alle 7.37 con cm 29 e alle 20.41 con cm 36 sopra il livello medio; bassa alle 2.03 con cm 15 e alle 14.07 con cm 46 sotto il livello medio. — Domani: alta alle 8.08 con cm 34 e alle 20.59 con cm 40 sopra il livello medio; bassa alle 2.28 con cm 21 e alle 14.23 con cm 49 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 18): piazza Cepedale 8, tel. 790006; via dell'Istria 35, tel. 790074; via Miranara 117, tel. 610023; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Cepedale 8, tel. 790006; via dell'Istria 35, tel. 790074; via Miranara 117, tel. 610023; via Combi 19, tel. 794654; largo Piazzetta 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 alle 8.30): largo Piazzetta 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 77001.

Consulta giovani — Oggi alle 15.30 a Villa Ara (via Monte Cengio) si terrà il secondo incontro di verifica su «La consultazione dei giovani»; tale iniziativa è aperta a tutto il mondo giovanile.

LA PROTESTA DEI MEDICI STIGMATIZZATA DAI SINDACATI

Pagano solo gli ammalati con l'assistenza indiretta

La decisione dei medici mutualisti di passare dall'assistenza diretta a quella indiretta, con conseguente obbligo per l'assistito di corrispondere la parcella a partire da lunedì 12 marzo, ha suscitato un coro di proteste da parte dei sindacati confederali. Cgil, Cisl e Ccd-Uil accusano innanzitutto i medici di aver adottato una forma di ritorsione nei confronti dell'amministrazione regionale indegna, mentre i sindacati — mentre i medici mutualisti incassano comunque.

La Cgil rileva poi che alla predisposizione della convenzione unica per la medicina generica e pediatrica non ha certamente partecipato i medici convenzionati, ma, al contrario, ha introdotto gravi contraddizioni e sperequazioni.

tra gli operatori della sanità che tra poco dovrebbero operare assieme».

La Cgil, dal canto suo, sottolinea la necessità di una iniziativa unitaria che determini una tempestiva applicazione delle disposizioni legislative in materia sanitaria da parte dell'amministrazione regionale, la quale deve essere costretta a uscire dall'attuale atteggiamento dilatorio per assumersi, in modo concreto, le proprie prerogative e tutte le proprie responsabilità.

Un incontro urgente all'assessorato regionale alla sanità viene poi sollecitato dalla Cisl, la quale stigmatizza anche la decisione assunta dalla federazione farmacisti di far pagare le medicine agli assistiti indipendentemente dall'assistenza gratuita. In una nota del Pci, infine, mentre si auspica un ripensamento da parte dei medici mutualisti si esprime altresì il sospetto che «l'azione intrapresa abbia un significato antiriformatore, di ostacolo cioè a quella riforma sanitaria che regolerà nel futuro in maniera ben diversa i rapporti tra i medici generici e gli assistiti».

Sua moglie se l'è cavata con ferite non gravi.

La stessa autolegista della Crl (infermieri Rapagna, Sanchi e Sisti) ha trasformato all'ospedale Maggiore l'operaio Giovanni Maiola (61 anni, via del Pantheon 61) che, in sella alla propria motocicletta, era andato a sbattere contro alcune auto in sosta in via Giulia. Il Maiola, che ha riportato gravissimo trauma cranico con sospette lesioni interne, è stato ricoverato con la riserva di prognosi al centro di rianimazione.

CONTINUA FINO A ESAURIMENTO L'ECCEZIONALE VENDITA DI ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

FORTI SCONTI
ANCHE SUI CAPI PRIMAVERILI

Mode FRANCA

CENTRO COMMERCIALE ALTURA

VIA ALPI GIULIE 2

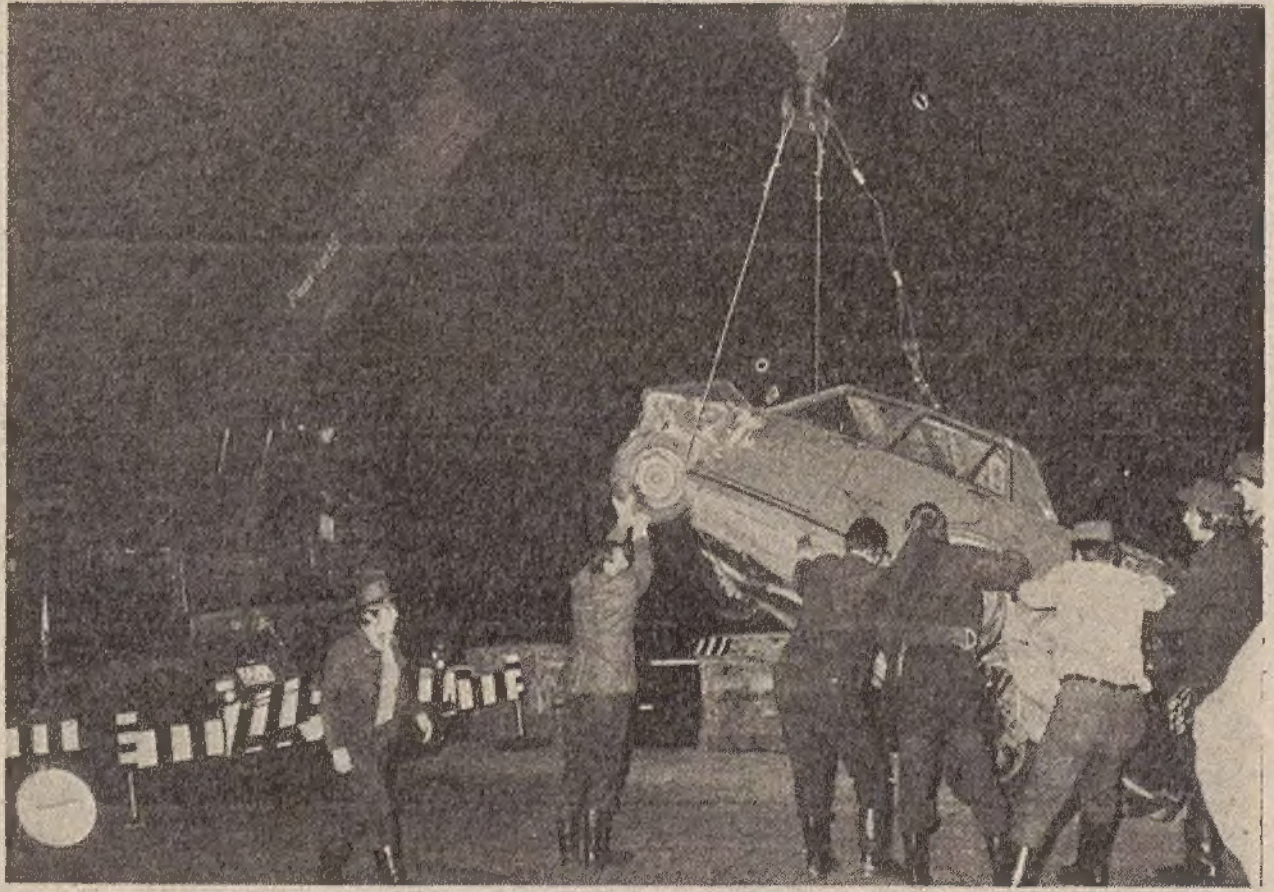
E' morto l'uomo che sparò alla moglie

E' morto nel centro rianimazione dell'ospedale Maggiore Dino Zalar, di 53 anni, che da quindici giorni di vita aveva sparato alla moglie, rivolgendosi subito dopo la pistola contro se stesso. La donna, Giuseppina Cigni Zalar, di 54 anni, era morta il 27 febbraio scorso senza riprendere conoscenza. Anche le condizioni dell'uomo erano state definite «disperate» dai sanitari.

Gravissimi due scooteristi

Due persone in fin di vita stanno a causa di due incidenti della strada avvenuti quasi alla stessa ora: uno in strada per Longera, l'altro in via Giulia all'altezza del giardino pubblico. In strada per Longera una giovane coppia, i coniugi Gabriella e Fulvio Favretto (21 e 28 anni) abitanti in via di Calvo 21, in sella a una «Vespa» si è scontrata con un «Ciao» che si è dato alla fuga. In seguito alla caduta Fulvio Favretto ha riportato la sospetta frattura della base cranica con otorragia destra, per cui è stato ricoverato con la riserva di prognosi.

Auto vola fuori strada



I vigili del fuoco stanno recuperando la macchina precipitata sulla massicciata. (Italfoto)

Drammatico scontro a tre, ieri sera, sulla Trieste-Opatovina. Una vettura è volata fuori strada, precipitando da un'altezza di sette metri sulla sottostante massicciata della tranvia di Opatovina.

Nell'incidente sono rimasti feriti solo gli occupanti della macchina: i coniugi Giovanna e Dusan Gustin, abitanti in via Dobrodo 30/1, a Opatovina. Mentre la donna è stata ricoverata all'ospedale Maggiore con prognosi di dieci giorni, l'uomo (che era al volante) se l'è cavata con escoriazioni alle mani.

La vettura, secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, è stata urtata da un'altra in fase di sorpasso, andando quindi a strisciare contro la fiancata di una macchina proveniente dalla parte opposta. Dopo l'urto il volo fuori strada.

Bon-Pas

3 PIANI DI ESPOSIZIONE - VIA BATTISTI, 14

Continua ancora per pochi giorni la vendita della vetrina d'angolo

con sconti fino all'80%

su coperte, copriletti e tendaggi.

Continua pure con enorme successo

LA VENDITA RATEALE SENZA INTERESSI
SENZA CAMBIALI SENZA SCADENZE FISSE

Interpellateci senza problemi

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE

SEGNALAZIONI

La conoscenza reciproca
utile fra popoli diversiOpportunità di intensificare il dialogo con sloveni e croati
discutendo su un piano d'uguaglianza nel segno della cultura

Mi dispiace che il prof. Livio Pesante, da qualche anno esponente del partito socialista, abbia attribuito alla mia lettera sulle minoranze alcune intenzioni che sono ben lontane dalla mia attitudine di osservatore appartato e lontano da tutte le segreterie politiche.

Non ho infatti mai voluto parlare della legge di tutela globale richiesta dagli sloveni cittadini italiani, anche se ho una grande stima della sen. Gherbez, che è stata una delle mie amiche più serie e più intelligenti all'istituto magistrale "Carducci" di Trieste negli anni Cinquanta. E non ho voluto proporre alcun parallelo fra la condizione degli sloveni a Trieste, e Gorizia, e nel Carso con gli italiani rimasti in Istria e nelle isole del Quarnero.

Sui problemi degli italiani al di là del confine ho già risposto in privato ad Arduino Agnelli, e qui vorrei ritornare sui temi degli sloveni che vivono da sempre accanto a noi, e che molti fra noi (sloveni) lo spero — vorrebbero conoscere meglio, perché soltanto conoscendoci in modo reciproco possiamo stimarci di più, possiamo sentire nel profondo il mondo che essi rappresentano, per lo meno con la stessa conoscenza che con cui essi conoscono il mondo, le nostre speranze, i nostri obiettivi.

Non ricordo in questi giorni una lettera da parte di un grande amico istriano, che da alcuni decenni è una delle maggiori personalità della cultura jugoslava, che vorrebbe portare il punto di vista delle sue riflessioni, soltanto per far sentire ciò che l'altra parte — quella nostra e pensosa, si intende — chiede, al fine di un dialogo alla pari fra noi e il nostro interlocutore vicino, un dialogo che deve intensificarsi prima di tutto tra noi "confinari".

Non ci sarà né una vera coesistenza civile e politica — egli afferma scrivendo in italiano — né una reale reciproca penetrazione e integrazione culturale, finché la parte italiana non si degni di imparare la nostra lingua (croata o slovena). Non si può parlare, non si può discutere fra noi e la nostra cultura, se non è possibile leggere neanche un semplice articolo di giornale che esca a Lubiana o a Zagabria. Con queste differenze non questi disservizi, è possibile pensare a qualsiasi tavolo rotondo, la buona volontà è illusoria, non vale niente. Agendo così non ci mettiamo su un piano d'uguaglianza: forse gli sloveni credono a parole, ma non sanno, non possono sapere quello che noi veramente siamo. E non importa se la nostra cultura, se la nostra lingua, se non sono anche essere inferiori. Noi desideriamo soltanto un dialogo aperto, onesto, e non una cosa artificiale e realmente falsa.

«Scrivendo queste cose — conclude illustre personalità — contenteremo — sono cosciente che si dovranno aspettare molti anni, finché vincerà l'imperativo che io vorrei forse abbassare. Ma non sono, non possono sapere quello che noi veramente siamo. E non importa se la nostra cultura, se la nostra lingua, se non sono anche essere inferiori. Noi desideriamo soltanto un dialogo aperto, onesto, e non una cosa artificiale e realmente falsa.

«Scrivendo queste cose — conclude illustre personalità — contenteremo — sono cosciente che si dovranno aspettare molti anni, finché vincerà l'imperativo che io vorrei forse abbassare. Ma non sono, non possono sapere quello che noi veramente siamo. E non importa se la nostra cultura, se la nostra lingua, se non sono anche essere inferiori. Noi desideriamo soltanto un dialogo aperto, onesto, e non una cosa artificiale e realmente falsa.

«Scrivendo queste cose — conclude illustre personalità — contenteremo — sono cosciente che si dovranno aspettare molti anni, finché vincerà l'imperativo che io vorrei forse abbassare. Ma non sono, non possono sapere quello che noi veramente siamo. E non importa se la nostra cultura, se la nostra lingua, se non sono anche essere inferiori. Noi desideriamo soltanto un dialogo aperto, onesto, e non una cosa artificiale e realmente falsa.

«Scrivendo queste cose — conclude illustre personalità — contenteremo — sono cosciente che si dovranno aspettare molti anni, finché vincerà l'imperativo che io vorrei forse abbassare. Ma non sono, non possono sapere quello che noi veramente siamo. E non importa se la nostra cultura, se la nostra lingua, se non sono anche essere inferiori. Noi desideriamo soltanto un dialogo aperto, onesto, e non una cosa artificiale e realmente falsa.

«Scrivendo queste cose — conclude illustre personalità — contenteremo — sono cosciente che si dovranno aspettare molti anni, finché vincerà l'imperativo che io vorrei forse abbassare. Ma non sono, non possono sapere quello che noi veramente siamo. E non importa se la nostra cultura, se la nostra lingua, se non sono anche essere inferiori. Noi desideriamo soltanto un dialogo aperto, onesto, e non una cosa artificiale e realmente falsa.

«Scrivendo queste cose — conclude illustre personalità — contenteremo — sono cosciente che si dovranno aspettare molti anni, finché vincerà l'imperativo che io vorrei forse abbassare. Ma non sono, non possono sapere quello che noi veramente siamo. E non importa se la nostra cultura, se la nostra lingua, se non sono anche essere inferiori. Noi desideriamo soltanto un dialogo aperto, onesto, e non una cosa artificiale e realmente falsa.

«Scrivendo queste cose — conclude illustre personalità — contenteremo — sono cosciente che si dovranno aspettare molti anni, finché vincerà l'imperativo che io vorrei forse abbassare. Ma non sono, non possono sapere quello che noi veramente siamo. E non importa se la nostra cultura, se la nostra lingua, se non sono anche essere inferiori. Noi desideriamo soltanto un dialogo aperto, onesto, e non una cosa artificiale e realmente falsa.

SEGNALAZIONI

Pensioni marittime
ancora da sistemare

Dalla sede provinciale dell'Inps ci vengono cortesemente fornite le seguenti informazioni:

«Le pensioni marittime continuano a essere, purtroppo, al centro dei risentimenti e delle proteste dei pensionati. La tardiva automazione delle procedure riguardanti la gestione, già all'origine centralizzata, è quindi "tendenzialmente" rallentata, di questa poco fortunata categoria, na... si che essa ancora oggi risente, in modo assai più pesante di ogni altra, delle periodiche crisi funzionali del centro elettronico dell'Inps e che, per cause spesso dipendenti anche da un complesso di situazioni individuali, gruppi più o meno consistenti di essi debbono ancora attendere una definitiva sistemazione, la quale non potrà avvenire che gradualmente, presumibilmente nel corso dell'anno.

«Per quanto riguarda invece il caso segnalato nell'edizione di mercoledì 7 marzo ("Due anni di attesa"), è vero che la Cassa nazionale della previdenza marittima aveva autorizzato la sede — con lettera del marzo 1977 — a corrispondere agli eredi quanto non riscosso dal defunto titolare della pensione 9401700/PM, ivi compreso l'importo derivante dalla ricostituzione della pensione stessa, ma dal documento in possesso della sede risulta altresì che la somma in questione è stata già riscossa dal titolare unitamente al rateo di novembre, dicembre e tredicesima mensilità del 1973. Di questo gli eredi non si dichiarano persuasi, e con l'assistenza di un ente di patronato, hanno citato l'Inps in giudizio.

«Distinti saluti, Claudio Moraro».

UNA RISPOSTA DELLA SIP AGLI UTENTI

Telefoni ammutoliti

Il direttore dell'agenzia di Trieste della Sip cortesemente scrive:

«Con riferimento alle "Segnalazioni" apparse il 16 febbraio desideriamo precisare che i tempi di riparazione dei guasti, dal momento della loro denuncia al "182", sono sempre di norma contenuti in limiti di durata di molto inferiori a quanto lamentato dai due utenti autori delle lettere.

«Cio non toglie, evidentemente, che alcuni casi particolari come ritardi nella sostituzione di apparecchi, difficoltà di reperimento dell'utente in abitazione, ripetuti inconvenienti al collegamento a causa di lavori di terzi o notevoli accumuli di guasti particolari condizioni atmosferiche, possono comportare degli allungamenti dei tempi di riparazione, pur essendo nostro preciso impegno risolvere, nel minor tempo possibile, ogni anomalia del servizio.

«Ci scusiamo quindi con la nostra utenza nell'eventualità di questi disservizi (anzi gli stessi casi segnalati sono stati attentamente vagliati in questi giorni in attesa di fornire le dovute precisazioni ai lettori), spesso comunque non imputabili direttamente ed esclusivamente alla Sip, precisando che sempre per la loro rimozione è impegnata al massimo la nostra organizzazione.

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

Prezzi vecchi e nuovi
di oggetti preziosi

«Sono un commerciante e la sera del 15 febbraio sono andato in un'oreficeria romana (il rione ha quasi ventimila abitanti) e ho chiesto al proprietario di vedere alcune spille d'oro. Di ciascuna spilla che mi veniva mostrata chiedeva via via il prezzo e, nel comunicarmelo, il gioielliere soggiungeva: "E' un prezzo vecchio".

«Quando ho trovato la spilla che faceva al caso mio, mi sono sentito dire: "Il prezzo è 55 mila lire, ma questa ne vale 150 mila e per meno di 100 mila non gliela do".

«A questo punto gli ho fatto notare che sul cartellino era segnata la cifra di 55 mila lire e che un altro, al posto mio, avrebbe potuto pretendere di avere la spilla a quel prezzo o, addirittura, denunciare il negoziante. Egli mi ha risposto che sarei stato un disonesto se avessi preteso di acquistare quella spilla per 55 mila lire e che lui era tenuto a rispettare soltanto i prezzi segnati sui cartellini degli oggetti esposti in vetrina.

«Com'è logico, non ho comperato nulla, dato che quel sistema di vendita, non m'ispirava fiducia. Vorrei sapere, ed ogni moneta, chi in questa vicenda, è il disonesto, A.M.».

Piccolo albo

E' pregato di telefonare al numero 41000 il rinventore dei documenti che erano contenuti in un borsello di pelle scomparso da una vettura «Renault» fra il 10 e l'11 febbraio.

Può trattarsi il denaro, ma è pregato vivamente di restituire le chiavi e gli oggetti contenuti nel borsello, che vi erano contenuti, il rinventore d'un portamonete smarrito in largo Santuario o in via Giustiniana. Telefonare al 73901.

E' pregato di telefonare al numero 870233 chi ha rinvenuto un orologio da polso d'acciaio, di marca «Nico» che è stato smarrito il 27 del mese scorso.

UNA RISPOSTA DELLA SIP AGLI UTENTI

Telefoni ammutoliti

Il direttore dell'agenzia di Trieste della Sip cortesemente scrive:

«Con riferimento alle "Segnalazioni" apparse il 16 febbraio desideriamo precisare che i tempi di riparazione dei guasti, dal momento della loro denuncia al "182", sono sempre di norma contenuti in limiti di durata di molto inferiori a quanto lamentato dai due utenti autori delle lettere.

«Cio non toglie, evidentemente, che alcuni casi particolari come ritardi nella sostituzione di apparecchi, difficoltà di reperimento dell'utente in abitazione, ripetuti inconvenienti al collegamento a causa di lavori di terzi o notevoli accumuli di guasti particolari condizioni atmosferiche, possono comportare degli allungamenti dei tempi di riparazione, pur essendo nostro preciso impegno risolvere, nel minor tempo possibile, ogni anomalia del servizio.

«Ci scusiamo quindi con la nostra utenza nell'eventualità di questi disservizi (anzi gli stessi casi segnalati sono stati attentamente vagliati in questi giorni in attesa di fornire le dovute precisazioni ai lettori), spesso comunque non imputabili direttamente ed esclusivamente alla Sip, precisando che sempre per la loro rimozione è impegnata al massimo la nostra organizzazione.

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

«Distinti saluti, Ing. Nerio Cavazzoni».

le novità dell'alta moda di primavera ideate dai stilisti delle migliori case nazionali ed estere

RENÉ

alta moda calzature

Corso Italia 13
T. 30195

PASQUA a PARIGI

14-18/4, con aereo, Alberghi di 1a cat., in. mezza pensione, visita città, L. 289.000 più tasse.

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, telefono 62831 - Marghera: Riva de' Amici 19, telefono 271205

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

DRIOLI

ABBIGLIAMENTO PIAZZA S. ANTONIO, 4

INDIA

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7

DA MARTEDÌ 6

per tutto il mese di marzo è iniziata UNA VENDITA PROMOZIONALE DI ARTICOLI DI

Argenteria - Oreficeria - Orologeria

CON

SCONTI 25 %

In questo periodo non verranno accettati buoni rateali

Tale vendita viene effettuata per consentire alla sistemazione degli impianti di sicurezza, indispensabili dopo il recente furto subito.

GIOIELLERIA OREFICERIA

STERMIN

TRIESTE - VIA MAZZINI 40 - TELEFONO 60306

MOTOR CARAVAN TRIESTE

VIA RIO PRIMARIO 2 - TEL. 811304

Concessionario ARCA presenta: GRINGO

APERTO IL SABATO

Prossimo inizio

CORSO ACCELERATO di SERBO CROATO

Orari serali - Frequenza bisettimanale - Tre lezioni

METODO AUDIOVISIVO

particolarmente indicato per:

OPERATORI e LAVORATORI del COMMERCIO

Informazioni ed iscrizioni: via Valdirivo 30/I p., dalle 17 alle 20 tutti i giorni tranne il sabato.

ACI

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

VIAGGIO ECCEZIONALE

riservato ai soci

QUATTRO GIORNI A LONDRA

5-8 aprile

Aereo con partenza da Venezia

Albergo di 4a categoria

(Organizzazione Clipper-Viaggi)

— Prenotazioni immediate —

Informazioni e programmi presso:

Ufficio Soci — Via Cumano, 2 — Telef. 763391

Int. 76 (ore 8-13)

ACI

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

VIAGGIO ECCEZIONALE

riservato ai soci

QUATTRO GIORNI A LONDRA

5-8 aprile

Aereo con partenza da Venezia

Albergo di 4a categoria

(Organizzazione Clipper-Viaggi)

— Prenotazioni immediate —

Informazioni e programmi presso:

Ufficio Soci — Via Cumano, 2 — Telef. 763391

Int. 76 (ore 8-13)

ACI

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

VIAGGIO ECCEZIONALE

riservato ai soci

QUATTRO GIORNI A LONDRA

5-8 aprile

Aereo con partenza da Venezia

Albergo di 4a categoria

(Organizzazione Clipper-Viaggi)

— Prenotazioni immediate —

Informazioni e programmi presso:

Ufficio Soci — Via Cumano, 2 — Telef. 763391

Int. 76 (ore 8-13)

studio battistella trieste P 8379

prodotti per le PULIZIE DI PRIMAVERA in superofferta solo nei

590 230

quanti felpati Pirelli

pattumiera moplen

64005 6295 79200 8400 460

gigante

deodorante Ely personale spray

shampoo Ely

lacca per capelli Ely Lady

cera liquida Coop

panno spugna Danke

conf. 4 pz.

11900 15900 6600 8000 5900 270

cc. 250

cc. 2000

conf. 2 rotoli

g. 2000

g. 200

form. bagno

37900 26900 12600 6900 2300 180

g. 300

lavatrici Lanza

Sole piatti

Fabbro mobili

Ariel E2 bucato a mano

vetri Coop detergente

sapone bucato Danke

LE ORE DELLA CITTA'

Riti a San Giusto

Il bibista don Rinaldo Fabris, presente domani alle ore 11.45 nella Cattedrale di San Giusto per continuare il tema quaresimale "L'ora della città".

Attività di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.45, nella sala estiva Becca della Biblioteca civica di piazza Morini (s.c.), per la Società di Minerva per la cultura, si svolgerà la conferenza "L'ora della città".

I Maestri del Lavoro a Mario Nordio

Oltre che decano dei giornalisti giuliani, Mario Nordio è anche il più anziano dei nostri Maestri del Lavoro, i quali hanno voluto manifestargli l'attento e l'interessato che ha sempre avuto nei confronti della nostra attività giornalistica.

«La Spirale»

Questa sera con inizio alle 19 nella sede dell'associazione macrotistica "La Spirale", si svolgerà la conferenza "L'ora della città".

Cineincontro

Questa sera con inizio alle 20.45 nella sala Pio XII di via San Orlino 101 (San Giovanni), verrà proiettato il film "L'ora della città".

Centro Altura

Capite del Centro Altura questo pomeriggio il piccolo coro "San Giovanni" si esibirà con inizio alle 17 in un concerto di canti folcloristici triestini e nazionali.

Vestaglia! Vestaglia!

Vestaglia! 20-30-40% di sconto su tutte le vestaglie. Betty Bonadino, via Battisti 20.

Radio Antenna

Stamane alle 11 di Radio Antenna (89.700 e 101 MHz) andrà in onda la rubrica "Problemi e proposte" dell'editoria condotta da Antonio De Luca e da Luciana Conelli.

Radio appuntamento

Questa sera con inizio alle 18, da Radio Antenna su 89.700 e 101 MHz, va in onda la rubrica "Vita con gli animali" condotta dal dott. Lino Vercellotti.

Psicologia medica

Lunedì prossimo 12, con inizio alle 17, nella sede del Circolo della Stampa (corso Italia 12) il prof. Loris Premuda, direttore dell'Istituto di Psicologia, presenterà il volume di Giuseppe Campitelli e Mariapia Rosati "Psicologia medica".

Riti in altre lingue

Funzioni in lingua tedesca verranno celebrate domani con inizio alle 18 nella chiesa di via San Lazzaro 19. Sempre con inizio alle 18 un rito in lingua inglese sarà officiato nella chiesa di via delle Monache 3.

Italia nostra

Il numero telefonico della segreteria di "Italia nostra" con sede in piazza Fregugna è il 76834. L'ufficio è aperto tutte le sere, incluso il sabato, dalle 18 alle 20. La prima delle gite culturali della nuova stagione in programma per l'8 aprile, avrà come meta Civitavecchia e sarà guidata dalla dott. Pabiani.

Vestaglia! Vestaglia!

Vestaglia! 20-30-40% di sconto su tutte le vestaglie. Betty Bonadino, via Battisti 20.

Telefono amico 766666-7

Il sei mai domandato che cos'è? Telefonaci.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2, in piazza Goldoni 1, mobili nuovi, abitazioni, articoli arredamento e regalo.

Oggi alle ore 16 asta

In via Anziani 2, e qualsiasi prezzo a tutti i mobili abitazioni, televisore, beni vari, inoltre al prezzo di stima giudiziaria 70 loti del tagliando descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

Lauree

Si è brillantemente laureata in Lettere e filosofia alla nostra Università la gentile signorina Daniela Fabbri, che ha conseguito la laurea in Lettere e filosofia alla nostra Università.

Il giorno 6 c.m. la signorina Fulvia Fornasari si è brillantemente laureata con punti 110 e lode presso la Facoltà di Lettere e filosofia, discutendo con la chair prof. Mariella Columi Camerino una tesi in Lettere e filosofia.

Il 10 marzo si è laureata in Pedagogia con 110 e lode la signorina Lucia Zago, discutendo con la chair prof. Bruno Bianco una tesi in storia della filosofia sul tema "La filosofia tedesca contemporanea".

Il 10 marzo si è laureata in Lettere e filosofia alla nostra Università la gentile signorina Daniela Fabbri, che ha conseguito la laurea in Lettere e filosofia alla nostra Università.

Il giorno 6 c.m. la signorina Fulvia Fornasari si è brillantemente laureata con punti 110 e lode presso la Facoltà di Lettere e filosofia, discutendo con la chair prof. Mariella Columi Camerino una tesi in Lettere e filosofia.

Il 10 marzo si è laureata in Pedagogia con 110 e lode la signorina Lucia Zago, discutendo con la chair prof. Bruno Bianco una tesi in storia della filosofia sul tema "La filosofia tedesca contemporanea".

Il 10 marzo si è laureata in Lettere e filosofia alla nostra Università la gentile signorina Daniela Fabbri, che ha conseguito la laurea in Lettere e filosofia alla nostra Università.

Il giorno 6 c.m. la signorina Fulvia Fornasari si è brillantemente laureata con punti 110 e lode presso la Facoltà di Lettere e filosofia, discutendo con la chair prof. Mariella Columi Camerino una tesi in Lettere e filosofia.

Il 10 marzo si è laureata in Pedagogia con 110 e lode la signorina Lucia Zago, discutendo con la chair prof. Bruno Bianco una tesi in storia della filosofia sul tema "La filosofia tedesca contemporanea".

Il 10 marzo si è laureata in Lettere e filosofia alla nostra Università la gentile signorina Daniela Fabbri, che ha conseguito la laurea in Lettere e filosofia alla nostra Università.

Il giorno 6 c.m. la signorina Fulvia Fornasari si è brillantemente laureata con punti 110 e lode presso la Facoltà di Lettere e filosofia, discutendo con la chair prof. Mariella Columi Camerino una tesi in Lettere e filosofia.

Il 10 marzo si è laureata in Pedagogia con 110 e lode la signorina Lucia Zago, discutendo con la chair prof. Bruno Bianco una tesi in storia della filosofia sul tema "La filosofia tedesca contemporanea".

Il 10 marzo si è laureata in Lettere e filosofia alla nostra Università la gentile signorina Daniela Fabbri, che ha conseguito la laurea in Lettere e filosofia alla nostra Università.

Il giorno 6 c.m. la signorina Fulvia Fornasari si è brillantemente laureata con punti 110 e lode presso la Facoltà di Lettere e filosofia, discutendo con la chair prof. Mariella Columi Camerino una tesi in Lettere e filosofia.

Il 10 marzo si è laureata in Pedagogia con 110 e lode la signorina Lucia Zago, discutendo con la chair prof. Bruno Bianco una tesi in storia della filosofia sul tema "La filosofia tedesca contemporanea".

Il 10 marzo si è laureata in Lettere e filosofia alla nostra Università la gentile signorina Daniela Fabbri, che ha conseguito la laurea in Lettere e filosofia alla nostra Università.

Il giorno 6 c.m. la signorina Fulvia Fornasari si è brillantemente laureata con punti 110 e lode presso la Facoltà di Lettere e filosofia, discutendo con la chair prof. Mariella Columi Camerino una tesi in Lettere e filosofia.

Il 10 marzo si è laureata in Pedagogia con 110 e lode la signorina Lucia Zago, discutendo con la chair prof. Bruno Bianco una tesi in storia della filosofia sul tema "La filosofia tedesca contemporanea".

Il 10 marzo si è laureata in Lettere e filosofia alla nostra Università la gentile signorina Daniela Fabbri, che ha conseguito la laurea in Lettere e filosofia alla nostra Università.

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GIUSTI E LADU

Dalla crisi industriale
l'involuzione della cittàIn «Reddito e tributi nell'economia di Trieste» si rileva
la complementarità del retroterra regionale - Il commercio

Il declino di Trieste nasce dalla crisi del settore industriale; contemporaneamente il commercio — al contrario di quanto si crede — non ha una capacità espansiva tale da compensare la nuova economia dell'economia locale. Queste le conclusioni dei professori Mauro Giusti e Gian Paolo Ladu (rispettivamente ordinario di Scienze delle finanze all'Università di Padova e incaricato di Economia politica all'Università di Trieste) nel nuovo libro «Reddito e tributi nell'economia di Trieste» presentato ieri in anteprima all'Associazione industriali. «Il libro — ha sottolineato il direttore dell'Associazione dott. Eugenio Del Piero — è costato due anni di lavoro e affronta con il supporto di una larga messe di dati un argomento finora trattato solo epidermicamente».

L'opera offre un quadro documentato della struttura economica triestina nell'arco degli ultimi vent'anni, un arco di tempo che consente di individuare una tendenza — di riflesso — di fare delle previsioni sul futuro economico del capoluogo giuliano. L'analisi sul dato di fatto enumera i connotati — già largamente discussi e conosciuti — della crisi economica triestina: decremento e investimento della popolazione, aumento delle pensioni erogate, crisi dell'industria, espansione del terziario e della pubblica amministrazione, crescita impressionante dei debiti degli enti pubblici, progressiva atrofizzazione del tessuto economico solo parzialmente sostenuto da un commercio privo — si afferma — di capacità espansiva; tutte le caratteristiche, dunque, di un'economia sempre più assistita in cui la pubblica amministrazione funge da «pompa» che assorbe la crisi congiunturale.

Per uscire dal «tunnel» di un'involuzione crescente — questa la proposta del due studio-

si — è necessario innanzitutto prendere atto della complementarità dell'economia di Trieste con quella del suo retroterra regionale; in secondo luogo, occorre che lo Stato, nei confronti della città, passi da una politica di provvidenza al tipo «meridionalistico», generiche e indifferenziate, assorbite — come quelle della Cassa del Mezzogiorno — da un vero e proprio pozzo senza fondo, a una politica di interventi che premiano le iniziative «stranianti» che meglio si inseriscono a livello locale.

Una seconda — indiretta — occasione di rilancio è costituita dai provvedimenti per il Friuli terremotato e dagli accordi di Osimo per la realizza-

zione della zona franca a cavallo del confine.

Nello studio — affermano gli studiosi nell'introduzione — si cerca di fare giustizia di una serie di luoghi comuni, quali ad esempio la vicinanza dei commerci, i facilitati pensionati, la naturale vocazione emporiale ecc. A supporto di queste affermazioni vengono presentati dati statistici ufficiali, mancando indicazioni precise sulla economia «nascente» di Trieste — riguardante soprattutto il settore del commercio con l'Est, in gran parte inserito in canali non ufficiali, se non addirittura illegali — che pure costituisce, com'è sotto l'occhio di tutti, un'importante fonte di reddito per molti triestini.

INCONTRO DI LAVORO

Delegazione
della Slovenia
alla Regione

Si è svolto nella sede della Giunta regionale un incontro di lavoro tra una delegazione della Repubblica socialista di Slovenia, guidata dal vicepresidente del Consiglio esecutivo Rodolj, e una delegazione della Regione Friuli Venezia Giulia, capeggiata dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio Coloni.

L'incontro si inquadra nei rapporti di collaborazione in atto tra le due regioni con termini ed è in armonia con i termini operativi della Comunità di lavoro delle regioni alpine orientali.

Nella circostanza sono stati trattati problemi relativi all'attuazione degli accordi di Osimo, con particolare riferimento alla realizzazione di infrastrutture di comune interesse.

ULTERIORE INCONTRO SULLO STABILIMENTO OCCUPATO

Interessamento della Regione
per la Filatura San Giusto

Si è svolto presso l'assessorato regionale dell'Industria e commercio un ulteriore incontro per il problema dell'ex Filatura San Giusto, il cui smantellamento, di proprietà della Fabocart di Milano, da oltre 80 giorni è occupato da 58 lavoratori licenziati dalla società di gestione che ha cessato l'attività a metà dicembre dello scorso anno.

I responsabili della Federazione sindacale provinciale Cgil-Cisl-Uil, i dirigenti della Filt, i componenti del consiglio di fabbrica, nonché i numerosi lavoratori intervenuti alla riunione hanno confermato ancora una volta la gravità della situazione.

L'assessore regionale Rinaldi, che era assistito dai dirigenti dell'assessorato regionale dell'Industria e dalla «Friulia», ha fatto il punto sulle trattative in corso con diversi imprenditori o gruppi di imprenditori locali, regionali, e anche di altre zone, per «unire alla realizzazione, tramite anche all'apporto finanziario pubblico, di una nuova società di gestione, di una nuova iniziativa oppure al potenziamento di un'attività esistente, allo scopo di garantire il posto di lavoro, nel settore tessile, alle maestranze dell'ex Filatura e salvaguardare l'unità produttiva».

Secondo quanto riferito dall'assessore Rinaldi, tale fase delle trattative, assai delicate e complesse, si è sviluppata successivamente all'incontro avuto il 22 febbraio dal dirigenti sindacali e dai lavoratori della «Filatura» nella sede del Consiglio regionale con i capigruppo consiliari, e il successivo sblocco del pregiudiziale problema della nuova affidanza dello stabilimento da parte della Fabocart di Milano, sulla base di equie condizioni.

E' stato stabilito che un'ul-

Cronaca degli spettacoli

Quattro musicisti
per la Sonata a tre

Domattina il tradizionale appuntamento della domenica

Domani il consueto appuntamento musicale all'auditorium di via Torbendana presenterà uno dei più importanti capitoli della musica da camera, quello della sonata a tre. Tale composizione, nonostante la denominazione, impiega in genere quattro esecutori: un violoncello, due violini più un cembalo a tastiere per rafforzare il basso continuo. Questa sarà anche la formazione che suonerà all'auditorium e per la quale verranno impiegati i violinisti Pietro Zanon, Igor Drazil, Aurora Santin e Katia Kralj, i violoncellisti Rodolfo Repini e I-

gor Tercon, e Saverino Zanerini al cembalo.

Per il concerto, che è promosso dal teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile, è possibile acquistare i biglietti alla biglietteria centrale di galleria Protti.

Sospesa la prolusione
del dittico al Cca

La sovrintendenza del teatro Verdi comunica in una nota che a causa dei lavori di riassetto che interessano l'atrio e la sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, la prevista pro-

lusione agli spettacoli «Il castello di Barabab» e «Il mandarino meraviglioso» è sospesa.

Il dittico «Bartokiano» andrà regolarmente in scena giovedì alle ore 20 (turni di abbonamento A e B) e sarà diretto dal maestro Günther Neuhoff. «Il castello di Barabab» avrà quali interpreti principali Giovanna Cassola, Björn Asker e Eligio Irato per la regia di Mario Misiroli realizzata da Mario Nasca.

Domani, alle ore 16, va in scena la quinta rappresentazione di «Erman» in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti e con gli stessi realizzatori e interpreti delle precedenti.

Canto corale

A conclusione delle manifestazioni organizzate dal Centro italiano femminile in occasione della Giornata internazionale della Donna, oggi con inizio alle ore 18, nella sala di Santa Maria Maggiore di via del Collegio 6, si svolgerà un pomeriggio di canto corale.

Prenderanno parte alla manifestazione il coro di voci bianche diretto dal prof. Fabio Nesboda, il coro giovanile dell'Associazione «Silvio Pellico» diretto dal prof. Giorgio Cecchini e il coro Montasio del Csa «Julia» diretto dal maestro Sergio Pittaro. L'ingresso è libero.

Santissimo Crocifisso

Domani, alle ore 16.30, nella cappella di via Marconi, si svolgerà una funzione in onore del Ss. Crocifisso. In una sala attigua seguirà una concezione accompagnata da una proiezione su «I viaggi di San Paolo». L'ingresso è libero.

AUTOMOBILISTI

MAGGIORE PRUDENZA

Maturità — Il termine per la presentazione delle domande d'iscrizione agli esami di maturità scade il 15 marzo sia per studenti interni sia per i candidati privatisti.

MARTEDI' ALLA REGIONE

Consultori
familiari
in Consiglio

Martedì proseguirà nell'aula del Consiglio regionale la discussione su uno dei provvedimenti più dibattuti e più ricchi di polemiche che la produzione legislativa regionale abbia finora registrato: quella sui consultori familiari. Si tratta di una legge che a suo tempo l'aula (caso rarissimo) rigettò; fu riportata in assemblea allo scadere della precedente legislatura; decise luogo ad agitate battaglie oratorie e a proteste da parte di un cospicuo pubblico femminile; fu approvata a maggioranza, ma con grosse riserve da parte dell'allora opposizione per il mancato inserimento nel contesto legislativo di quella nozione nazionale contenuta nella legge 194-78 riguardante i minori, l'aborto, la contraccezione, le nuove generazioni di fronte alla procreazione responsabile e il diritto alla sessualità.

Sicché due schieramenti politici di tradizione laica e sensibili alla tematica della moderna concezione della vita, specie in rapporto alle esigenze del mondo femminile, quali quello socialista e quello comunista, hanno avanzato due proposte di legge riguardanti modifiche e integrazioni alla legge regionale del luglio 1978 n. 81 sull'istituzione dei consultori familiari. Firmatari per il Psi i consiglieri Zanfagnini, Benvenuti, De Carli ed Ermano; per il Pci Tonel, Miani, Battello e Scamporrè. Relatori delle proposte, la comunista Miani per la minoranza e il democristiano Persello per la maggioranza.

In sostanza i presentatori chiedono queste novazioni: adeguare la legge regionale 81 ai compiti previsti dalla legge nazionale 194-78 e modificare la stessa legge regionale in quanto non rispecchia il dettato della precedente legge nazionale 406-75 istitutiva di questo servizio sociale.

E' morta centenaria
nonna Giovanna

Giovanna Marocco Tussich

Nonna Giovanna Marocco vedova Tussich ha dato l'ultimo addio alla sua grande famiglia, alle figlie Lucia e Gina, alle sorelle, alle nuore, al gruppo di nipoti e pronipoti che insieme a lei avevano festeggiato, il 29

il più tedesco

Il Tv a colori LOEWE OPTA è stato definito «il più tedesco di tutti», per la sua tecnologia ad altissimo livello. Anche i piccoli portatili da 16" hanno la classe e le caratteristiche degli apparecchi da 26".

LOEWE OPTA

Forse non v'interessa sapere che i Tv color LOEWE OPTA dispongono di memorizzazione a sintesi di frequenza al quarzo, né cos'è la tecnica Loewe «Profi II», o la deflessione a 110°.

Giustissimo.

Ma v'interessa certo sapere che, grazie a tutto questo, i Tv color LOEWE OPTA offrono una naturalezza d'immagine senza confronti, che i comandi sono tutti automatici, addirittura che la luminosità si «autoregola» in base alla luminosità ambiente, e che sono garantiti per un anno.

un'ottima figura

LOEWE OPTA, un nome d'alto prestigio che l'Universaltecnica propone con orgoglio alla clientela; certa di fare un'ottima figura.

10.000 lire al mese

Anche con sole 10.000 lire al mese, senza cambiali, senza scadenze fisse, potete acquistare un Tv color LOEWE OPTA presso la CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Piazza Goldoni 1

DUE MESI DI RECLUSIONE A UNO JUGOSLAVO

Rubò dalla borsetta
mentre la donna ballava

In una sala da ballo della periferia entraron, la sera del 3 marzo scorso, due giovani jugoslavi, Svetomir Glavonjic, 29 anni, da Kraljevo, e Simica Borjan, 26 anni, da Mostar, i quali presero posto a un tavolo. Accanto ad essi era seduta Brunna Toros, 39 anni, via Catalani 3, e a un certo punto Borjan si inchinò davanti a lei invitandola a ballare. L'orchestra stava suonando, probabilmente, «Criminal tango».

Mentre i due stavano danzando, Glavonjic tuffò una mano nella borsetta della Toros, impadronendosi di 57 mila lire e di una chiave. Il suo agguato fu notato da un agente di custodia che si trovava nel ritrovo, il quale fece intervenire un maresciallo capo della Tribuna, presente sul posto per motivi assolutamente estranei alla danza.

Vistosio scoperto, Glavonjic avrebbe afferrato una manciata di banconote, le avrebbe alturate all'agente, pregandolo di lasciarlo andare. Venne, ovviamente arrestato assieme all'amico. Interrogati, i due negarono ogni addebito ma furono, tuttavia, incriminati per concorso in furto aggravato e in istigazione alla corruzione.

In stato di detenzione, essi vengono processati ora per «delinquenza del T. Tribuna» per la prima volta. Il giudice penalista, presieduto dal dott. E. e formato dai giudici dott. Alessandro Griselli-Bottan e dott. Bidoli, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Edda Cassoli. Con l'ausilio dell'interprete Laura Corvini, essi confermano i rispettivi assunti istruttori e smentiscono tutte le accuse.

Il p.m. chiede che Borjan venga condannato a sei mesi di reclusione e a 60 mila di multa, il coimputato a un anno e due mesi e 100 mila di multa. In difesa di entrambi discute la causa l'avv. Giovanni Ghezzi. Il Tribunale assolve gli stranieri dall'istigazione (Borjan per non avere commesso il fatto, Glavonjic per insufficienza di prove), condanna quest'ultimo per il furto a due mesi di reclusione e 20 mila lire di multa senza alcun beneficio, scagiona Borjan dalla stessa imputazione con la formula del dubbio e ordina, infine, la sua immediata scarcerazione.

Personale di Martinelli
stasera al «Mandrachio»

Nella saletta d'arte «Il Mandrachio» dell'Azienda di soggiorno di Muggia, si inaugurerà stasera alle ore 18 una personale del pittore Fernando Martinelli.

La mostra, che presenta un'interessante serie di opere a china e tempera rimarrà aperta fino al giorno 23 marzo 1979. Orario feriale: dalle 8.30 alle 13; dalle 14.30 alle 20. Festivo: dalle 10 alle 13.

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO

Trieste, via Flavia bus 20-23. Tel. 812391. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra Mokambo Folk alla Casadei.

I CARDINALI AL DANCING PARADISO

Domani al pomeriggio in un revival di canzoni per giovani.

TRATTORIA AL FARO

Si avvisa la gentile clientela che la trattoria è aperta. Tel. 410092.

ALLA SCALETTA D'ORO

Tavernetta-Ristorante. Via del Bosco 11 - Tel. 722235. Cucina casalinga dalle 11-24.

«BAITA DA FRANCESCO»

Nella suggestiva baia di Grignano a due passi dal Parco di Miramare (verrete il ristorante «Baita da Francesco» tel. 224189 che oltre alla specialità dello chef vi offrirà il famoso piatto del «Buen Ricordo» dell'omonima collezione.

OSTERIA ALLE MASCHERE

Silvia e Arrigo annunciano la riapertura con una cartellata gastronomica.

RISTORANTE «ALLO SQUERO» — BARCOLA

Tel. 410884. Si porta a conoscenza della spettabile clientela la riapertura del ristorante.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA

Sabati pomeriggio e festivi dalle 16 alle 19.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA

Venerdì, sabato, domenica dalle 21.

GELATERIA ARNOLDO — MARINA JULIA

E' stata riaperta.

LA GELATERIA PANCIERA DI GRADO

Da sabato 10 marzo è riaperta alla sua affezionata clientela, rimanendo sempre nella sua tradizione di ospitalità e di buon gusto che si tramanda ormai da un secolo di padre in figlio.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO

Questa sera Pierfranco Castelli And is Band.



IL MOMENTO GIUSTO PER RISPARMIARE.....

AL MOBILIFICIO

...una Grande VENDITA...

...CAMERE DA LETTO DA L. 740.000 ... SOGGIORNI MODERNI DA L. 590.000 ...

...SALOTTI VERA PELLE DA L. 850.000 ... CAMERETTE SINGOLE DA L. 310.000 ...

RIVER PLATE/ MEDITERRANEAN/RIVER PLATE FREIGHT CONFERENCE

Avviso ai Caricatori

TRASPORTI
DAL MEDITERRANEO
PER IL PLATA

A fronte delle segnalazioni di partenze di navi di Compagnie non facenti parte della « Conferenza », si richiama l'attenzione dei Signori Caricatori che le Compagnie Membri della « River Plate/Mediterranean/River Plate Freight Conference » sono soltanto le seguenti:

CALMEDIA S.p.A.
COMPAGNIE DE NAVIGATION D'ORIGNY
COMPAGNIE GENERALE MARITIME
COMPANHIA DE NAVEGAÇÃO LLOYD BRASILEIRO
COMPANHIA PAULISTA DE COMERCIO MARITIMO
COSTA ARMATORI S.p.A.
EMPRESA LINEAS MARITIMAS ARGENTINAS S.A. (E.L.M.A.)
GREEK SOUTH AMERICAN LINE/NIVER LINES
« ITALIA » DI NAVIGAZIONE S.p.A.
ITALNAV S.N.p.A.
JUGOLINIA
YBARRA y CIA. S.A.

BRASIL/MEDITERRANEAN/ BRASIL FREIGHT CONFERENCE

Avviso ai Caricatori

TRASPORTI
DAL MEDITERRANEO
PER IL BRASILE

A fronte delle segnalazioni di partenze di navi di Compagnie non facenti parte della « Conferenza », si richiama l'attenzione dei Signori Caricatori che le Compagnie Membri della « Brasil/Mediterranean/Brasil Freight Conference » sono soltanto le seguenti:

CALMEDIA S.p.A.
COMPAGNIE DE NAVIGATION D'ORIGNY
COMPAGNIE GENERALE MARITIME
COMPANHIA DE NAVEGAÇÃO LLOYD BRASILEIRO
COMPANHIA PAULISTA DE COMERCIO MARITIMO
COSTA ARMATORI S.p.A.
EMPRESA LINEAS MARITIMAS ARGENTINAS S.A. (E.L.M.A.)
GREEK SOUTH AMERICAN LINE/NIVER LINES
« ITALIA » DI NAVIGAZIONE S.p.A.
ITALNAV S.N.p.A.
JUGOLINIA
YBARRA y CIA. S.A.

Si rammenta altresì ai Signori Caricatori che imbarchi effettuati su navi di Compagnie diverse da quelle sopradichiate costituiscono infrazione agli impegni contrattuali.

TRIESTE

La linea della Mediterranean Middle East Conference informo i sigg. caricatori che la situazione operativa nel porto di Trieste è notevolmente peggiorata ed è tale da far ritenere necessaria l'introduzione di un surcharge di congestamento su tutto il carico imbarcato dal suddetto scalo.

Le linee della Medmedcon seguono tale critica contingenza e qualora l'introduzione di un surcharge non potesse più essere rimandata i sigg. caricatori saranno tempestivamente avvisati a mezzo stampa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche, in domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica avvisi urgenti, applicando la tariffa prevista.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesto 11, telefono 3481. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87468. - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090. - **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924. - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944. - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596. - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965. - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 522560. - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826. - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. - **BOLZANO:** via Forst 30/A, telefono 25355. - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904. - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000. - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315. - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 33335. - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499. - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381. - **SAVONA:** via Assenzo 1/1, tel. 38210. - **GENOVA:** via Gioberti 47, tel. 83366. - **IMPERIA:** via Matteotti 18, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassette n. 34100 Trieste. L'importo di ogni cassetta è di lire 400 per decada, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurazioni o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi capace cucinare 6-7 telefonare 785446, telefonare 785446. 3894 B

CERCASI stabile con referenze per famiglia tre adulti. Telefonare 763691. 3953 B

CERCASI urgentemente prestaservizi trisettimanale zona Scorcioia. Tel. 410821 ore pasti. 4017 B

DOMESTICA-O pratica-cassa e cucina per posto fisso con dormire stipendio elevato. Telefonare ore pasti 421135. 3949 B

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi 8.30-14.30 persona giovane. Telefonare 81178. 3983 B

PRESTASERVIZI cercano couching per mattina Saverio 24 telefono 39744 Viatori. 3924 B

PRESTASERVIZI cercasi Rozzoli trisettimanale 9-12 telefonare 810766. 4023 B

PRESTASERVIZI con referenze ore da combinarsi cercasi via Navali tel. 765207. 3987 B

SIGNORA sola cerca persona capace cucina e governo casa ore 8-16. Telefonare 68472 ore ufficio. 60070 B

ROMA: cercasi coppia cuoco-cuotifera per famiglia adulti in casa Frascati. Tel. 920442. 3907 B

ROMA 49 7

ZONA centrale cercasi persona sapia cucinare per disinta famiglia ottimo stipendio. Telefonare 68682. 3907 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste

C Lire 90 per parola

APPRENDISTA per autoricambi offresi tel. 420320 al pomeriggio. 4062 C

AUTISTA patente C, pratico magazzino lingue slave e tedesco offresi. Scrivere a Publikompass cassette n. 21 I 34100 Trieste. 3955 C

BABY-SITTER referenziata offresi ore da combinarsi. Telefonare 787025. 3836 C

COLLABORATRICE valida per gestione ufficio personale paghe contributi offresi part-time. Tel. 71332. 3906 C

DATTILOGRAFIA, perfetta conoscenza inglese, pratica lavori di ufficio nonché telex cerca lavoro adeguato. Tel. 789788. 3931 C

DONNA pratica lavori farmacia offresi ore da combinarsi. Scrivere a cassette Publikompass n. 29 I 34100 Trieste. 4038 C

GIOVANE volontaria offresi apprendista. Tel. 225871. 3640 C

IMPIEGATO lavori ufficio eventualmente altri lavori fiducia offresi telefonare 794581. 3944 C

INGEGNERE 37 enne dirigente, vasta pluriennale esperienza settore navale meccanico gestione navale esamina per motivi famiglia offre impiego tecnico o tecnico commerciale anche altri settori industria na Friuli-Venezia Giulia. Scrivere cassette Publikompass n. 33 II, 34100 Trieste. 174 C

OFFRESI per tenuta contabilità Iva per artigiani e piccole ditte tel. 815792. 4005 C

OFFRESI perito telecomunicazioni, obblighi militari assolti, conoscenza inglese e tedesco parlato e scritto, per qualsiasi si impiego. Telefonare 10-13 82047. 3873 C

RAGIONIERE decennale esperienza contabilità generale pratico paghe contributi IVA capace conduzione piccolo centro elettronico esaminerrebbe proposta anche part-time. Scrivere a Publikompass, cassette n. 6-I, 34100 Trieste. 3776 C

RAGAZZA 22 anni seria volontaria cerca impiego preferibilmente commessa. Tel. 774691. 3928 C

SIGNORA libera mezza giornata offresi commessa conoscenza croato. Tel. 744867. 3809 C

SIGNORA per giro offresi per famiglia tel. 765691 ore pasti. 4024 C

SIGNORA pratica fruttu e verdura o panetteria offresi 4 ore mattina. Tel. 740540. 4039 C

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata o come riscuotitrice. Telefonare ore pasti 733866. 4031 C

IGIENNE primo impiego offresi dattilografa. Telefonare mattino 753785. 3922 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62068. 3802 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. si eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 62088. 3802 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. si eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 62088. 3802 CC

A.A.A.A.A. pittore rinfresca stanze semilavabile L. 30.000, carta 50.000, porte finestre. Telefonare 733022. 4003 CC

A.A.A.A. SCOMBERIAMO anche gratuitamente, purché ci venga, veniente, appartamenti ritiriamo mobili usati, eseguiamo traslochi, tel. 725597. 3603 CC

A.A. SCOMBERIAMO anche gratuitamente, purché ci venga, veniente, appartamenti ritiriamo mobili usati, eseguiamo traslochi, tel. 725597. 3603 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 3856 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguono rapidamente prezzi imbattibili. Interpellate tel. 414244. 3603 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura, verniciatura, Interpellate, Rossetti 41, telefono 730497. 3782 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture modifichiasette interne esterne poggioli. Tel. 732275. 3835 CC

ARTIGIANO parchettista rinfresca di pavimenti verniciati posatura plastica e moquette. Telefonare 764228. 3972 C

AUTOTRASPORTI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis. 83612. 2976 CC

CARROZZIERE accetta lavori da eseguire subito. Telefonare mattino 313/17. 4004 CC

IDRAULICO esegue piccole riparazioni subito. Tel. 729630. 4060 D

IDRAULICO autorizzato impiantare idrosanitari riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Tel. 573531. 2887 CC

PITTORE decoratore appartamenti porte finestre platielle prezzi ragionevoli. Lavori accurati. Tel. 731840. 3879 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzerie corie 50.000 telefonare 795616. 3951 CC

SCOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Trasportiamo mobili e piccoli traslochi. Telefonateci sempre al 410275. 3911 CC

BANCONIERA-E o aiuto bancario capace cercasi. Telef. 3151 pomeriggio. 3944 D

CERCASI collaborazione part-time stenodattilografa veramente provata preagiti di non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere cassette Publikompass n. 36 I 34100 Trieste. 4049 D

CERCASI cuoco locale centro. Tel. 750264. 3827 D

CERCASI impiegato o per ditta commerciale disposta a viaggiare. Indispensabile perfetta conoscenza della lingua inglese, gradita conoscenza tedesco e francese. Scrivere a cassette Publikompass, n. 9 I 34100 Trieste. 3813 D

CERCASI operai carici e scarici, settore traslochi 3-4 giorni lavorativi settimanali. Telefonare Blasutti Gorizia 99897. 3774 D

CERCASI ragazzo a con patente per mansioni varie. Telefonare 787613 ore 9-13. 3961 D

CERCASI urgentemente 2 bancari capai per Bas Barziera Vecchia. 4036 D

CERCASI urgentemente elettrautomeccanico alta retribuzione, possibilmente conoscenza sloveno, telef. 741946 Amar. 050689 D

FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel - via Mazzini 27 Roma. 241755 D

GIOVANE commessa o qualificata o abbigliamento, conoscenza lingue slave, cerca confezioni Walner via Roma 13. 4213 D

JUNIOR laghi cerca esperto commessa o abbigliamento conoscenza croato. Presentarsi via S. Caterina 8. 4074 D

INDUSTRIA chimica locale cerca per proprio stabilimento elettricista impianti industriali. Scrivere a cassette Publikompass n. 48 H. 34100 Trieste. 3685 D

IMPRESA edile ricerca provetto contabile con esperienza pluriennale preferibilmente maturata in azienda modernamente organizzata. Trattamento adeguato. Scrivere cassette Publikompass n. 31 I 34100 Trieste. 3775 D

LAVAGISTA auto cercasi Simca Duplice visio Ippodromo 2-2. 7/3 D

MANICURE - pedicure cercasi salone Giusto Enrico via Cassa di Risparmio L. 4027 D

MANUEL jeans market cerca esperto commessa o conoscenza serbo-croato. Presentarsi via S. Lazzaro 15. 3916 D

MOTEL stagionale ricerca urgentemente qualificati referenziali segretari, chef de rang, cuoco, aiuto cuoco, cameriere piani periodo fine marzo inizio settembre. Telefonare (040) 228221. 3837 D

NEGOZIO cristalli cerca persona pulizie ore 12.30-15.30. Presentarsi Vog via Delle Torri 2. Lunedì ore 9. 4088 D

OFFICINA attrezzata per lavoro alluminio cerca dipendente telefonare 915389 dalle 13 alle 14. 4063 D

PASTICCIERE capace cercasi La Coccinella tel. 755224. 3775 D

PERSONA media età possibilmente slovena capace tutti i lavori domestici cercasi ore da combinarsi. Telefonare venerdì 759169. 3901 D

PERSONA esperta tecniche generali laboratorio fotografico cerca Foto Pozzar. Via Valdirio 31 tel. 30177. 4083 D

PULITORE cercasi da impresa di pulizia possibilmente patentato. Telefonare ore 8.30-12.30 al 765651. 3775 D

SI cercano commesse o commessi conoscenza lingua serbo-croato. Telefonare orario negozio tel. 69447. 3916 D

SOCIETA' Biscotti Spa, cerca pratico-a librai e personale anche meccanizzati, preferibilmente conoscenza contratto edili, disponibile subito. Presentarsi nelle ore d'ufficio 9-12-15-18 in via Beirut 9. Grignano. 3895 D

SOCIETA' dolciaria ricerca capo reparto formi. Si richiede esperienza maturata nel ramo dolciario alimentare ed attitudine al comando. Si offre interessante inquadramento e possibilità di carriera. Telefonare per primo colloquio al n. 718333-4. 3833 D

TRASPORTATORE, con o senza mezzo proprio, cercasi urgentemente per servizio di consegna canestri a domicilio. Rivigiersi: Petrolcarbo - via di Giannozze 45 Trieste. 4006 D

Primavera in moto Laverda, che puoi vincere ai

MAGAZZINI MAZZORATO



Questa moto, in quali e quanti colori è in vendita?

Questa bellissima moto della « LAVERDA » 1200 di cilindrata, è prodotta per il 1979 in alcuni colori. Per vincerla, basta che tu indichi, compilando la cartolina sottoripartita, in quanti e quali colori secondo te è prodotta questa moto. Poi devi ritagliare la cartolina e consegnarla alla cassa dei MAGAZZINI MAZZORATO di CASTELMINIO DI RESANA, dopo aver effettuato un'acquisto minimo di 30.000 lire, i quali appaiono un timbro.

L'estrazione avverrà nel corso di un'apposita trasmissione prevista su TV Capodistria nella seconda settimana di giugno, ed il nome dei vincitori verrà comunicato in tutti i quotidiani (Il Gazzettino, Dolomiten, L'Unità, L'Eco di Padova, La vita del popolo, L'Azione, Alto Adige, Il Piccolo) e periodici più importanti (Oggi, Annabella, Amica). Non solo, ma c'è un secondo premio che è la favolosa 125.

Compila in tutte le sue parti questa cartolina, ritaglia e cons. alla Cassa dei Magazzini Mazzorato entro il 31-5-79

Nome e cognome _____ Via _____
Città _____ (Prov.) _____

La moto LAVERDA 1200 c.c., secondo me è prodotta con questi colori:

Tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta verranno sorteggiati queste favolose moto (le premie sono LAVERDA 1200 c.c. e 25 premi moto LAVERDA 125 c.c.) nel corso di un'apposita trasmissione prevista per la seconda settimana di giugno su TV CAPODISTRIA, e il nome dei vincitori verrà comunicato nei giorni successivi in tutti i quotidiani e periodici del Veneto.

da TRIESTE e MONFALCONE con il PULLMAN GRATUITO

puoi venire tutti i giorni della settimana esclusi il lunedì mattina e il sabato pomeriggio

Orari mattina: Partenza da Trieste, P.zza Libertà (di fronte distr. ESSO) 7,00
Partenza da Monfalcone, P.zza Unità d'Italia (ferm. autobus) 7,20
Ritorno da Castelminio 12,30

Orari pom.: Partenza da Trieste, P.zza Libertà (di fronte distr. ESSO) 12,30
Partenza da Monfalcone, P.zza Unità d'Italia (ferm. autobus) 12,50
Ritorno da Castelminio 18,00

NOTA BENE: IL SERVIZIO CONTINUERA' TUTTO L'ANNO

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Trieste: Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 61080
Monfalcone: Ag. UNIVERSAL ITALIANA - Tel. (0481) 72435



A112. MA TIENE LE DISTANZE.

Da:
da chi non ama,
dai solitari,
da chi non ride mai per ultimo,
da chi si crede di più,
da chi non beve con me,
dai pettegoli,
dall'auto di papà,



da chi non crede ai colpi di fulmine,
dalla sfortuna,
da chi non si vuol bene,
e naturalmente.....
dai concorrenti.

A112. Distribuita dai
Concessionari Lancia.



TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE
DEL PRUGI-VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

CARMELO BENE

OTELLO

Dal 13 al 25 marzo

Prenotazioni presso la Biglietteria
Centrale di Galleria Prati, tel.
38311 - 65790.

TEATRO COMUNALE G. VERDI

Sagone lirica 1978-79. Donato alle
ore 16 quinta rappresentazione (turni
D) di «Emanò» di G. Verdi. Dire-
ttore F. Molinari. Prati, regia di
C. Maestri. Mercoledì alle ore 20
sesta (turni C-E).

TEATRO COMUNALE G. VERDI

Teatro Auditorium di via Torbiana
1. Concerti della domenica. Donato
alle ore 11 nono concerto con il
«Complesso da camera del Teatro
Verdi». Biglietteria Centrale, Gal-
leria Prati.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM

Ore 20.30 (turno primo sabato).
«Vecchio mondo» di Arrigo, con
Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa.
Tagliando n. 5.TEATRO STABILE - POLITEAMA
ROSSETTIOre 20.30 (turno se-
condo sabato). Il Teatro Komedia di
Zagabria presenta «Jalta, Jalta», mu-
sical in italiano. Tagliando n. 6
(alternativa).TEATRO STABILE - POLITEAMA
ROSSETTIDal 13 marzo «Otelio» di
Shakespeare, secondo Carmelo Be-
ne. In abbonamento, tagliando n. 6
(alternativa).TEATRO STABILE - In vendita
presso la Biglietteria Centrale, audito-
rio e scuole, gli spettacoli bloccati
per la «Festeggia Auditorium 1978».TEATRO CRISTALLO - Solo mar-
tedì 13 marzo, dalle ore 16 in poi
due spettacoli continui di cinema
varieta, con l'occasione rivista per
la prima volta a Trieste «Sex Nudo
Strip-tease», con Sergio Villa in «L'ali-
cio nel paese delle porno... meravig-
lie». Inoltre: Susan la supermodel,
Margaret la diabolica, Gillian, Toni-
Lia, Mirka Morelli. Sullo schermo:
«Quelli della calibro 38», con Marcello
Mazzanti, Ivan Rassinov, Carlo An-
drea. Vietato ai minori di 18 anni.
Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte
le tessere.LA CAPPELLA UNDERGROUND (via
Francia 17, tel. 76427 - per soci) -
In collaborazione con il Conserva-
torio Tartini, ore 18, 20 e 22: «Alesan-
dro Nevsky», di S. M. Eisenstein, mu-
siche di Prokofiev. Ultimo giorno.
LA CAPPELLA UNDERGROUND. Do-
mani, ore 16, 18, 20: Roberto Beni-
gni in «Berlinguer ti voglio bene»,
di G. Bertolucci.VITTORIO VENETO. 16: Techni-
color. Per la regia di Sergio Corbucci,
Terence Hill e Bud Spencer nel di-
ventissimo film produzione 1978-79
«Pari e dispari».VITTORIO VENETO. Domani mat-
tina ore 10 (chiusura cassa alle 12).
Technicolor. «L'isole di Andersen».
Una divertente fiaba di Andersen in
cartoni animati.ABBZIA. 15.30: Un ritorno eccezio-
nale. «La stangata». Il film vincitore
di 7 premi «Oscar», con Paul New-
man, Robert Redford. Technicolor.
Per tutti.ALCIONE (tel. 766162). Oggi 16.30.
(Domani 14.30): «Operazione telefo-
na». Regia di Don Siegel. Interpreti
Charles Bronson, Lee Remick. Telefon
è la parola in codice che può acce-
dere innumerevoli distruttori. Cinquanta
agenti segreti del K.G.B. possono
mettere in pericolo 200 milioni di
americani e due sole persone in una
disperata caccia in due continenti
possono scongiurare il cataclisma.
Un film eccezionalmente avvincente.
Technicolor.ALDEBARAN. 16.30: «Poliziotto sen-
za paura». Colori, con Maurizio Mer-
li. V.m. 14 anni.LUMIERE. 16.30: «Elliott, il drago in-
visibile». Ultimo successo di Walt Di-
sney, con Helen Redi, Mickey Roney,
Red Buttons. Technicolor. (Domani
inizio ore 14.30).

CRISTALLO

Il più grande dei grandi film

IL DOTTOR ZIVAGO

LUMIERE. Domani ore 16.30 (cassa
ore 10): «Elliott, il drago invisibile».
Di Walt Disney. A tutti i bambini in
omaggio l'adesivo del film.RADIO. 16: «Formula 1, febbre della
velocità», con Sydne Rome e tutti i
più grandi campioni dell'automobili-
smo mondiale.SALESIANI. 15: «Pase IV distruzione
Terra».SAN GIOVANNI. 16.30: «Il cor-
sario nero», con Terence Hill, Bud
Spencer. Colori.Riduzione C.I.C.A. (Acit-Arc-Endas):
Capitol, Alcione, Aldebaran, Aristo-
n, MUGGIAVERDI. 17: «I quattro dell'oca sel-
vaggia», con Richard Burton, Roger
Moore, Richard Harris, Hardy Krue-
ger. Capolavoro.VOLTA. 17: Barbara Bouchet, Edw-
ge Fenech, Martin Feldman, Enrico
Montesano in «Quaranta gradi all'ombra
del lenzuolo». Col sesso si
ride. V.m. 14 anni. Domani: «L'uomo
ragno». Technicolor.CORSO. 17.30: «Forza 10 da Na-
varone», con R. Shaw, B. Bach. Sco-
pe a colori.

OGGI E DOMANI

«Prima» ALL'ARISTON-I.N.C.

LA STORIA DI UN VINCITORE

CRISTALLO. Ogni martedì due spet-
tacoli di cinema-varieta, con le più
belle vedette dell'Hotel San Nobe-
l, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.

Grattacielo

CRITICA *****

PUBBLICO *****

Vittorio Veneto. 16: Techni-
color. Per la regia di Sergio Corbucci,
Terence Hill e Bud Spencer nel di-
ventissimo film produzione 1978-79
«Pari e dispari».Vittorio Veneto. Domani mat-
tina ore 10 (chiusura cassa alle 12).
Technicolor. «L'isole di Andersen».
Una divertente fiaba di Andersen in
cartoni animati.ABBZIA. 15.30: Un ritorno eccezio-
nale. «La stangata». Il film vincitore
di 7 premi «Oscar», con Paul New-
man, Robert Redford. Technicolor.
Per tutti.ALCIONE (tel. 766162). Oggi 16.30.
(Domani 14.30): «Operazione telefo-
na». Regia di Don Siegel. Interpreti
Charles Bronson, Lee Remick. Telefon
è la parola in codice che può acce-
dere innumerevoli distruttori. Cinquanta
agenti segreti del K.G.B. possono
mettere in pericolo 200 milioni di
americani e due sole persone in una
disperata caccia in due continenti
possono scongiurare il cataclisma.
Un film eccezionalmente avvincente.
Technicolor.ALDEBARAN. 16.30: «Poliziotto sen-
za paura». Colori, con Maurizio Mer-
li. V.m. 14 anni.LUMIERE. 16.30: «Elliott, il drago in-
visibile». Ultimo successo di Walt Di-
sney, con Helen Redi, Mickey Roney,
Red Buttons. Technicolor. (Domani
inizio ore 14.30).

CRISTALLO

Il più grande dei grandi film

IL DOTTOR ZIVAGO

LUMIERE. Domani ore 16.30 (cassa
ore 10): «Elliott, il drago invisibile».
Di Walt Disney. A tutti i bambini in
omaggio l'adesivo del film.RADIO. 16: «Formula 1, febbre della
velocità», con Sydne Rome e tutti i
più grandi campioni dell'automobili-
smo mondiale.SALESIANI. 15: «Pase IV distruzione
Terra».SAN GIOVANNI. 16.30: «Il cor-
sario nero», con Terence Hill, Bud
Spencer. Colori.Riduzione C.I.C.A. (Acit-Arc-Endas):
Capitol, Alcione, Aldebaran, Aristo-
n, MUGGIAVERDI. 17: «I quattro dell'oca sel-
vaggia», con Richard Burton, Roger
Moore, Richard Harris, Hardy Krue-
ger. Capolavoro.VOLTA. 17: Barbara Bouchet, Edw-
ge Fenech, Martin Feldman, Enrico
Montesano in «Quaranta gradi all'ombra
del lenzuolo». Col sesso si
ride. V.m. 14 anni. Domani: «L'uomo
ragno». Technicolor.CORSO. 17.30: «Forza 10 da Na-
varone», con R. Shaw, B. Bach. Sco-
pe a colori.

OGGI E DOMANI

«Prima» ALL'ARISTON-I.N.C.

LA STORIA DI UN VINCITORE

CRISTALLO. Ogni martedì due spet-
tacoli di cinema-varieta, con le più
belle vedette dell'Hotel San Nobe-
l, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar
Sharif, Julie Christie, Geraldine Cha-
plin, Alec Guinness, Rod Steiger, ecc.
ecc.CRISTALLO. 16.30, 20.30: Dal celebre
romanzo di B. Pasternak premio No-
bel, una grande riedizione del più
bel film mai stato realizzato, premiato
con 6 Oscar: «Il dottor Zivago»,
interpretato da 9 grandi attori. Omar

Come trovare un orologiaio in dieci secondi.

Aperte le Pagine Gialle: subito, tutti i servizi, i professionisti, gli artigiani, le aziende, gli uffici, i negozi, i prodotti della città sono a vostra disposizione. Sulle Pagine Gialle potete trovare qualsiasi cosa.

Più in fretta. Facilmente (al centro del volume trovate anche una utilissima "Guida alla consultazione"). Meglio. Infatti le Pagine Gialle vi permettono anche di scegliere, tra proposte differenti, la più conveniente per voi. Consultate le Pagine Gialle: le avete lì, in casa, a portata di mano.

Mettono a vostra disposizione, ogni giorno, tutta la città.

Pagine Gialle: la città in casa.



Segue da pagina 8

STANZE E PENSIONI

Richieste
E Lire 200 per parola

CERCO affitto periodo due mesi stanza comoda scopo cura nervi e studio. Distinto serio. Tel. 729173 sera. 4007 E

DISTINTO cerca camera ammobiliata con servizi sola indipendente. Telefonare ore pasti Tel. 39759. 4088 E

SERIO occupato cerca stanza con bagno telefonare 69507 ore ufficio. 3877 E

STANZE E PENSIONI

Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza con due letti. Telefonare ore 14 - 15 728507. 4020 F

AFFITTO stanza ammobiliata centralissima uso bagno. Tel. 62870. 0916 F

SERVOLA ammobiliata, comodo cucina bagno affittasi signora sola distinta tel. mattino 31317. 4004 F

ISTRUZIONE

G Lire 230 per parola

CORSO di taglio inizio prossimo. Conzi, telef. 751625. 2578 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Tel. 60327. 4088 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

COCKER fulvo nome Pepe smarrito mercoledì Barcola. Telefonare 410694. 4072 H

GORIZIA smarrito fine febbraio cane pastore tedesco pelo scuro zona casermette mancina. Telefonare 0481 - 88100. 1/72 H

SMARRITO oroscuro passante oro giallo pendente valore affettivo inestimabile. Grossa mancina rinvenitore. Telefono 820190 dopo le 22. 4029 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte
I Lire 230 per parola

LOCALE 7 fori 115 mq affittasi Adriatica telef. 63549 - 722043. 4082 I

AFFITTASI villa panoramicissima Grignano alta 4 stanze letto con bagno studio n. 2 saloni cucina alloggio serviti garage e grande giardino. Tel. 816213 9 - 11 14.30 - 12. 3946 I

APPARTAMENTO uso ufficio trisane bagno cucina, poggiolo riscaldamento piazza Goldoni affittasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 17 I. 34100 Trieste. 3882 I

UFFICI affitta immobiliare Donati 2 - 3 - 5 stanze centrali tutte comodità, tel. 54629 ore 13 - 20. 3886 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste
L Lire 230 per parola

AMERICANO ingegnere cerca appartamento casa ammobiliata per 2 anni, 2 o 3 stanze letto. Tel. 211452 dalle 9.40 - 15. 3954 L

AZIENDA commerciale cerca in affitto per ampliamento sede Trieste ampio magazzino possibilità manovre autocarri anche periferia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 I. 34100 Trieste. 4051 L

CERCASI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino pagamento contanti. Tel. ore serali 417137. 3973 L

CERCASI locale in affitto per ufficio CONSOLARE centro città minimo cinque stanze, circa 180 mq, telefonare al n. 775390. 3703 L

CERCASI affitto appartamento per sposini con bagno. Tel. 733443. 4077 L

CERCO locale in affitto uso magazzino. Tel. 49452 o 410367 ore pasti. 3947 L

FUNZIONARIO referenziato cerca appartamento in affitto. Telefonare 61239 ore ufficio. 3887 L

LOCALE oltre mq 80 uso negozio cerco in affitto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19 I. 34100 Trieste. 3905 L

MEDICO cerca per due persone, piccolo appartamento anche ammobiliato, breve periodo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 I. 34100 Trieste. 3951 L

MONFALCONE e dintorni cerca urgentemente in affitto appartamento due stanze cucina servizi. Tel. 040 - 816942. 3978 L

SCIENZIATO inglese cerca appartamento ammobiliato composto di camera letto salotto cucina bagno zona periferia o città. Tel. 224281. 3973 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

FRIGORIFERO surgelati, lavatrice, lavastoviglie, cucina economica vendo occasione. Tel. 422822. 3834 M

OCCASIONE vendo macchina maglieria seminuova, ottimo prezzo. Tel. 910194 pomeriggio. 3973 M

PELLICCE giacche nei modelli più eleganti di ultima creazione; vasto assortimento qualità superiori guarnizioni varie prezzi eccezionali. Cervo, viale XX Settembre, 16 Trieste, III p. ascensore. 3040 M

TECNIGRAFO ottimo vendesi. Tel. 422789. 4036 M

VENDIAMO carrello sollevatore Caterpillar - Towmotor 300 seminuovo oppure B 30 usato portato W-300 - 140 B 30 - 130. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43-I. 34100 Trieste. 101 M

VENDO tappeti persiani d'occasione. Telefonare 796856. 3973 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

ACQUISTO vari attrezzi usati per produzione articoli e minuterie in plastica. Ogrinc, Gotska 7 61000 Ljubljana Yugoslavia. 4112 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, cartoline e oggettini antichi, lampade, bilance, libri, fotografie, bambole, giocattoli, grammofoni, soprammobili ecetera compero. Telefonare n. 793972, abitazione 767134. 3673 N

DIPINTO Ugo Fiumiani, raffigurante marina con barche, cm 90x130, vendesi. Tel. 06-626062. 31 Roma N

LAMPADARI vecchi, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi, acquistiamo. Telefonare 68242. 3919 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO vendo mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri, sgombero appartamenti, soffitti. Tel. 68306. 3942 NN

A.A. STANZA pranzo vendesi occasione cinquantamila. Telefonare 61393 pomeriggio. 3988 NN

A. OCCASIONE vendo camera matrimoniale 6 porte intarsiata laccata. 414244. 3988 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi. Per eliminazione svendita salotti. «POLLI» Grimani II. 9-3 NN

MATRIMONIALE, lavastoviglie vendo a prezzo da concordare. Telefonare 64387. 4001 NN

MATRIMONIALI, soggiorni, prezzi bassi, massima garanzia. Camera usata. Piccardi 49. 3691 NN

VENDO lettino bambino bianco blu come nuovo. Telef. serali 730056. 4071 NN

VENDO camera neonato, modello Ragazzi come nuova per lire 100.000. Tel. 727438. 4000 NN

VENDO camera pranzo rovere intagliata, lampadario cristallo antico, salotto fine 800 noce intagliata, matrimoniale mogano. Telefonare 757632. 3989 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

ACQUISTASI ORO 5800 gramma (secondo titolo), argento, diamante polizze, CORSO ITALIA 28, primo piano. 3674 O

DARWIL acquista oro, anche rottami pagando lire 5800 gr secondo titolo e specie, diamante polizze, il piano. DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: al sperco-elettrodomestici completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 060373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, argenti e orologi vecchi. Via Mancanton 14/B. Tel. 31641. 3941 P

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

AMBROSI editore assume nelle province del Veneto e Friuli Venezia Giulia agenti per vendita spazi pubblicitari, impiego stabile. Presentarsi in via Ananian 13 Trieste, dalle ore 10 alle 12. 3941 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefono 686355. 3700 Q

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DIBEMA OFFERTA SPECIALE SINO AL 17 MARZO: whisky White Horse 3800; olio semi vari 630, extra vergine 3989 NN

Desantis 2450, acqua oligominerale Alba sia gassata che naturale 35, arancinata, pompelmo, chinotto, ginger, gazzosa, moscatella Alba da lire 245 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Fagiaroli 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 419762 - 793881. 5787 OO

AMBROSI editore assume nelle province del Veneto e Friuli Venezia Giulia agenti per vendita spazi pubblicitari, impiego stabile. Presentarsi in via Ananian 13 Trieste, dalle ore 10 alle 12. 3941 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefono 686355. 3700 Q

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DIBEMA OFFERTA SPECIALE SINO AL 17 MARZO: whisky White Horse 3800; olio semi vari 630, extra vergine 3989 NN

Continua in 13.a pagina

collaudo a casa vostra, garanzia totale per 24 mesi,

tv color ad alta luminosità, tv color a 99 canali, tv color elettronici, tv color ad altissima tecnologia, tv color.... per battere la concorrenza degli stranieri.

VOXSON

la sfida del colore
"Made in Italy"





la COSCIENZA di ZENO

romanzo di ITALO SVEVO

XXV

Vollì abbreviarle il dolore e la precedetti all'altra stanza. Guido, che subito dopo entrò, si fece molto rosso alla vista della moglie. Ada gli disse una ragione plausibilissima per cui era venuta, ma subito dopo e in atto di lasciarsi, gli domandò:

— Avete assunto in ufficio una nuova impiegata?

— Sì! — disse Guido e, per celare la sua confusione, non trovò di meglio che d'interrompersi per domandare se qualcuno fosse venuto a cercarlo. Poi, avuta la mia risposta negativa, ebbe ancora una smorfia di dispiacere come se avesse sperato una visita importante, mentre io sapevo che non aspettavo proprio nessuno e appena allora disse ad Ada con un aspetto d'indifferenza che finalmente gli riuscì di assumere:

— Avevamo bisogno di uno stenografo!

Io mi divertii moltissimo all'udire ch'egli sbagliava anche il sesso della persona di cui aveva bisogno.

La venuta di Carmen apportò una grande vita nel nostro ufficio. Non parlò ch'ella vivacità che veniva dai suoi occhi, dalla gentile sua figura e dai colori della sua faccia; parlò proprio di affari. Guido ebbe una spinta al lavoro dalla presenza di quella fanciulla. Prima di tutto volle dimostrare a me e a tutti gli altri che la nuova impiegata era necessaria, ed ogni giorno inventava dei nuovi lavori cui partecipava anche lui. Poi, per un lungo tempo, la sua attività fu efficientemente la fanciulla. Ragguagliare un'efficienza inaudita. Doveva insegnare la forma della lettera ch'egli dettava e correggerle l'ortografia di molte moltissime parole. Lo fece sempre dolcemente. Qualunque compenso da parte della fanciulla non sarebbe stato eccessivo.

Pochi degli affari inventati da lui in amore gli diedero un frutto. Una volta lavorò lungamente intorno a un affare in un articolo che risultò essere proibito. Ci trovammo ad un certo punto di fronte ad un uomo dalla faccia contratta dal dolore sui cui calli noi, senza saperlo, eravamo montati. Voleva sapere che cosa c'entrassimo noi in quell'articolo e supponeva fossimo mandati di potenti concorrenti esteri. La prima volta era sconvolto e temeva il peggio. Quando indovinò la nostra ingenuità, ci rise in faccia e ci assicurò che non saremmo riusciti a nulla. Fim ch'ebbe ragione, ma prima che ci accoccassimo alla condanna durò non poco tempo e da Carmen furono scritte non poche lettere. Trovammo che l'articolo era irraggiungibile perché circondato da trincee. Io non dissi nulla di tale affare ad Augusta, ma essa ne parlò a me perché Guido ne aveva parlato ad Ada per dimostrarle quanto da fare avesse il nostro stenografo. Ma l'affare che non fu fatto, rimase molto importante per Guido. Ne parlò ogni giorno. Era convinto che in nessun'altra città del mondo sarebbe avvenuta una cosa simile. Il nostro ambiente commerciale era miserabile ed ogni commerciante intraprendente vi veniva strangolato. Così toccava anche a lui.

Nella follie, disordinata sequela di affari che in quell'epoca passò per le nostre mani, ve ne fu uno che addirittura ce lo bruciò. Non lo cercammo noi; fu l'affare che ci esaltò. Vi fummo cacciati dentro da un dalmata, certo Tacich, il cui padre aveva lavorato all'Argentina col padre di Guido. Venne dapprima a trovarci solo per avere da noi delle informazioni commerciali che noi seppimo procurargli.

Il Tacich era un bellissimo giovine, anzi troppo bello. Alto, forte, aveva una faccia olivastro in cui si fondevano in un'intonazione deliziosa l'azzurro fosco degli occhi, le lunghe sopracciglia e i brevi folli mustacchi bruni dai riflessi aurei. Insomma v'era in lui un tale intonato studio di colore che a me parve l'uomo nato per accompagnarsi a Carmen. Anche a lui parve così e venne a trovarci ogni giorno. La conversazione nel nostro ufficio durava ogni giorno per delle ore, ma non fu mai noiosa. I due uomini lottavano per conquistare la donna e, come tutti gli animali in amore, sfog-

giavano le loro migliori qualità. Guido era un po' trattenuto dal fatto che il dalmata veniva a trovarlo anche a casa sua e conosceva perciò Ada, ma niente poteva più danneggiarlo agli occhi di Carmen; io, che conoscevo tanto bene quegli occhi, lo seppi subito mentre il Tacich lo apprese molto più tardi e, per avere più frequentemente il pretesto di vederla, comprò da noi anziché dal fabbricante, vari vagoni di sapone che pagò per qualche percento più cari. Poi, sempre per amore, ci ficcò in quell'affare disastroso.

Suo padre aveva osservato che, costantemente in certe stagioni, il solfato di rame saliva e in altre calava di prezzo. Decise perciò di comperare per speculazione nel momento più favorevole, in Inghilterra, una sessantina di tonnellate. Noi parliamo a lungo di quell'affare ed anzi lo preparammo mettendoci in relazione con la casa inglese. Poi il padre telefonò al figlio che il buon momento gli sembrava giunto e disse anche il prezzo al quale sarebbe stato disposto a cedere l'affare. Il Tacich, innamorato com'era, corse da noi e ci consegnò l'affare vendendo in premio una bella, grande, carezzevole occhietta da Carmen. Il povero dalmata incassò riconoscendo l'occhietta non sapendo ch'era una manifestazione d'amore per Guido.

Mi ricordo la tranquillità e la sicurezza con cui Guido s'accinse all'affare che infatti si presentava facilissimo perché in Inghilterra si poteva fissare la merce per consegna al nostro porto donde veniva ceduta, senz'essere rimossa, al nostro compratore. Egli fissò esattamente l'importo che voleva guadagnare e col mio aiuto stabilì quale limite dovesse stabilire al nostro amico inglese per l'acquisto. Con l'aiuto del vocabolario combinammo insieme il dispendio in inglese. Una volta spedito, Guido si fregò le mani e si mise a calcolare quante corone gli sarebbero piovute in cassa in premio di quella lieve e breve fatica. Per tenersi favorevoli gli dei, trovò giusto di promettere una piccola provvigione a me e quindi, con qualche malizia, anche a Carmen che all'affare aveva collaborato con i suoi occhi. Ambedue volemmo rifiutare, ma egli ci supplicò di fingere almeno di accettare. Temeva altrimenti il nostro malocchio ed io lo compiacqui subito per rassicurarlo. Sapevo con certezza matematica che da me non potevano ven-

nirgli che i migliori auguri, ma capivo ch'egli potesse dubitare. Quaggiù quando non ci vogliamo male ci amiamo tutti, ma però i nostri vivi desideri accompagnano solo gli affari cui partecipiamo.

L'affare fu vagliato in tutti i sensi ed anzi ricordo che Guido calcolò persino per quanti mesi, col beneficio che ne avrebbe tratto, avrebbe potuto mantenere la sua famiglia e l'ufficio, cioè le sue due famiglie, come egli diceva talvolta o i suoi due uffici come diceva talora quando si seccava molto in casa. Fu vagliato troppo, quell'affare, e non riuscì forse per questo. Da Londra capitò un breve dispendio: Notato e poi l'indicazione del prezzo di quel giorno del solfato, più elevato di molto di quello conosciuto dal nostro compratore. Addio affare. Il Tacich ne fu informato e poco dopo abbandonò Trieste.

In quell'epoca io cessai per circa un mese di frequentare l'ufficio e perciò, per le mie mani, non passò una lettera che giunse alla ditta, dall'aspetto inoffensivo, ma che doveva avere gravi conseguenze per Guido. Con essa, quella ditta inglese ci confermava il suo dispendio e finiva con l'informarci che notava il nostro ordine valido sino a revoca. Guido non ci pensò affatto di dare tale revoca ed io, quando ritornai in ufficio, non ricordai più quell'affare. Così vari mesi appresso, una sera, Guido venne a cercarmi a casa con un dispendio ch'egli non intendeva e che credeva fosse stato indirizzato a noi per errore ad una che portasse chiaro il nostro indirizzo telegrafico che io avevo fatto regolarmente notare non appena fummo installati nel nostro ufficio. Il dispendio conteneva solo tre parole: *60 tons settled*, ed io lo intesi subito, cioè che non era difficile perché quello del solfato di rame era il solo affare grosso che avessimo trattato. Gileo disse: si capiva da quel dispendio che il prezzo, che noi avevamo fissato per l'esecuzione del nostro ordine, era stato raggiunto e che perciò eravamo felici proprietari di sessanta tonnellate di solfato di rame.

Guido protestò: — Come si può pensare che io accetti tanto in ritardo l'esecuzione del mio ordine? Pensai subito lo che nel nostro ufficio dovesse esserci la lettera di conferma del primo dispendio, mentre Guido non ricordava di averla ricevuta. Lui, inquieto, propose di correggerlo, dicendogli che quel provinciale da molti anni passava il suo tempo nella piccola cittadina dalmata a guardare il solfato di rame. Io non posso avere alcun rimorso per la perdita che Guido subì in quell'affare. Se mi avesse ascoltato gli sarebbe stata risparmiata.

Non era certo un'improvero diretto a me perché io ero stato assente dall'ufficio e, per quanto avessi saputo trovare subito la lettera spendo dove doveva trovarsi, prima di allora non l'avevo mai vista. Ma per nettarmi più radicalmente dal mio rimprovero, lo rivolsi deciso a lui:

— Durante la mia assenza avresti pur dovuto leggere accuratamente tutte le lettere!

La fronte di Guido si spalancò. Alzò le spalle e mormorò: — Può ancora finire col'essere una fortuna quell'affare.

Poco dopo mi lasciai ed io ritornai a casa mia.

Ma il Tacich ebbe ragione: in certe stagioni il solfato di rame andava giù, giù, ogni giorno più giù e noi avevamo nell'esecuzione del nostro ordine e nell'immediata impossibilità di cedere la merce a quel prezzo ad altri, l'opportunità di studiare tutto il fenomeno. La nostra perdita aumentò. Il primo giorno Guido mi domandò consiglio. Avrebbe potuto vendere con una perdita piccola in confronto di quella che dovette sopportare poi. Io non volli dare dei consigli, ma non trascurai di ricordargli la convinzione del Tacich secondo la quale il ribasso avrebbe dovuto continuare per oltre cinque mesi. Guido rise.

— Adesso non si mancherebbe altro che farmi cingere nei miei affari da un provinciale! Ricordo che tentai pure di

fruire di un prezzo ben più vantaggioso di quello che gli veniva offerto a Trieste. La cosa non era tanto vera, ma, per fargli piacere, nessuno la discusse. Una volta liquidata la faccenda, egli ebbe un sorriso un po' amarognolo sulla sua faccia che allora parve proprio di pensatore pessimista e disse:

— Non ne parliamo più. La lezione fu alquanto cara: bisogna ora saperne approfittare. Invece se ne parlò ancora.

Egli non ebbe mai più quella sua bella sicurezza nel rifiutare degli affari e, quando alla fine dell'anno gli feci vedere quanti denari avevamo perduti, egli mormorò:

— Quel maledetto solfato di rame fu la mia disgrazia! Sentivo sempre il bisogno di rimettermi da quella perdita!

La mia assenza dall'ufficio era stata provocata dall'abbandono di Carla. Non avevo più potuto assistere agli amori di Carmen e Guido. Essi si guardavano, si sorridevano, in mia presenza. Me ne andai sdegnatamente con una risoluzione che presi di sera al momento di chiudere l'ufficio e senza dire nulla a nessuno. M'aspettava che Guido m'avrebbe chiesta la ragione di tale abbandono e mi preparavo allora di dargli il fatto suo. Io potevo essere molto severo con lui visto ch'egli non sapeva assolutamente nulla delle mie gite al Giardino Pubblico.

Era una specie di gelosia la mia, perché Carmen m'appariva quale la Carla di Guido, una Carla più mite e sottomessa. Anche con la seconda donna egli era stato più fortunato di me, come con la prima. Ma forse — e ciò mi forniva una ragione ad un nuovo rimprovero per lui — egli doveva anche tale fortuna a quelle sue qualità ch'io gli invidiavo e che continuavo a considerare quali inferiori: parallelamente alla sua sicurezza sul violino, correva anche la sua disinvoltura nella vita. Io ormai sapevo con certezza di aver sacrificato Carla ad Augusta. Quando rando col pensiero a quel due anni di felicità che Carla m'aveva concessa, m'era difficile d'intendere come essa — essendo fatta nel modo che ora sapevo — avesse potuto sopportarmi per tanto tempo. Non l'avevo io offesa ogni giorno per amore ad Augusta? Di Guido invece sopevo con certezza ch'egli avrebbe saputo godersi Carmen senza neppure ricordarsi di Ada. Nel suo animo disinvoltato due donne non erano

fruite di un prezzo ben più vantaggioso di quello che gli veniva offerto a Trieste. La cosa non era tanto vera, ma, per fargli piacere, nessuno la discusse. Una volta liquidata la faccenda, egli ebbe un sorriso un po' amarognolo sulla sua faccia che allora parve proprio di pensatore pessimista e disse:

— Non ne parliamo più. La lezione fu alquanto cara: bisogna ora saperne approfittare. Invece se ne parlò ancora.

Egli non ebbe mai più quella sua bella sicurezza nel rifiutare degli affari e, quando alla fine dell'anno gli feci vedere quanti denari avevamo perduti, egli mormorò:

— Quel maledetto solfato di rame fu la mia disgrazia! Sentivo sempre il bisogno di rimettermi da quella perdita!

La mia assenza dall'ufficio era stata provocata dall'abbandono di Carla. Non avevo più potuto assistere agli amori di Carmen e Guido. Essi si guardavano, si sorridevano, in mia presenza. Me ne andai sdegnatamente con una risoluzione che presi di sera al momento di chiudere l'ufficio e senza dire nulla a nessuno. M'aspettava che Guido m'avrebbe chiesta la ragione di tale abbandono e mi preparavo allora di dargli il fatto suo. Io potevo essere molto severo con lui visto ch'egli non sapeva assolutamente nulla delle mie gite al Giardino Pubblico.

Era una specie di gelosia la mia, perché Carmen m'appariva quale la Carla di Guido, una Carla più mite e sottomessa. Anche con la seconda donna egli era stato più fortunato di me, come con la prima. Ma forse — e ciò mi forniva una ragione ad un nuovo rimprovero per lui — egli doveva anche tale fortuna a quelle sue qualità ch'io gli invidiavo e che continuavo a considerare quali inferiori: parallelamente alla sua sicurezza sul violino, correva anche la sua disinvoltura nella vita. Io ormai sapevo con certezza di aver sacrificato Carla ad Augusta. Quando rando col pensiero a quel due anni di felicità che Carla m'aveva concessa, m'era difficile d'intendere come essa — essendo fatta nel modo che ora sapevo — avesse potuto sopportarmi per tanto tempo. Non l'avevo io offesa ogni giorno per amore ad Augusta? Di Guido invece sopevo con certezza ch'egli avrebbe saputo godersi Carmen senza neppure ricordarsi di Ada. Nel suo animo disinvoltato due donne non erano

fruite di un prezzo ben più vantaggioso di quello che gli veniva offerto a Trieste. La cosa non era tanto vera, ma, per fargli piacere, nessuno la discusse. Una volta liquidata la faccenda, egli ebbe un sorriso un po' amarognolo sulla sua faccia che allora parve proprio di pensatore pessimista e disse:

— Non ne parliamo più. La lezione fu alquanto cara: bisogna ora saperne approfittare. Invece se ne parlò ancora.

Egli non ebbe mai più quella sua bella sicurezza nel rifiutare degli affari e, quando alla fine dell'anno gli feci vedere quanti denari avevamo perduti, egli mormorò:

— Quel maledetto solfato di rame fu la mia disgrazia! Sentivo sempre il bisogno di rimettermi da quella perdita!

La mia assenza dall'ufficio era stata provocata dall'abbandono di Carla. Non avevo più potuto assistere agli amori di Carmen e Guido. Essi si guardavano, si sorridevano, in mia presenza. Me ne andai sdegnatamente con una risoluzione che presi di sera al momento di chiudere l'ufficio e senza dire nulla a nessuno. M'aspettava che Guido m'avrebbe chiesta la ragione di tale abbandono e mi preparavo allora di dargli il fatto suo. Io potevo essere molto severo con lui visto ch'egli non sapeva assolutamente nulla delle mie gite al Giardino Pubblico.

Era una specie di gelosia la mia, perché Carmen m'appariva quale la Carla di Guido, una Carla più mite e sottomessa. Anche con la seconda donna egli era stato più fortunato di me, come con la prima. Ma forse — e ciò mi forniva una ragione ad un nuovo rimprovero per lui — egli doveva anche tale fortuna a quelle sue qualità ch'io gli invidiavo e che continuavo a considerare quali inferiori: parallelamente alla sua sicurezza sul violino, correva anche la sua disinvoltura nella vita. Io ormai sapevo con certezza di aver sacrificato Carla ad Augusta. Quando rando col pensiero a quel due anni di felicità che Carla m'aveva concessa, m'era difficile d'intendere come essa — essendo fatta nel modo che ora sapevo — avesse potuto sopportarmi per tanto tempo. Non l'avevo io offesa ogni giorno per amore ad Augusta? Di Guido invece sopevo con certezza ch'egli avrebbe saputo godersi Carmen senza neppure ricordarsi di Ada. Nel suo animo disinvoltato due donne non erano

fruite di un prezzo ben più vantaggioso di quello che gli veniva offerto a Trieste. La cosa non era tanto vera, ma, per fargli piacere, nessuno la discusse. Una volta liquidata la faccenda, egli ebbe un sorriso un po' amarognolo sulla sua faccia che allora parve proprio di pensatore pessimista e disse:

— Non ne parliamo più. La lezione fu alquanto cara: bisogna ora saperne approfittare. Invece se ne parlò ancora.

Egli non ebbe mai più quella sua bella sicurezza nel rifiutare degli affari e, quando alla fine dell'anno gli feci vedere quanti denari avevamo perduti, egli mormorò:

— Quel maledetto solfato di rame fu la mia disgrazia! Sentivo sempre il bisogno di rimettermi da quella perdita!

La mia assenza dall'ufficio era stata provocata dall'abbandono di Carla. Non avevo più potuto assistere agli amori di Carmen e Guido. Essi si guardavano, si sorridevano, in mia presenza. Me ne andai sdegnatamente con una risoluzione che presi di sera al momento di chiudere l'ufficio e senza dire nulla a nessuno. M'aspettava che Guido m'avrebbe chiesta la ragione di tale abbandono e mi preparavo allora di dargli il fatto suo. Io potevo essere molto severo con lui visto ch'egli non sapeva assolutamente nulla delle mie gite al Giardino Pubblico.

Era una specie di gelosia la mia, perché Carmen m'appariva quale la Carla di Guido, una Carla più mite e sottomessa. Anche con la seconda donna egli era stato più fortunato di me, come con la prima. Ma forse — e ciò mi forniva una ragione ad un nuovo rimprovero per lui — egli doveva anche tale fortuna a quelle sue qualità ch'io gli invidiavo e che continuavo a considerare quali inferiori: parallelamente alla sua sicurezza sul violino, correva anche la sua disinvoltura nella vita. Io ormai sapevo con certezza di aver sacrificato Carla ad Augusta. Quando rando col pensiero a quel due anni di felicità che Carla m'aveva concessa, m'era difficile d'intendere come essa — essendo fatta nel modo che ora sapevo — avesse potuto sopportarmi per tanto tempo. Non l'avevo io offesa ogni giorno per amore ad Augusta? Di Guido invece sopevo con certezza ch'egli avrebbe saputo godersi Carmen senza neppure ricordarsi di Ada. Nel suo animo disinvoltato due donne non erano

fruite di un prezzo ben più vantaggioso di quello che gli veniva offerto a Trieste. La cosa non era tanto vera, ma, per fargli piacere, nessuno la discusse. Una volta liquidata la faccenda, egli ebbe un sorriso un po' amarognolo sulla sua faccia che allora parve proprio di pensatore pessimista e disse:

— Non ne parliamo più. La lezione fu alquanto cara: bisogna ora saperne approfittare. Invece se ne parlò ancora.

Egli non ebbe mai più quella sua bella sicurezza nel rifiutare degli affari e, quando alla fine dell'anno gli feci vedere quanti denari avevamo perduti, egli mormorò:

— Quel maledetto solfato di rame fu la mia disgrazia! Sentivo sempre il bisogno di rimettermi da quella perdita!

La mia assenza dall'ufficio era stata provocata dall'abbandono di Carla. Non avevo più potuto assistere agli amori di Carmen e Guido. Essi si guardavano, si sorridevano, in mia presenza. Me ne andai sdegnatamente con una risoluzione che presi di sera al momento di chiudere l'ufficio e senza dire nulla a nessuno. M'aspettava che Guido m'avrebbe chiesta la ragione di tale abbandono e mi preparavo allora di dargli il fatto suo. Io potevo essere molto severo con lui visto ch'egli non sapeva assolutamente nulla delle mie gite al Giardino Pubblico.

troppo. Confrontandomi con lui, mi pareva di essere addirittura innocente. Io avevo sposato Augusta senz'amore e tuttavia non sapevo tradirla senza soffrirne. Forse anche lui aveva sposato Ada senz'amore, ma — per quanto ora di Ada non m'importasse affatto — ricordavo l'amore ch'essa mi aveva ispirato e mi pareva che poiché io l'avevo amata tanto, al suo posto sarei stato anche più delicato di quanto non lo fossi ora al mio.

Non fu Guido che venne a cercarmi. Fu io che da solo ritornai a quell'ufficio a cercare il sollievo ad una grande noia. Egli si comportò in conformità ai patti del nostro contratto secondo i quali io non avevo alcun obbligo ad un'attività regolare nei suoi affari e quando s'imbatteva in me a casa o altrove, mi dimostrava la solita grande amicizia di cui gli ero sempre grato e non sembrava ricordare ch'io avessi lasciato vuoto il posto a quel tavolo ch'egli aveva comperato per me. Fra noi due non c'era che un solo imbarazzo: il mio. Quando ritornai al mio posto m'accorsi come se dall'ufficio io fossi stato assente per un giorno solo, m'essendo con calore il suo piacere di aver riacquisito la mia compagnia e sentito il mio proposito di riprendere il mio lavoro, esclamò:

— Ho fatto dunque bene a non permettere a nessuno di toccare i tuoi libri!

Infatti trovai il mastro ed anche il giornale al punto ove li avevo lasciati.

Luciano mi disse:

— Speriamo che ora che lei è qui, ci muoviamo di nuovo. Pensi che il signor Guido sia scoraggiato per un paio di affari che tenò e che non gli riuscirono. Non gli dica nulla che io le parlo così, ma guardi se può incoraggiarlo.

M'accorsi infatti che in quell'ufficio si lavorava ben poco e anche la perdita subita col solfato di rame non ci vivificò, vi si menò una vita veramente idillia. Io ne conclusi subito che Guido non sentisse più tanto urgente il bisogno di lavorare per far muovere Carmen sotto la sua direzione e, altrettanto presto, che il periodo della corte da loro fosse passato e che ormai essa fosse divenuta la sua amante.

L'accoglienza di Carmen mi portò una sorpresa perché essa subito sentì il bisogno di ricordarmi una cosa che io avevo completamente dimenticato. Pare che prima di abbandonare quell'ufficio, in quei giorni in cui ero corso dietro a tante donne perché non m'era stata possibile di raggiungere la mia, io avessi aggredito anche Carmen. Essa mi parlò con grande serietà e con qualche imbarazzo: aveva piacere di rivedermi perché pensava io volessi bene a Guido e che i miei consigli potrebbero essergli utili, e voleva intrattenere con me — se lo vi consentivo — una bella, una fraterna amicizia. Mi disse proprio qualche cosa di simile: perdonami con un gesto largo la sua destra. Sulla sua faccia tanto bella che sempre pareva dolce, vi fu un atteggiamento molto severo per rilevare la pura fraternità della relazione che mi veniva offerta.

Allora ricordai ed arrossii. Forse se avessi ricordato prima, non sarei ritornato a quell'ufficio mai più. Era stata una cosa tanto breve e faticata in mezzo a tante altre azioni dello stesso valore, che se ora non fosse stata ricordata, si avrebbe potuto credere non fosse esistita mai. Pochi giorni dopo l'abbandono di Carla, io m'ero messo a esaminare i libri facendomi aiutare da Carmen e pian piano per veder meglio nella stessa pagina, avevo passato il mio braccio intorno alla sua vita che poi avevo stretta sempre più. Con un balzo Carmen s'era sottratta a me ed io allora avevo abbandonato l'ufficio.

Io avrei potuto difendermi con un sorriso inducendola a sorridere con me perché le donne sono tanto propense a sorridere di delitti affettivi! Avrei potuto dirle:

— Ho tentato una cosa che non m'è riuscita e me ne duole, ma non vi tengo rancore e voglio esservi amico finché non vi piacerà altrimenti.

O avrei potuto rispondere anche da persona seria, scuotendomi con lei e anche con Guido:

— Scusatemi e non giudicatemi prima di sapere in quali condizioni io mi sia trovato allora.

Invece mi mancò la parola. La mia gola — credo — era chiusa dal rancore solidificato e non potevo parlare. Tutte queste donne che mi respingevano risolutamente davano addirittura una tinta tragica alla mia vita. Non avevo mai avuto un periodo tanto disgraziato. Invece di una risposta non mi sarei trovato pronto come a digrignare i denti, cosa poco comoda dovendo celarla. Forse mi mancò la parola anche per dolore di veder così recisamente esclusa una speranza che tuttavia accarezzavo. Non posso fare a meno di confessarlo: meglio che con Carmen non avrei potuto rimpiazzare l'amante che avevo perduto, quella fanciulla tanto poco compromettente che non m'aveva chiesto altro che il permesso di vivermi accanto finché non domandò quello di non vedermi più. Un'amante in due è l'amante meno compromettente. Certamente allora non avevo chiarite tanto bene le mie idee, ma le sentivo e adesso le so. Diventando l'amante di Carmen, io avrei fatto il bene di Ada e non avrei danneggiato di troppo Augusta. Ambedue sarebbero state tradite molto meno che se Guido ed io avessimo avuta una donna intera per ciascuno.

La risposta a Carmen lo la diedi vari giorni appresso, ma ancora oggi ne arrossisco. L'orgoglio in cui m'aveva gettato l'abbandono di Carla doveva sussistere tuttavia per farmi arrivare a un punto simile. Ne ho rimorso come di nessun'altra azione della mia vita. Le parole bestiali che ci lasciamo scappare rimondono più fortemente delle azioni più nefande cui la nostra passione ci induce. Naturalmente designo come parole solo quelle che non sono azioni, perché sono benissimo che le parole di Jago, per esempio, sono delle vere e proprie azioni. Ma le azioni, comprese le parole di Jago, si commettono per averne un piacere o un beneficio e allora tutto l'organismo, anche quella parte che poi dovrebbe erigersi a giudice, vi partecipa e diventa dunque un giudice molto benevolo. Ma la stupida lingua agisce a propria e a soddisfazione di qualche piccola parte dell'organismo che senza di essa si sente vinta e procede alla simulazione di una lotta quando la lotta è finita e perduta. Vuole ferire e vuole accarezzare. Si muove sempre in mezzo a dei traslati mastodontici. E quando sono roventi, le parole scottano chi le ha dette.

Io avevo osservato ch'essa non aveva più i colori che l'avevano fatta ammettere tanto prontamente nel nostro ufficio. Mi figurai fossero andati perduti per una sofferenza che non ammisero avesse potuto essere fisica e l'attribui all'amore per Guido. Del resto noi uomini siamo molto inclinati a compiangere le donne che si abbandonano agli altri. Non vediamo mai quale vantaggio se ne possono aspettare. Possiamo magari amare l'uomo di cui si tratta — come avveniva nel caso mio — ma non sappiamo neppure allora dimenticare come di solito vadano a finire quaggiù le avventure d'amore. Sentii una sincera compassione per Carmen come non l'avevo sentita mai per Augusta o per Carla. Le dissi:

— E giacché avete avuta la gentilezza d'invitarvi ad esservi amico mi permetteste di farvi degli ammonimenti?

Essa non me lo permise, perché, come tutte le donne in quel frangente, anch'essa credeva che ogni ammonimento sia un'aggressione. Arrossì e balbettò: — Non capisco! Perché dice così? — E subito dopo per farmi tacere: — Se avessi bisogno di consigli ricorrerei certamente a lei, signor Cosini.

Perciò non mi fu concesso di predicare la morale e fu un danno per me. Predicando la morale certamente sarei arrivato ad un grado superiore di sincerità, magari tentando di prenderla di nuovo tra le mie braccia. Non m'arrovellerei più di aver voluto assumere quell'aspetto bugiardo di Mentore.

(Continua)

Il «Bloomsday»

16 giugno 1904

Questo giorno è conosciuto fra gli appassionati di James Joyce come «Bloomsday», cioè il giorno di Bloom. In questa giornata, fra le 8 del mattino e le 2 del mattino successivo, Joyce ha collocato l'azione del suo romanzo «Ulisse», scritto in parte a Trieste e pubblicato a Parigi nel 1922. Per il protagonista del libro, l'agente di pubblicità Leopold Bloom, l'autore si ispirò anche a Italo Svevo, che gli fu anch'egli consulente per tutto ciò che riguardava l'ebraismo. Da un altro noto ebreo triestino, l'editore del quotidiano «Il Piccolo» Teodoro Mayer, il personaggio letterario ereditò i baffi e un padre ungherese. Pare invece che il nome di Leopold derivi da quello di Leopoldo Popper, padre di quella giovane Amalia che abitava in via San Michele, fu allieva di Joyce e gli ispirò gli amorosi frammenti di «Giacomo Joyce» (cfr. prefazione di Elinor al libro pubblicato da Mondadori, 1968).

(Da Fulvio Kesch: «Svevo e Zeno - vite parallele», Milano, Edizioni Il Formichiere, 1978)

stente con tanta semplicità di parola.

— E pensare — osservò — che sarebbe bastato di scrivere due parole per risparmiarsi un danno simile!

Non era certo un'improvero diretto a me perché io ero stato assente dall'ufficio e, per quanto avessi saputo trovare subito la lettera spendo dove doveva trovarsi, prima di allora non l'avevo mai vista. Ma per nettarmi più radicalmente dal mio rimprovero, lo rivolsi deciso a lui:

— Durante la mia assenza avresti pur dovuto leggere accuratamente tutte le lettere!

La fronte di Guido si spalancò. Alzò le spalle e mormorò: — Può ancora finire col'essere una fortuna quell'affare.

correggerlo, dicendogli che quel provinciale da molti anni passava il suo tempo nella piccola cittadina dalmata a guardare il solfato di rame. Io non posso avere alcun rimorso per la perdita che Guido subì in quell'affare. Se mi avesse ascoltato gli sarebbe stata risparmiata.

Non era certo un'improvero diretto a me perché io ero stato assente dall'ufficio e, per quanto avessi saputo trovare subito la lettera spendo dove doveva trovarsi, prima di allora non l'avevo mai vista. Ma per nettarmi più radicalmente dal mio rimprovero, lo rivolsi deciso a lui:

— Durante la mia assenza avresti pur dovuto leggere accuratamente tutte le lettere!

La fronte di Guido si spalancò. Alzò le spalle e mormorò: — Può ancora finire col'essere una fortuna quell'affare.

correggerlo, dicendogli che quel provinciale da molti anni passava il suo tempo nella piccola cittadina dalmata a guardare il solfato di rame. Io non posso avere alcun rimorso per la perdita che Guido subì in quell'affare. Se mi avesse ascoltato gli sarebbe stata risparmiata.

Non era certo un'improvero diretto a me perché io ero stato assente dall'ufficio e, per quanto avessi saputo trovare subito la lettera spendo dove doveva trovarsi, prima di allora non l'avevo mai vista. Ma per nettarmi più radicalmente dal mio rimprovero, lo rivolsi deciso a lui:

— Durante la mia assenza avresti pur dovuto leggere accuratamente tutte le lettere!

La fronte di Guido si spalancò. Alzò le spalle e mormorò: — Può ancora finire col'essere una fortuna quell'affare.

correggerlo, dicendogli che quel provinciale da molti anni passava il suo tempo nella piccola cittadina dalmata a guardare il solfato di rame. Io non posso avere alcun rimorso per la perdita che Guido subì in quell'affare. Se mi avesse ascoltato gli sarebbe stata risparmiata.

Non era certo un'improvero diretto a me perché io ero stato assente dall'ufficio e, per quanto avessi saputo trovare subito la lettera spendo dove doveva trovarsi, prima di allora non l'avevo mai vista. Ma per nettarmi più radicalmente dal mio rimprovero, lo rivolsi deciso a lui:

— Durante la mia assenza avresti pur dovuto leggere accuratamente tutte le lettere!

La fronte di Guido si spalancò. Alzò le spalle e mormorò: — Può ancora finire col'essere una fortuna quell'affare.

correggerlo, dicendogli che quel provinciale da molti anni passava il suo tempo nella piccola cittadina dalmata a guardare il solfato di rame. Io non posso avere alcun rimorso per la perdita che Guido subì in quell'affare. Se mi avesse ascoltato gli sarebbe stata risparmiata.

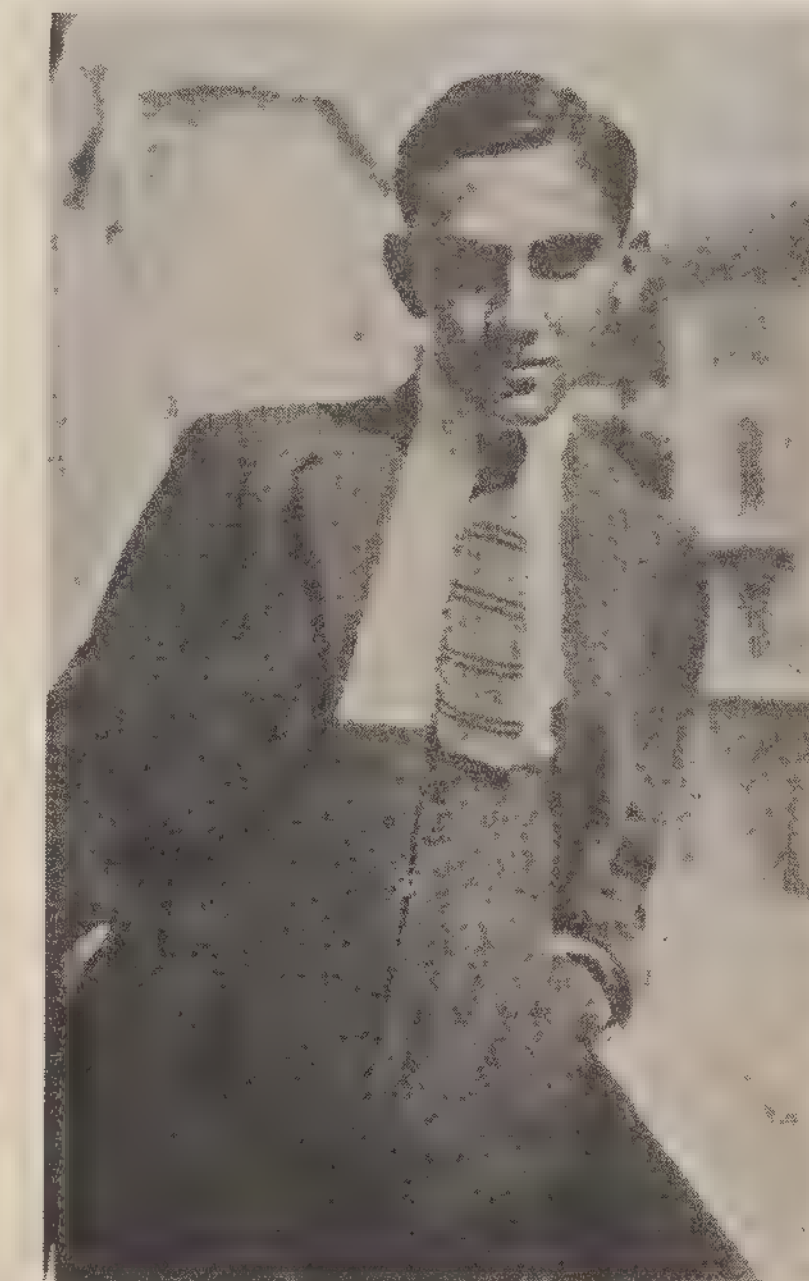
Non era certo un'improvero diretto a me perché io ero stato assente dall'ufficio e, per quanto avessi saputo trovare subito la lettera spendo dove doveva trovarsi, prima di allora non l'avevo mai vista. Ma per nettarmi più radicalmente dal mio rimprovero, lo rivolsi deciso a lui:

— Durante la mia assenza avresti pur dovuto leggere accuratamente tutte le lettere!

Trieste ai tempi di Ettore Schmitz



Silvio Benco (1874-1949) è una rilevantissima figura di frondista, critico letterario, giornalista e narratore di Trieste fino al '28, poi giro per l'Italia facendo il venditore di pellicce, l'impiegato e, infine e soprattutto, il lettore di libri stranieri per le case editrici italiane. La sua base era in via Margutta a Roma, presso le sorelle Fontana. Scoppiò scrittori come Kafka, Svevo, Carlo Levi e gli deve molto anche il triestino Stelio Maitoni. (Dall'album della signora Natalia Giotti)



Roberto Bazlen (1902-1965) ritratto nel 1922. Il padre era nato ad Amburgo, la madre era Clotilde Levi Minzi. Allevato da due zie, Bazlen («Bob» per gli amici) rimase a Trieste fino al '28, poi giro per l'Italia facendo il venditore di pellicce, l'impiegato e, infine e soprattutto, il lettore di libri stranieri per le case editrici italiane. La sua base era in via Margutta a Roma, presso le sorelle Fontana. Scoppiò scrittori come Kafka, Svevo, Carlo Levi e gli deve molto anche il triestino Stelio Maitoni. (Dall'album della signora Natalia Giotti)



Nato a Trieste nel 1883, il dottor Edoardo Weiss — lo psicoanalista da cui Svevo prese il modello del «dottor S.» (l'interessato però negò sempre la coincidenza) —, si era laureato a Vienna in medicina nel 1913 e divenne membro della Società presieduta da Sigmund Freud. Pioniere della psicoanalisi in Italia, nel suo periodo triestino, dal 1918 al '20

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

PROGETTO AMERICANO PER ELIMINARE INGORGHI STRADALI

Con i dati via satellite
più ordine nel trafficoOggi i sistemi in uso sono ancora troppo lenti e troppo costosi
Grazie alla proposta della Nasa i movimenti saranno semplificati

NEW YORK — Negli anni Ottanta sarà tecnicamente possibile sorvegliare il traffico stradale per mezzo di satelliti di telecomunicazione, i quali forniranno ai tecnici a terra i dati sulla circolazione stradale e daranno anche le informazioni necessarie per il calcolo delle «onde verdi» dei semafori sulle strade di grande comunicazione.

Oggi il traffico viene regolato in vari modi. Ci sono poliziotti che calcolano a occhio il numero delle vetture che circolano su una strada; oppure si mette sulla carreggiata un tu-

bo pieno d'aria contando così gli impulsi provocati dal passaggio dei veicoli sul tubo; in altri casi si impiegano contatori elettronici o anche telecamere collegate a calcolatori elettronici che contano i veicoli circolanti ed elaborano questi e altri dati — per esempio la velocità della colonna — per regolare il traffico. Tutti questi metodi hanno in comune il fatto di costare troppo e di richiedere troppo tempo per lo studio delle rilevazioni. Spesso accade che i risultati siano già superati quando sono disponibili.

Per questa ragione la commissione della pianificazione del traffico comunale di New Orleans si è rivolta al centro spaziale Marshall della Nasa, chiedendo se non si potessero elaborare, attraverso l'uso dei satelliti artificiali, metodi di registrazione del traffico rapidi, efficienti e poco costosi.

Il centro spaziale, il cui primo direttore fu Werner von Braun, ha proposto un metodo di interpretazione di fotografie scattate da un satellite: il metodo, che esiste già da qualche anno, consiste nel far registrare a un calcolatore elettronico le variazioni di intensità di luce di un raggio laser che esplora le dispositive scattate dal satellite. Il sistema — ha spiegato il suo inventore Joseph Kerr — può essere paragonato all'occhio che osserva un oggetto e al cervello che lo registra.

Il metodo di Kerr può essere impiegato servendosi sia di un satellite sia di un aeroplano. Le dispositive vengono «esplorate» dal laser in una camera oscura in modo analogo a quanto fa il pennello elettronico dei normali schermi televisivi. Dei semiconduttori applicati alla parte posteriore della diapositiva registrano le variazioni di luminosità, le quali servono al calcolatore elettronico per riconoscere il numero, la dimensione e la forma dei veicoli. I dati così ottenuti vengono elaborati tanto rapidamente che nel giro di poche ore il calcolatore fornisce i risultati completi.

Joseph Kerr ha proposto che il suo sistema venga messo alla prova in un primo momento servendosi di aeroplani, perché attualmente non ci sono satelliti adatti allo scopo. Infatti gli

studi fatti attraverso un satellite sarebbero ripetibili soltanto ogni volta che il satellite si trova in una certa posizione: il problema non dipende tanto dal tipo di satellite quanto dall'orbita in cui esso viene immesso.

Per la messa in orbita di un satellite adatto — che darà risultati nettamente superiori a quelli ottenibili con un aeroplano — si dovrà aspettare ancora qualche anno. Non sarà un'attesa vana: una buona sorveglianza e regolazione del traffico, che sconsigli gli ingorghi e le interminabili colonne di veicoli, non interessa soltanto il comune di New Orleans, ma tutti gli automobilisti.

Ferdinando Cacia

«La forza del destino»
a Sverdlovsk

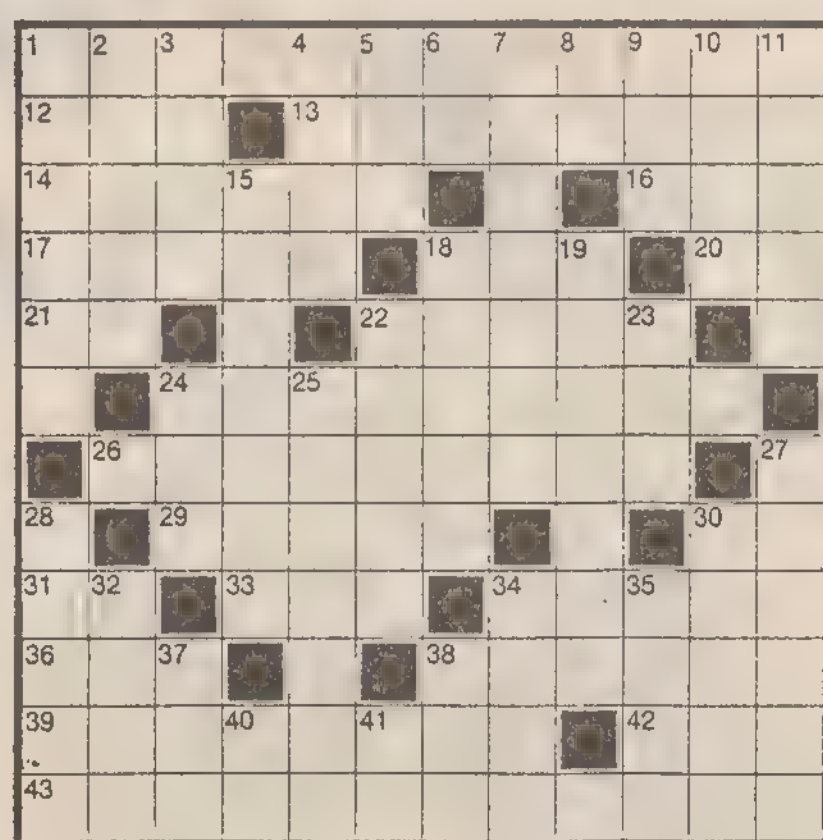
MOSCA — L'opera di Giuseppe Verdi «La forza del destino» viene cantata in lingua italiana dai cantanti del teatro dell'opera di Sverdlovsk (regione degli Urali). La compagnia interpreta così la decima opera del grande compositore italiano.

«La forza del destino», fu scritta da Verdi appositamente per i cantanti russi su ordinazione del teatro dell'opera di Pietroburgo.

Olimpiadi — Il regista sovietico Jurij Ozerov che ha diretto il film epico «Liberazione», è stato nominato capo regista per i giochi olimpici del 1980 degli studi cinematografici Mosfilm. Ozerov ha detto che il gruppo farà del film sui giochi olimpici e dei documenti che descrivono l'essenza delle nostre vittorie negli sport.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Azione di reazione. 12 Misure terriere. 13 Versi del poeta. 14 Rapi la bella Elena. 16 Il nome di Skelton. 17 Anno di nascita. 18 Simbolo del coseno. 20 Simbolo del nichel. 21 Sigla di Cagliari. 22 Lo è anche Filippo Neri. 24 Regione della Toscana. 26 Abbandona il posto di combattimento. 29 Ingresso di palazzo. 30 Iniziali di Hitchcock. 31 Sigla di Avellino. 33 Averbo di luogo. 34 Frammenti d'opera. 36 Un tipo di arte moderna. 38 L'amico di Pilato. 39 Parti dell'aereo. 42 Indica una quantità imprecisa. 43 Una solennità cattolica.

VERTICALI: 1 Abile. 2 Pregiato pesce di mare. 3 Scuro al massimo. 4 Isola greca dell'Egeo. 5 Dea dell'ingiustizia. 6 Iniziali del Tasso. 7 Città del Canada. 8 Iniziali di Noschese. 9 Centro per l'addestramento delle reclute (sigla). 10 Una radice piccante. 11 Parassita della vite. 15 Miscuglio denso.

FINO AL 10 MARZO
PREZZI SPECIALI COCCODRILLO - PITONE
Roberto
via Giulia 25
LA BORSETTA DI CLASSE

18 L'arte di Mario Del Monaco. 19 Lavorare con un ferro caldo. 22 Al collezionista piace completa. 23 Uno tradotto a Birmingham. 24 Servizio d'informazioni statunitensi (sigla). 25 Riceve disposizioni dal maggiordomo. 27 Provincia dell'Abruzzo. 28 Manco tra gli inca. 30 Il nome di Cechov. 32 Lo permettono le ali. 34 Spigliata vivacità. 35 Provincia del Piemonte. 37 Il segno della moltiplicazione. 38 Precedette l'Enal. 40 Sigla di Trapani. 41 Simbolo dell'osmio.

Soluzione del cruciverba pubblicato mercoledì

ORIZZONTALI: 1 Kessler; 7 care; 11 ottavo; 12 Manin; 13 auri; 14 Linder; 15 loro; 16 Leone; 17 ala; 18 cacao; 19 MC; 20 urliche; 21 mio; 22 ICE; 23 Trenton; 24 no; 25 trine; 26 lat; 28 Miami; 29 Dora; 30 sper; 32 motel; 33 masso; 34 Capote; 35 Ello; 36 idrovia.

VERTICALI: 1 koala; 2 etnologo; 3 sturare; 4 Sero; 5 LVI; 6 BO; 7 canne; 8 Ande; 9 rie; 10 Enrico; 12 miocene; 14 lichen; 15 lacune; 16 citrato; 19 minaretti; 21 Molotov; 22 infame; 26 Tirso; 27 talse; 38 mesi; 39 dopo; 31 Pal; 32 mar; 34 CD.

REBUS (Frase: 7, 5)



Soluzione del rebus pubblicato mercoledì

F ascia; R est; R etto = fasciare stretto

winterthur assicurazioni

...Vi consiglia la Sua
«POLIZZA DEL CAPOFAMIGLIA»
anche perché studiata a condizioni
convenientissime.

Agenzia Generale di Trieste
Via A. Diaz 7 - Tel. 65666



CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Bellezza e longevità con aglio e cipolla

Più che mai festosa questa nostra cucina tradizionale che già sente i profumi e i tepori della primavera ormai vicina. Cos'è più adatto per una simile atmosfera, di una canzone d'amore che così suona: «povera mi, scordada son d'i puti, / come la zitolella nel aglio seto; / le altre pianzane i se le magna duri, / ma la zivola no, gnanca un tochetto; / ma quando zercare sta zivolella, / la trovere brusada, poveretta». Ecco dunque la «magistral» cipolla venirci incontro con i suoi innumerevoli usi e impieghi, ed insieme ad essa l'aglio, sì che «No ze cucina e no ze toia, / senza cio e senza zivola». Saranno magari usati solo per essere rosolati e poi buttati via, ma aglio e cipolla in cucina non mancano mai: difatti, anche nelle cene delle gran dame, dal Cinquecento al Settecento, fra sete, broccati, cristalli e porcellane preziose, la puzza d'aglio e di cipolla era l'effluvio predominante.

Ma la cipolla, oltre ad un elemento di buon sapore per la cucina, viene considerata anche un farmaco («la cipolla cruda maza el mal de stomago») e una buona base di prevenzione contro il cancro. Classificata dunque tra le piante più salutari, dovrebbe comparire nell'alimentazione di chi crede nei rimedi naturali: oltre che mangiata cruda, va bene anche lessata e al forno perché non perde nella cottura i suoi pregi. Ritenuta un cibo afrodisiaco, la cipolla per le sue qualità depurative dà lucentezza e trasparenza alla carnagione: quindi è possibile diventare belle mangiando, senza problemi, cipolla; per eliminare poi l'alto troppo aromatizzato, basteranno solo due o tre chicchi di caffè.

Tra le ricette con la cipolla, abbiamo scelto la cipolla al vino e il «pasticcio di patate e cipolle». Nel primo caso si mettono in una teglia da forno una abbondante di burro, 800 gr. di cipolle sbucciate e tagliate ad anelli. Disporre fette di sopra qualche flocchetto di burro, bagnando con un bicchiere colmo di vino bianco secco e coprendo di prezzemolo tritato. Condire poi le cipolle con pepe macinato di fresco e con poco sale. Coprire con coperchio e cuocere in forno a calore moderato.

Per il «pasticcio di patate e cipolle» metterete in una teglia da forno bene imburdata, uno strato di cipolle lessate e affettate che coprirete di parmigiano grattugiato. Fate poi uno strato di patate lessate tagliate a fette e ricoperte di salsa bechamella. Finite con un velo di parmigiano e qualche flocchetto di burro.



ro. Gratinate nel forno caldo. Ma vogliamo esaltare la cipolla con un tocco di raffinatezza francese? Ecco dunque la classica zuppa di cipolle parigina (per 4 persone: 500 gr. di cipolle; 100 gr. di burro; un cucchiaino di farina; due cucchiaini d'olio; un litro e mezzo di brodo; 100 gr. di gruviera grattugiato; pepe macinato di fresco; 4 fettine a persona di pane dorato nel burro). In metà del burro indicato unte l'olio fate cuocere a lungo le cipolle affettate. Quando queste risulteranno stracotte, stemperate a caldo la farina nel

fondo di cottura e mescolatela finché otterrete un impasto dorato. Passate al mulino metà delle cipolle e versate di nuovo il passato in casseruola. Accendete di nuovo il fuoco e mescolando, versate il brodo, lasciando sobbollire il tutto per una ventina di minuti. Poco prima di servire, trasferite la zuppa nelle terrine individuali, aggiungendo le fettine di pane; il formaggio grattugiato e il restante burro fuso. Ponete infine le terrine in forno a gratinare e servitele ben calde.

Con gran tenerezza il popolo celebra l'aglio; la coppia di cottura e mescolatela finché otterrete un impasto dorato. Passate al mulino metà delle cipolle e versate di nuovo il passato in casseruola. Accendete di nuovo il fuoco e mescolando, versate il brodo, lasciando sobbollire il tutto per una ventina di minuti. Poco prima di servire, trasferite la zuppa nelle terrine individuali, aggiungendo le fettine di pane; il formaggio grattugiato e il restante burro fuso. Ponete infine le terrine in forno a gratinare e servitele ben calde.

Con gran tenerezza il popolo celebra l'aglio; la coppia di cottura e mescolatela finché otterrete un impasto dorato. Passate al mulino metà delle cipolle e versate di nuovo il passato in casseruola. Accendete di nuovo il fuoco e mescolando, versate il brodo, lasciando sobbollire il tutto per una ventina di minuti. Poco prima di servire, trasferite la zuppa nelle terrine individuali, aggiungendo le fettine di pane; il formaggio grattugiato e il restante burro fuso. Ponete infine le terrine in forno a gratinare e servitele ben calde.

Non fatevi prendere dalle sconsigliate: la nuova occupazione richiede uno sforzo non comune. Dedicate più tempo alla persona amata: non assillatevi però con problemi che potete risolvere da soli. In serata si risolverà una delicata faccenda familiare. Salute buona, ma limitate il bere.

Grazia Palmisano

BEL TEMPO IN MONTAGNA PER GLI SCIATORI

La neve resiste al sole

Il sole è nemico degli sciatori; ma fino a qual punto? Quando arriva marzo, c'è in funzione, la dicitela non è un prezzo troppo elevato che si paga al sole, il quale per suo conto intasca inesorabilmente lo spessore della neve? In questi giorni ciò accade un po' ovunque: le temperature di giorno sono piuttosto elevate, in senso relativo s'intende, e quindi la neve viene sciolta spietatamente. Ma non è il caso di allarmarsi, ancora. Quest'anno di neve ne è venuta in abbondanza, le temperature sono state abbastanza basse di notte, quindi la conservazione è stata buona. Certo, siamo in fase di preallarme, specie alle quote più basse. Ma intanto già nei giorni scorsi è nevicato un po' dovunque nella regione, gli sciatori si sono rinforzati e rinforzati.

Per domani si prepara un'altra domenica di sole, di piovoni sulle piste. Tutti contenti? No, piangono i casisti della società sportiva, che vedono nella neve una nuova forma di concorrenza. Impensabile una volta, ma oggi diventa una realtà. Lo sport attivo sta combattendo lo sport spietato. Dal punto di vista della sanità della popolazione (mamma mia che parole...) è certo un passo in avanti.

Ecco i dati assunti alle 12 di ieri.

AMPEZZO — Sole bellissimo. In funzione la scivola monte Iof. Strada statale in perfette condizioni di viabilità.

CASERA RAZZO — Sole, sereno, neve ottima, spessore 2-3 metri. Tutti gli impianti in funzione. Feriale aperto.

CORTINA — Sole, bellissimo. Freddo di notte. Neve in ottimo stato di conservazione. Tutti gli impianti in funzione. Pistole ovunque bene battute.

FORN DI SOPRA — Sole, bello. Pistole battute, impianti in funzione. Falcina aperta. Sul Varmost non è interamente sciolta il tratto a valle della pista. Nessun problema per il traffico: la statale è percorribile senza alcuna difficoltà né pericolo.

MATAJUR — Semicoperto. Aperti gli impianti, piste battute. Strada perfettamente transibile.

PIANCAVALLO — Cielo coperto con qualche starfalla. Neve da 80 a 130 centimetri. Tutti gli impianti aperti. Sono in programma i campionati nazionali universitari. Battuta la pista di fondo. Strada transibile senza catene.

PRAMOLLO — Tempo variabile, neve da un metro e mezzo a due metri. Impianti in funzione. Strada transibile senza catene.

RAVASCLETTO — Zoncolan — Temperatura sopra lo zero, sereno. Neve da 40 a 180 centimetri (in quota). Tutti gli impianti in funzione. Battute le piste di fondo, a valle e in quota.

SAPPADA — Sole, temperatura sopra lo zero. Neve da 80 a 90 centimetri. Tutti gli impianti in funzione. Battuta la pista di fondo.

SAURIS — Sole, bello. Neve in abbondanza e di buona qualità. In funzione i tre impianti di risalita. Strada da Ampezzo percorribile senza difficoltà.

SELA CHIANZUTAN — Cielo coperto, neve accresciuta nello spessore di 30 centimetri, dopo l'ultima nevicata dei giorni scorsi. Impianti in funzione. Strada aperta.

SELA NEVEA — Temperatura sopra lo zero, cielo semicoperto con buona visibilità. Neve fresca spessore 30 centimetri. Pistole battute, tutti gli impianti in funzione. Strada da Chiusaforte e da Cave transibile senza catene.

TARVISIO - VALBRUNA — Bello, sole, temperatura sopra lo zero. Neve da 30 a 80 centimetri (Priesnig) e 110 sui Lussari. Tutti gli impianti in funzione. Battuta la pista di fondo da Tarvisio a Valbruna.

(a cura di Dante di Ragogna)

PREPARAZIONE SCI DA GARA

Tommasini Sport mette a disposizione di atleti e sciatori esigenti un punto servizio specializzato — Per la perfetta messa a punto dei vostri sci potrete rivolgervi allo SKIMAN DIEGO che esce dal reparto gara della MAXEL e dalle esperienze fatte con l'ex azzurro PEDRONCELLI.

I volti della vita



La signora Caterina è talmente affezionata al suo gatto che ce ne ha inviato una fotografia. Il gattino felino si chiama «Micio la Volpe» per l'astuzia e l'intelligenza di cui è dotato. E' un randagio di casto plebeo, che sa farsi amare dai suoi padroni e li ricambia facendo le fusa.

OROSCOPO DI OGGI

ARIE Occorre smentire nettamente le voci messe in giro da colleghi invidiosi e bugiardi; se è necessario, non esitate a tentare azioni giudiziarie. Per evitare qualsiasi discussione con la persona amata è preferibile mettere una pietra sul passato. Telefonata in arrivo. Salute discreta.

TORO Uscite spesso la sera, bevete e fumate troppo. Cercate di dare un taglio netto a visi e a spese voluttarie e frequentate nuovi amici. Va chiarita subito una complessa situazione con i familiari della persona amata. Fortuna al tavolo verde. Salute: controllate più spesso il vostro peso.

GEMELLI Grossi guadagni in vista grazie a un investimento che vi sarà proposto da un nuovo socio. Non saltate dispendiosi lavori: occorre unire sempre l'utile al dilettevole. Una rottura sentimentale sarà inevitabile se non correrete ai ripari. Salute: qualche disturbo digestivo.

CANCRO Sentite lo squillo della riscossa. In effetti è arrivato prima del previsto il momento di reagire e far valere le vostre idee originali nell'ambiente di lavoro. Fortuna a fasi alterne: controllatevi se non volete perdere ferti somme al tavolo verde. Salute: nel complesso buona.

LEONE Momenti di incertezza alternati a situazioni chiare e positive; alcune soluzioni si verificheranno in modo imprevisto. Una nuova sfumatura vi farà dimenticare un passato burrascoso; prendete tutte le precauzioni per non subire altre escotature. Un invito da non rifiutare.

VERGINE Avevo assunto una personalità fittizia per accogliere i sentimenti della persona che amate: ora è giunto il momento di presentarsi come realmente siete. Più comprensione e tatto in famiglia. In giornata riceverete un bel dono che dovrete però ricambiare. Salute: prendetevi qualche svago.

BILANCIA Giornata favorevole sotto ogni punto di vista. Una vostra idea ha suscitato scalpore e interesse, inducendo anche gli scettici a rivedersi sulle vostre capacità professionali. Nuovi approcci sentimentali anche per chi ha oltrepassato la verde età. Salute: moderare il fumo.

SCORPIONE Riuscite a superare una situazione imbarazzante, grazie all'intervento provvidenziale di un parente. Importanti riconoscimenti anche di natura economica, in campo professionale. L'età passerà con la persona amata. Sogni e fantasmi. Salute: iniziate subito una cura ricostituente.

SAGITTARIO I favorevoli influssi astrali vi daranno molta intelligenza e capacità di risolvere da soli problemi difficili in campo professionale. Nuovo ombra sul vostro rapporto sentimentale: è giunta l'ora di decidersi. Tentate la fortuna al gioco. Salute: concedete qualche ora in più al riposo.

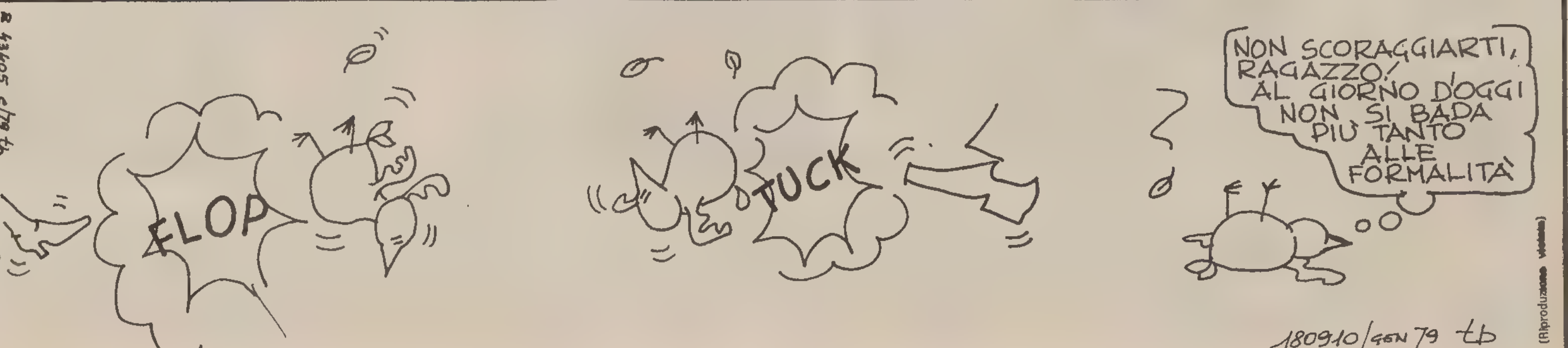
CAPRICORNO Non fatevi prendere dalle sconsigliate: la nuova occupazione richiede uno sforzo non comune. Dedicate più tempo alla persona amata: non assillatevi però con problemi che potete risolvere da soli. In serata si risolverà una delicata faccenda familiare. Salute buona, ma limitate il bere.

ACQUARIO Evitate di attribuire al malocchio del parente la disavventura che vi capitarà: dovete essere più accorti e diligenti, specie nella scelta di nuove amicizie. Un banale litigio nell'ambiente di lavoro in seguito a un malinteso. Notizie da un parente lontano. Salute: controllate bene la dieta.

PESCI Sorvolate sui dettagli ma dimostratevi fermi e intransigenti sulle questioni di principio. Attenzione alle nuove amicizie: c'è qualcuno che vi tenderà un tranello. Bisogna dormire di più per salvaguardare la salute. In serata avrete un ospite meraviglioso. Salute eccellente.

scaffalatura per negozi
via crispi 42 040-796709
fama

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



1809/10/45N 79 - 46

PADOVA Quartiere Fiera

SALONE DEL MOBILE TRI VENEETO

Se nel 1978 è stato visitato da operatori professionali di 37 paesi europei ed extra europei, una ragione c'è

PADOVA 15-19 MARZO 1979

Segue da pag. 10

AAAAA. VISITATECI all'Autosalone Fiat via F. Severo 65, tel. 54089, troverete la vostra autovettura tra una vasta gamma di nuove o tra le vantaggiose occasioni. Statistiche: 36 mesi senza cambiali: 127 special 76, 127 3 p. 74, 128 4 p. 70, 128 coupé SL 73, 124 1200 SL, 124 coupé 1.6, 1.7, 70, 74, 132 GLS 74, 124 familiare 68, Alfa Romeo 2000 73, Renault 5 Alpine 78, Citroën DS 5 1900 72, 131 1300 special 78, permute usate per usate, garanzia 3 mesi. T.A. 445 Q

AAAAA. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra, Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Alfetta GT 75, 2000 berlina, Bagheera 75, 120 SL coupé, 128, 127 3 porte, 128, 124 automatico, 124 ST, 125 special, Renault 6, R 5 TL, Mini 1001, Dyane 6, Simca 1100 LS, GLS, Rallye 1, Rallye 2, 1100 TL, 1100 GLS special, 1100 fam., 1301 S gas gancio traino, 1307 GLS-S, Chrysler 1608 gas, Sunbeam 1250 TC. T.A. 444 Q

AAAAA. CONCESSIONARIA Peugeot Ban & Lauz, via Flavia, veicoli usati con garanzia, rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Fiat 500 71, 124 72, 125 71, 128 68 70 71 74 76, 128 Rally 75, 127 72, Nsa Prinz 67, 72, R 4 74, R 16 70, R 6 72, Mk2 68, Mk3 71, Mini Minor 67, Citroën GS 74, Simca 1100 B 77, Simca Rally 72, Ford Escort 71 72, Ford Ghia 78, Ford Taunus 74, A 112 75, Opel 2000 diesel 75, Audi 88 75, Alfaud 73, Audi 100 GL 73, Alfa 1300 66, Peugeot 104 73 75, 204 67 71 73 75 76, 204 break diesel 75, 204 72 73, 204 71 72, 504 diesel 74, 504 comm. diesel 73, 504 familiare 72, 404 diesel 78, 504 C 74. 4069 Q

AAAAA. EUROCASSION, via Miranare 1, prove dimostrazioni di tutta la gamma Citroën, pagamento 36 mesi senza cambiali: occasioni garantite 3 mesi: 500 F 67, L 70, 126 74, 127 72, 850 speciale 72, 123 berlina 74, 124 coupé 70, 72, Citroën 1200 73, Break 73, Dyane 6 73, Mehari 75, D super 6 73, CX 75, Alfa, 132 S 74, Bmw 528 76, Bmw 318 77. T.A. 447 Q

AAAAA. N.C. Reparo vetture usate. Forniamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non superativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Perotoli, Nuova Concessionaria, via Caboto 21, Trieste. 101 Q

A. BAGHEERA S perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. 1307 GLS vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. FORD Escort vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. FORD Capri 1300 vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. CITROEN 1220 vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. 1100 furgone vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. FIAT 124 special 72, autoradio gancio, ottime condizioni telefonare 54138 - 569657. 4111 Q

A. FIAT 1500 ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. FIAT 126 vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. FIAT 127 3 porte vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. FIAT 128 vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. FIAT 124 coupé 1100 vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. FIAT 124 sport vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. FIAT 132 vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. ALFETTA 1600 77 nuovissima vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. LANCIA Beta 1600 perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. BMW 2002 vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplca. 7/3 Q

A. BELLISSIMA 131 Mirafiori 1975 vendesi, gas, stereo. Telefonare past 762474. 3883 Q

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argente, orlogerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 4008 Q

A. PEUGEOT 104 CL 6 anni 78 superaccessoriata. telefonare 414933 past. 4083 Q

ALFAROMEIO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20 tel. 796349. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permettiamo l'uso per usato ALFAROMEIO Alfetta 2000 77, 1750 GT Veloce 71, Alfetta 1.6 impianto gas 78 75, Alfetta 1600 GT 76, 1600 GT Junior 72, Giulia super 1300 75, Alfaud lusso 75, Alfaud super 1350 78, Giulietta 1300 spider 62, Giulietta 1.6 78, FIAT 130 coupé 78, 128 berlina 71, 128 coupé 1100 SL 78, 126 78, 126 Personal 79, LANCIA Fulvia 1300 coupé, CITROEN Mehar 77, 2 CV 4 77, Dyane 6 78, GSX 76, GS familiare 77, FORD Escort 75, SUL NO-STRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!! 3882 Q

ALFA ROMEO MURATTI VIA FLAVIA 53 tel. 826644 VETTURE USATE CON GARANZIA: Alfaud Super 1350 78, Alfaud L 75 73, 1300 GT Junior 72, Alfetta 1.6 73, 1300 Super 71, 1750 berlina 70, FIAT 500 L 72, 127 Special 75-76, 124 72, 124 coupé 1800 73, AUTOBIANCHI A 112 E 78, LANCIA Beta coupé 1600 75, 1600 74, INNOCENTI Mini 1000 74, MK3 71, CITROEN Diane 6 78, PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!! 1 Q

AUTOCASSIONI Carli vasto assortimento vetture usate visibili via B. Casale 7 tel. 828384. 1876 Q

AUTOCASSIONI Pipan, Gattari 13: Permute rateazioni; Giulietta 78, Giulia 71, Spider 73, GT 71, Renault 5 77, 125 S 77, 124 71, 128 71, coupé 124, 127 C 77, 500 giardiniera 78, Lancia Beta coupé 76, Lancia 2000 72, 122 72. Acquisto auto usate. 408 Q

BENELLI 250 perfettissimo accessorizzato 7000 km vendesi. Telefonare ore past 780612. 4108 Q

BMW 1602 anno 75 ultima serie rossa perfetta vendesi. Tel. orario ufficio 0481-46550. 3711 Q

CAUSA partenza vendi con urgenza R 12 anno 72 impianto gas bollita assicurata buone condizioni L. 700.000 trattabili tel. 746501. 4101 Q

VITE D'ORO

il concorso caccia... continua

ultima estrazione 31 marzo

Attenzione: le cartoline ancora in circolazione, riguardanti la prima estrazione, sono valide anche per l'estrazione finale

CAMEL
Distillerie spa Udine

SCIROCCO VW GT 1500, fine '76, effettivi 6000 km, garanzia, occasione, vendesi. Via Cologna 14, autominima. 3918 Q

SIMCA Chrysler 160, '76, prezzo vantaggioso vendi. Telefonare 0481-98127. 461 Q

SUZUKI NGT 380, luglio 1975, rossa, vendo 1.100.000 trattabili. Aveneto, Matteotti 41. 3921 Q

TIGROTTO 55: vendesi cassonatura a scomparti per trasporto bevande, tel. 208457. 3781 Q

TIGROTTO 55: vendesi senza cassone portata utili 55 q.li, occasione, tel. 208457. 3781 Q

UNIPROPRIETARIO vende 800 mila NSU 1000, anno 1978, autoradio. Tel. 565569 ore ufficio. 3936 Q

VENDIAMO trattori Fiat 690 TL T2 3 assi ottimo stato, autotreno Fiat 693 con rimorco a pianale ribassato senza motore, autotreno Fiat 690 N 3 B con cassone e bilico incorporato, Fiat 180 3-4 allestito Tir, motore e gomme nuovi, revisionato anno 1979, castello elevatore Caterpillar Towmotor 350 portata 130 q.li, autogru rigo telescopica portata 25 tonni, tutti mezzi funzionanti ed in ottimo stato. Telefonare (0432) 44390 dalle ore 20 in poi. 109 Q

VENDO A 1/2 E 75 perfetta. Tel. 769150 ore 20. 4079 Q

VENDO Citroën DS 1974 perfetta tel. 425064 ore ufficio. 4079 Q

VENDO Fiat 132 74. Tel. 54664. 4095 Q

VENDO Simca TI 77 ottimo stato. Telefonare ore 17 51669. 4075 Q

VENDO Vespa 125 primavera ET 3 marzo 1977. Tel. 762805 dopo ore 20. 4105 Q

VENDO BMW 2500 perfetta imminente gas anche ratealmente. Tel. 75037. 3966 Q

VENDO Fiesta 1.1 f. metallizzata unico proprietario, km 16 mila, anno 1978, ottime condizioni, occasione. Presso Valic, Santa Barbara n. 75 Muglia. 4005 Q

VENDO 820 California, modello America, perfetta. Tel. 41258. 3980 Q

VENDO Taunus 1600 con gancio traino. Tel. 741479. 4008 Q

VENDONS! Fiat 500 F 850 Special perfetta bellissima autotreno via Gorizia 8/1 (Gretta). 3953 Q

VESPA 50 L 240.000 perfettissima e Carelli automatico vendi. Telefonare 744247. 3803 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino 1972 bellissimo aprile, accessoriato, privato vende 800.000 trattabili. 566216 mattino. 4010 S

VW Passat uniproprietario gancio traino, 40.000 km vendesi. Telefono 826930 dopo ore 20. 4033 R

Continua in 15.a pagina

graphis - vi

FIERA DELLA PELLICCIA

Da noi a voi. Economicamente

OFFERTE SPECIALI MARZO '79

pelliccerie france-tich

CASTORO SELVAGGIO (giacca) L. 650'000

CASTORINO LONTRATO (pelliccia) L. 790'000

VASTO ASSORTIMENTO CAMERETTE

Le migliori in qualità e prezzo

INOLTRE: 1000 SALOTTI (75 in pelle) il più vasto assortimento nazionale

250 SOGG. - PIANZO 150 CAMERE SPOSI CUCINE componibili MOBILI ARTE

centro italiano CIS SALOTTI

Filiale di TRIESTE: Via Geppa 15 - Galatti 14

Sede: SACILE (Pn)

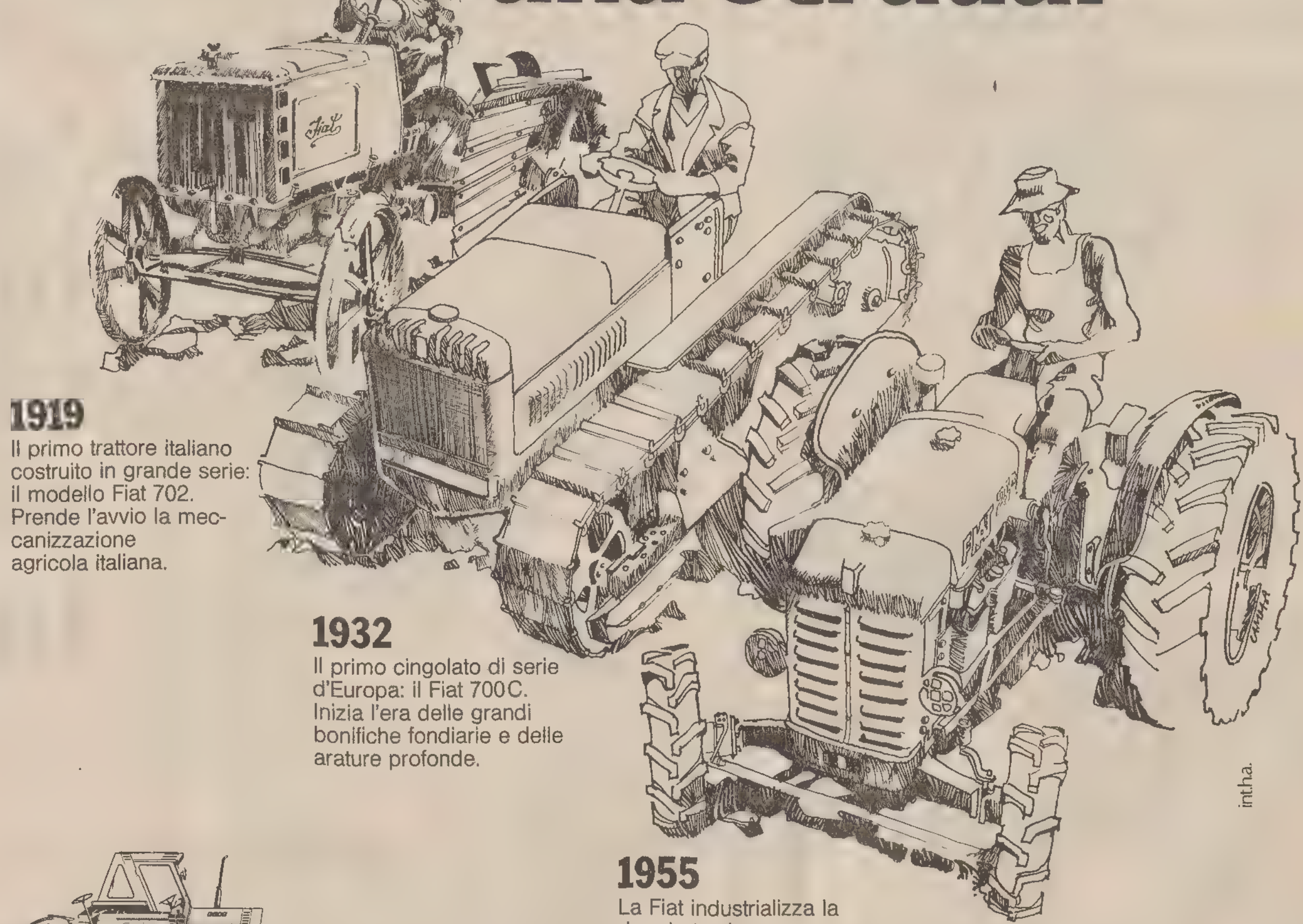
Stabilimento glio CIS sulla strada Pontebbana ad un km dal centro di Sacile - Località Cornadella - Attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabilimento - Festivi chiuso.

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

Ai giovani di ieri abbiamo aperto una strada.



1919

Il primo trattore italiano costruito in grande serie: il modello Fiat 702. Prende l'avvio la meccanizzazione agricola italiana.

1932

Il primo cingolato di serie d'Europa: il Fiat 700C. Inizia l'era delle grandi bonifiche fondiarie e delle arature profonde.

1955

La Fiat industrializza la doppia trazione. Macchine sempre più sofisticate per l'impegno di ricostruzione del dopoguerra: un salto qualitativo e di produttività.

Approvato dal Cipi il piano siderurgico

Approvato dal Cipi il piano siderurgico

ROMA — Due programmi finalizzati, relativi al settore siderurgico ed a quello della meccanica strumentale, sono stati approvati dai capi, il comitato interindustriale per la politica industriale. Al termine della riunione del comitato, svoltasi a Palazzo Chigi ante la partenza per Parigi, si sono posti in evidenza i problemi relativi all'applicazione della legge 675 sulla riconversione e ristrutturazione industriale, che il ministro Rebecchini ha spiegato che i due piani approvati varranno anche come programmi per i settori degli acciai speciali o per i prodotti di base della legge 279 per il riordino delle aziende ex Egam.

Il programma per la siderurgia, in particolare, ha preso in considerazione la situazione di questo comparto e mette in evidenza le azio-

Taranto, per le acciaierie del Tirreno (Milazzo), per le aziende private situate in Puglia, Sicilia e Campania.

L'altro programma, che riguarda la meccanica strumentale, puntualizza le azioni da promuovere per lo sviluppo del settore, particolarmente nel campo della meccanica delle esportazioni. Per ambedue i progetti le deliberazioni di approvazione sottolineano l'impegno per lo sviluppo dell'attività di ricerca e sviluppo, affinare metodologie e tecniche di lavorazione. Il comitato ha stabilito che i due programmi dovranno essere coordinati alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori ed alle regioni, al fine di realizzare, entro il 1985, come previsto dall'art. 2 della legge n. 675 del 1977,

na programmatiche per la sua ristrutturazione, sottolinea in particolare gli interventi che è possibile realizzare, avvalendosi delle provvidenze della legge n. 675 del 1977 nel Mezzogiorno. Tra queste hanno particolare rilievo, anche se in via di attuazione, gli ordinati sociali, gli interventi programmati per Bagnoli, per la Calabria, per la Talsider di

Banca del Veneto

Società per Azioni fondata nel 1892
sociale e Direzione Generale in Vicenza

sono convocati in Assemblea ordinaria presieduta dalla Banca Cattolica del Veneto, sito in Torri di Visio (Treviso), per il giorno 23 marzo 1979 alle ore 10.00, e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 24 marzo 1979, nella stessa sede.

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio di Amministrazione
legio Sindacale;
e del Bilancio dell'esercizio

razioni relative;
ordine all'acquisto ed alla
emissione di azioni proprie;
amministratori.
In tutti i casi, le dispo-
sizioni di legge, potranno intervenire
solo se, almeno cinque giorni prima
dell'Assemblea stessa, abbiano depositato
presso qualsiasi sportello della Banca o
del Finanziario, un foglio 6.

o S.p.A.; Credito Varesino S.p.A.; Banca Pas-
Banca Rosenberg Colorni & Co. S.p.A.; Ban-
A. - Lugano.

stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 24 febbraio 1979

tomo- n Italia

La Italia no sen-

re la

1...

lizzatori
leggio Maggiore:

rimborsa ai suoi utenti
benzina.
Il nostro servizio
meglio in Italia.

eggio

on chi volete.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CERCHIAMO
a TRIESTE e GORIZIA
ambasciati da addestrare e
avviare alla programmazione
per centri elettronici I.B.M.
Breve training serale in tu-
go. Possibilità stipendi per
programmatore ben qualifi-
cati circa 500.000 mensili.
Per appuntamenti nella tua
città telefonare (02) 200400 opp.
(02) 270899 ovvero scrivi:
SOCIETÀ WELCHER
Via Fergolesi 61 - MILANO

**Grande azienda cerca
per Trieste**
Impiegati amministrativi
assistenti centri di vendita
titolo di studio scuola media
superiore.
Scrivere a Publikompass,
cassetta 32 1 34100 Trieste
indicando con precisione: ti-
tolo di studio, posizione mi-
litare; eventuali lavori svolti.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

CONCORSO PUBBLICO

a 14 posti di impiegato di grado 3.0, riservato a cittadini italiani in pos-
sesso, fra gli altri, dei seguenti requisiti:

- diploma di maturità (almeno 42/60) conseguito presso il liceo classico, il liceo scientifico, l'istituto tecnico commerciale per ragionieri e periti commerciali, l'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, l'istituto tecnico per geometri, l'istituto tecnico industriale specializzazione edilizia, l'istituto professionale di Stato per il commercio per il corso quinquennale. E' ammessa deroga per i laureati in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze economiche e ban-
carie, Economia politica ed Economia aziendale;
 - età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data del 3 marzo 1979;
 - residenza nelle provincie di Trieste e Gorizia.
- Maggiori informazioni sono desumibili dal bando di concorso che potrà essere richiesto assieme ai moduli per la domanda presso la Sede Centrale o presso le Filiali di Grado, Monfalcone, Muggia e Sistiana. Le domande dovranno pervenire entro le ore 24 di lunedì 26 marzo 1979. Trieste, 3 marzo 1979.

Segue da pagina 15

MONFALCONE centro vendesi
alloggio ultimo piano belli-
simo 2 stanze soggiorno cu-
cina bagno, garage lire 34 mi-
lioni. Agenzia DOMUS. Tel.
72623. 196 S

MONFALCONE viale San Mar-
co vendesi appartamento ri-
finito a nuovo, due stanze
cucina, servizi, due balconi.
Tel. (0481) 89089. 171 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA
vende terreni edificabili a Gra-
disca, Begliano, Poggioterza-
rta. Progetti già approvati
41807. 204 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA
vende appartamento centralis-
simo letto soggiorno cucina
bagno ripostiglio 41807. 205 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA
vende e Cervignano bivio per
Gorizia in palazzina apparta-
menti diverse grandezze con
5500 mq giardino. Visite gior-
naliere sul posto. 0481 - 41807.
205 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA
vende appartamento centrale
cucina abitabile, soggiorno, 2
letti, bagno, ripostiglio, 2 ter-
razze 26.000.000 trattabili 41807.
205 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA
vende appartamenti in costru-
zione con contributo regionale
già eccesso, 2 letti, cucinino,
soggiorno, bagno, ripostiglio,
28.500.000 41807. 205 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA
vende appartamento ultimo
piano tre stanze soggiorno, cu-
cina, bagno, ripostiglio 41807.
205 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA
vende statale per Udine bivio
Bongiorno - Cormons vil-
la schiera in costruzione 3 letto
soggiorno cucina doppiavanti
cucina garage orto proprio.
Nostro personale sul posto sa-
bato 9.30 - 12.30, 14.30 - 16.30 e
domenica mattina. 0481-41807.
205 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA
vende a Piumicello apparta-
menti 23 letto pronto ingre-
so e in costruzione in palazi-
ne 6 famiglie. Nostro persona-
le sul posto sabato e domenica
mattina. 41807. 205 S

MONFALCONE — AGENZIA
VITTORIA — VENDE ZONA
CENTRALE E PERIFERICA,
APPARTAMENTI NUOVI SE-
MI-NUOVI 1, 2, 3 STANZE
LETTI, PRONTO-INGRESSO
ED IN COSTRUZIONE DA
28.000.000 IN FOI INTERPE-
LATECHI Aperto anche il sab-
bato. Tel. 41569. 204 S

MONFALCONE AGENZIA VITTO-
RIA vende centralissimi vicini
STANDA locali uso ufficio
mq 90 lire 30.000.000. Vera OC-
CASIONE. Tel. 41569. 183 S

MUGLIA, sul mare, apparta-
mento nuovo, salone, 2 stan-
ze, cucina, doppi servizi, ta-
verna, giardino proprio, ven-
de Immobiliare CIVICA via
S. Lazzaro, 10. 3906 S

OCASIONE appartamento e
soffitta liberi vendonsi 2 mi-
lioni 800.000 acconto rimanen-
za 125.000 mensili. Visitare,
Frasin 22, rivolgersi Tuma-
sic. 3758 S

PICCARDI, lussuoso, salone, 2
stanze, cucina, bagno, poggio-
lo, centralnafa, ascensore,
vende facilitazioni. Immobili-
liare CIVICA, via S. Lazzaro
10. 3906 S

PRIVATO, vende occupato due
stanze cucina servizi sole-
giato zona Dreher. Tel. 767853.

RUMAGNA lussuossimo 200
mq salone 4 stanze tutti com-
fort 3 posti macchina vendesi
Tel. 69961. 4104 S

RONCHI, appartamento su due
piani in palazzina, giardino
proprio 400 mq, 4 stanze, dop-
pi servizi, lavaretto, garage
180 mq abitabili. Agenzia AZ
99. (0481) 778802. 199 S

RUSFICO da ristrutturare con
orto vendesi. Tel. 211508.
3963 S

SAPPADA, A 5 chilometri in di-
rezione Form Avoltri, di fron-
te Hotel Miraville, in un com-
plesso residenziale immerso
in un bosco condominiale di
35.000 mq c'è la tua casa in
basse quadrifamiliari. Due ca-
mere letto, soggiorno, cucina,
bagno, garage e ripostiglio, ri-
scaldamento autonomo per so-
le L. 29.500.000 (mutuo inclu-
so) E' forse l'ultima occasione
per regalarti vacanze di sog-
no. Impianto di risalita
sul posto. Altissimo reddito
se affittato. Vuoi saperne di
più? Telefona alla Investi-
menti Immobiliari S.p.A. filia-
le di Padova. (049) 650388.
Funzionari sul posto sabato e
domenica. 1 PD S

SELLA Nervea mini apparta-
mento da 45 mq arredato vendesi
lire 20.000.000 possibilità di af-
fittare ad agenzia. Telefonare
212267. 4204 S

**SOCIETÀ ACQUISTA IN TRIE-
STE CITTA' STABILE IN
BLOCCO ANCHE INTERA-
MENTE AFFITTATO E DI
QUALSIASI EPOCA. PUR-
CHÉ IN DISCRETE CON-
DIZIONI. RISERVAZZEZZA
ASSOLUTA. SCRIVERE S.I.
C. CASSELLA POSTALE 353
10106 TORINO CENTRO.**

1000-3 S
STANZA cucina atri wc 48
mq, vendesi 10.300.000. Telefo-
nare 31723 - 22728. 3979 S

STARANZANO vendesi ultimo
alloggio primingresso in pa-
lazzina 2 stanze soggiorno,
cucina, bagno, garage, gran-
de salone panoramico in man-
darda lire 35.000.000. Agen-
zia DOMUS. 72623. 196 S

TERRENI agricoli Montebello,
vendonsi. 766676. 3878 S

TERRENO vendesi 2400 mq L.
14.000.000 Rupinpiccolo - Bor-
go Grotta. Telefonare 31723 -
22728. 3979 S

TRIESTE MIA vende apparta-
mento commerciale, came-
ra, soggiorno, cucina, bagno,
cantina, riscaldamento auto-
nomo, vista mare, 25.000.000.
Telefonare mattina 768800. 3934 S

TRIESTE MIA vende Giardi-
no Pubblico appartamento
100 mq, luminoso, IV piano
senza ascensore. 22.000.000.
Telefonare mattina 768800. 3934 S

TRIESTE MIA vende Sanso-
vino Graziosa mansarda 70
mq, III piano, rimodernata.
19.000.000. Telefonare matti-
na 768800. 3934 S

TRIESTE MIA vende ter-
reno strada Friuli 1100 mq zona
D2 vista mare. Telefonare mat-
tino 768800. 3934 S

VALMAURA, recente, 2 stanze,
cucina, bagno, poggolo, cen-
24.000.000 Immobiliare CIVI-
CA, via S. Lazzaro 10. 3906 S

VENDESI rustico completa-
mente da ristrutturare zona
Prosecco. Vendesi inoltre vari
terreni costruibili et agri-
coli. Tel. 228390. 3968 S

VENDO magazzino mq 42 libe-
ro uso deposito, non passo
carraio, interno, zona marina
telefonare 795509 mattinata. 3914 S

VENDONS due appartamenti
liberi con tutti comforts con
garage, paraggi via Frenca e
via Zorutti. Tel. 793090. 449 S

VILLA a Cormons, zona del
Collo. 6 stanze, doppi ser-
vizi, 3000 mq parco-giardino.
Agenzia AZ 99 (0481) 778802. 199 S

VILLETTA carica giardino or-
to garage ogni comforts ven-
desi causa trasferimento. Tel.
30317 pomeriggio. 3985 S

ZONA MONTEBELLO apparta-
mento in palazzina 3 stanze
soggiorno cucina poggolo po-
sto macchina. Vendesi telef.
765239. 4056 S

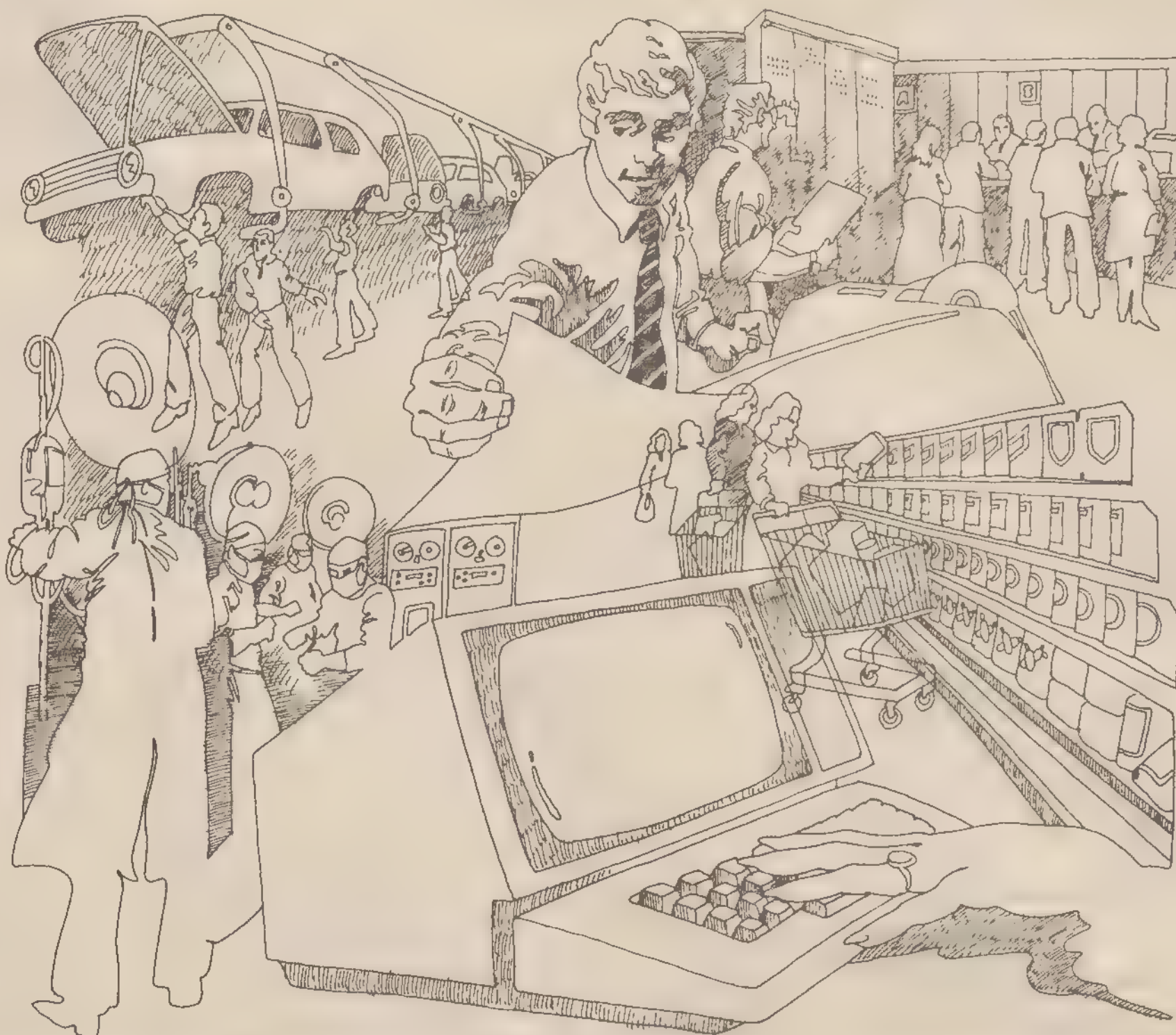
8.000.000 S. Michele vendesi ap-
partamento affittato 50 mq
minimo contanti 2.000.000 ri-
manenza dilazionando. 766676.

16.500.000 vendesi piccolo apparta-
mento recente comforts zo-
na Giarlandino. 766676.

TURISMO E VILLEGGIATURE
Lire 300 per parola

CENTRO affittanze Val Blois
Falcade. Affittanze apparta-
menti settimane bianche. Falcade
Canale d'Agordo Tel. (0437)
50180. 3930 T

Honeywell vuol dire gestione.



L'Azienda, l'Ospedale, il Supermercato, l'Ente, sulla punta delle dita.

La gestione integrata è un concetto di cui si parla molto: Honeywell ne ha fatto una realtà, semplice, pratica, accessibile a tutti. Se il flusso dell'informazione collega e coordina fra loro, istantaneamente e minuto per minuto, operazioni per operazioni i punti nevralgici del lavoro... se chi gestisce ha sempre e davvero tutta la sua realtà operativa sotto controllo, allora si può parlare di gestione integrata. Con Honeywell si può.

Nella linea Honeywell, oltre ai grandi e ai medi sistemi multifunzionali, ci sono i nuovi straordinari minicomputers e terminali intelligenti: tutto quanto serve per costruire una rete di gestione integrata, qualunque sia il problema o la dimensione. Il risultato è una efficienza operativa mai riscontrata prima.

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

Se i vostri problemi di gestione aspettano soluzioni, parlatene con Honeywell.

Sedi e filiali
ANCONA tel. 071/5212
BARI tel. 080/71855
BERGAMO tel. 035/216124
BIELLA tel. 015/31185

BOLOGNA tel. 051/277881
BOLZANO tel. 0471/32111
BORGOMANERO (VA) tel. 032/5271041
BRESCIA tel. 030/292594

CAGLIARI tel. 070/492245
CATANIA tel. 095/311922
FIRENZE tel. 055/578791
GENOVA tel. 010/581455
MILANO tel. 02/6977-1

NAPOLI tel. 081/312193
PADOVA tel. 049/582911
PALERMO tel. 091/58075
PARMA tel. 0521/67304
PESCARA tel. 085/31567

ROMA tel. 06/65171
TORINO tel. 011/540056
TREVISO tel. 0422/64797
VERONA tel. 045/505074
UDINE tel. 0432/267590

La Chrysler Simca 1308 GLS Superstrada è l'auto ideale anche per i lunghi viaggi. A 140 all'ora il silenzio e la potenza del motore ti accompagnano per chilometri e chilometri, quanti ne vuoi.

Un motore brillante.
Più grinta anche nei brevi tragitti. La 1308 Superstrada ha una cilindrata di 1442 cc. che sviluppa una potenza di 85 CV DIN.

a 5600 giri. Motore trasversale a 4 cilindri. Trazione anteriore. Accensione transistorizzata. Brillante in ogni tratto di strada, affidabile sempre: nei tornanti o in autostrada.

Optionals di serie.
Proprio così. Senza nemmeno doverlo chiedere, la 1308 GLS Superstrada ti dà, oltre al resto, le ruote in lega leggera, le gomme maggiorate, i vetri azzurrati e tutte le finiture in

nero opaco. E tutto compreso nel prezzo. Basta guardarla per capire come va.

Pochi esemplari per pochi intenditori.
E ad un prezzo estremamente competitivo. La 1308 GLS Superstrada è la risposta a chi chiede a un'auto sempre qualcosa in più. **1308 GLS Superstrada 5.500.000 lire** (salvo variazioni della Casa), IVA e trasporto compresi, naturalmente. **Garanzia totale 12 mesi.**



CHRYSLER SIMCA 1308 GLS SUPERSTRADA. TI ATTENDE DAL TUO CONCESSIONARIO.

Concessionari Chrysler Simca sulle Pagine Gialle alla voce Automobili.

PIANCALVALLO affittasi villa a schiera quattro otti posti periodi quindicinali o mensili dal 15 marzo al 30 aprile e periodi estivi. Telefonare al (0432) 41885, ore ufficio, 107 T

DIVERSI
Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche contratti. Tel. 209057.

ANIMALI
Lire 250 per parola

CANARINE sanissime pronte cova vendesi a L. 3000. Telefono 764074. 4089 W

CUCCIOLO pastore belga ECOEZIONALI alta genealogia giusto prezzo 410701. 4110 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Lire 230 per parola

ACQUISTO veranda per roulotte di 3 metri. Telefono n. 422298. 3964 Z

ADRIA: bellissime roulotte ai prezzi più bassi del mercato. Nauticaravan Muggia. Telefono 271256. 3912 Z

AL MARE SPORTNAUTICA Sistiana 54 telefono 209231 sono in arrivo le nuove barche «ACQUAVIVA» comprese il più ammirato ciolato da 6 m della Fiera di Genova. 4100 Z

ARCA concessionaria Motorcaravan-roulotte. Vendita-deposito via Rio Primario 2 sabato aperto. 3908 Z

AUTOCAMP su 228 bellissime dimensioni prezzo convenientissimo. Esposizione Nauticaravan Muggia. Tel. 271256. 3912 Z

AUTONAUTICA Meriggi riapre corsi conseguimento patente vela iscrizioni limitate. Telefono 567868. 3744 Z

BATTELLI pneumatici «Zodiaco», i più famosi al mondo, ora anche colore rosso, a prezzi ribassati del 25%! Gommoni «Novarada» con scotti eccezionali. Concessionario esclusivo «Adriaboa» Riva Grumula 2. 3784 Z

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni) kit finestre tetti rialzati occasione camper Ford Diesel. 3915 Z

GOMMONI Floating Corsair Eurovinil sconti eccezionali e speciali rateazioni. In esposizione la gamma completa presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/3 Z

MARE SPORT NAUTICA Sistiana 54. Telefono 209231. Imbarcazioni. Motocarro Sessa 4.50 Johnson 50 HP e carrello Sotcio Tuono 450 Mercury 50 HP e carrello Sea Star Abate 6 m con motore B.P.M. 148 HP. Coronet 24" 1971 2x120 UP Gommoni usati di varie misure e marche. 4100 Z

MARE SPORT NAUTICA Sistiana 54 telefono 209231. Motori usati 20 HP Carniti e Chrysler 1972 14 HP Penta 1973 10 HP Tomos 1977 40 HP Mac Culloch 45 HP Carniti 1976 4 HP Evinrude 1977. 4100 Z

MOTOSCAFO vetroresina m 4,10 motore Evinrude 25 HP perfetto vendo. Telefonare 747823 pomeriggio. 3965 Z

OCCASIONISSIME roulotte superaccessorie mod. 78 prezzo liquidazione usati da 1 milione 750.000. (041) 975299 - 975478 - 968446. Bungalows, caravans, campeggio fronte mare affittansi. (041) 968070. 07005 Z

PATENTE NAUTICA INTERNAZIONALE oltre sel muglia, FRINE SETTIMANA (corso, esame, in lingua italiana, consegna patente) in ABAZZIA (Jugoslavia) prossimo appuntamento 31 MARZO e 1.0 APRILE. Per informazioni, prenotazioni telefonate (0481) 45910 Monfalcone ore serali. 050072 Z

PILOTNA metri 6 fuoribordo Johnson anno 76 con ottimo ormeggio al Villaggio del Pescatore. Telef. 41663 passi. **ROULOTTE** Elnagham 600 mod. 76 con veranda Royal Europa e cucinotto, completamente accessoriata, da immatricolare vendesi telef. orario ufficio 0481-46860. 2711 Z

ROULOTTES Birstner tradizionale qualità tedesca al migliori prezzi del mercato. Autocaravan, via dell'Istria 155. 3647 Z

SOLEADO m 6, nuova, accessoriatissima, non immatricolata, occasione vendesi. Telefonare (0431) 96036 ore serali. 102 Z

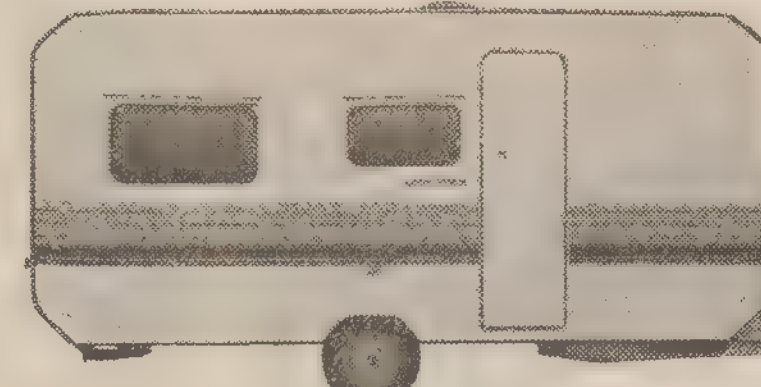
UNICA incredibile occasione alla ROLLER di Monfalcone, telefono 41681. 20 p.c. in contanti sul prezzo di listino; 90 p.c. della quota residua senza interessi; la differenza pagabile al tasso del 10 p.c. fisso. Compreso gancio traino, specchi e tenda veranda. 050068 Z

VENDO roulotte Elnagh 320, 4 posti letto, frigo e veranda. 23651 Udine. 110 Z

VENDO roulotte come nuove da immatricolare prezzo convenientissimo. Telef. 651684 - 23651 Udine.

VOI mettete un furgone noi un kit ed è subito camper. Strada per Basovizza 6 (cave Faccanoni). 2652 Z

E' piena di colore dentro e fuori, è assistita in tutta Italia e frena con un sistema tutto americano.



Vieni a scoprire la nuova Nevada dai Concessionari Elnagh.

L'indirizzo del Concessionario lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.

elnagh
la caravan ★★★★★

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Galleria Tergesteio, 11

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466

UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

PER LE DEVIAZIONI NELL'INCHIESTA SULLA STRAGE

Peteano: il processo è alle ultime battute

Ieri la difesa ha chiesto l'assoluzione degli imputati

VENEZIA — Ventisettesima udienza del processo, davanti al tribunale di Venezia, per le presunte deviazioni nell'inchiesta sulla strage compiuta a Peteano di Sagrado (Gorizia) il 31 maggio 1972, nella quale trovarono la morte tre carabinieri e rimase gravemente ferito un ufficiale.

Dopo l'avv. Domenico Carponi-Schittler, di Mestre, anche l'avv. Arturo Sordani, di Venezia, vicepresidente nazionale del consiglio forense e presidente onorario della camera penale veneziana, ha chiesto l'assoluzione piena dei tre alti ufficiali dei carabinieri imputati di una serie di falsi e abusi.

L'avv. Sordani, come già l'avv. Carponi-Schittler, ha sostenuto l'insussistenza di un qualsiasi movente per poter attribuire ai tre militari, che condussero le indagini sulla strage coordinata dal procuratore della Repubblica di Gorizia dott. Bruno Pascoli (per il quale è stata chiesta dal pm l'assoluzione con formula dubitativa), le premeditate deviazioni di cui si parla. L'avv. Sordani ha sottolineato invece la presenza di una architettura strumentale su presunti errori, compiuti nel corso delle indagini sulla strage. Il penalista ha poi illustrato, con accenti che appunto hanno commosso soprattutto il generale Mingarelli, la carriera dei tre ufficiali, «sempre limpida e sempre distinta nella lotta alla delinquenza».

Martedì, ventottesima udienza, parlerà il prof. Sergio Kossoris, di Trieste, per il procuratore della Repubblica di Gorizia dott. Bruno Pascoli. E' prevista anche l'ultima arringa dei difensori degli ufficiali e cioè del prof. Luigi Devoto, di Verona, che con ogni probabilità proseguirà anche mercoledì 14. Si parla anche di eventuali repliche, il presidente Neri ha comunque assicurato che la sentenza si avrà entro la prossima settimana.

Processo droga-story: quattordici condanne

CAGLIARI — Quattordici condanne per complessivi 21 anni di reclusione e circa 19 milioni di multa, e diciassette assoluzioni con varie formule: questa la sentenza emessa dal giudice del tribunale di Cagliari a conclusione del processo su un vasto traffico di sostanze stupefacenti scoperto in città nel giugno di quattro anni fa.

Il verdetto, emesso dal collegio giudicante dopo oltre sei ore di permanenza in camera di consiglio, ha concluso la prima fase processuale della vicenda che è suo tempo aveva suscitato clamore e sensazione essendovi coinvolti numerosi giovani della «Cagliari bene».

Il tribunale, presieduto dal dott. Marco Onnis, ha accolto soltanto «anzialmente» le richieste del pubblico ministero che aveva sollecitato la condanna di 26 imputati complessivamente a 56 anni e due mesi di reclusione ed al pagamento di una multa di oltre 28 milioni di lire.

Morto l'ex direttore della Rai di Venezia

VENEZIA — La notizia della morte a Roma di Fabio de Strobel, stroncato da un male incurabile, ha suscitato un vasto cordoglio negli ambienti della Rai di Venezia, dove era stato direttore di sede dal dicembre 1969 al 1977. Di nobile famiglia veneta, originaria di Fiera di Primiero, Fabio de Strobel era nato a Bassano, in provincia di Padova, nel 1914.

La Giunta di Nuoro non vuole Giannettini

NUORO — L'immediato allontanamento dal carcere di «Bade Caross» di Guido Giannettini è stato sollecitato dalla giunta provinciale di Nuoro con un ordine del giorno approvato al termine di una riunione convocata per discutere sul provvedimento di trasferimento dell'espulso nel braccio speciale della casa circondariale nuorese.

La richiesta di allontanamento, è stata inviata con fonogramma al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, al ministro di Grazia e Giustizia, al presidente della giunta regionale Pietro Sodu e del consiglio regionale Andrea Raggio, al prefetto di Nuoro ed alle organizzazioni sindacali.

L'amministrazione provinciale di Nuoro, nell'esprimere la protesta per la destinazione assegnata a Guido Giannettini, ha inoltre manifestato preoccupazioni per l'atteggiamento che potrebbe essere assunto dalla popolazione nuorese in relazione alla presenza dell'espulso nel carcere barbarico.

«Cicciolina» oscena

NAPOLI — Ilona Staller, nota alla ribalta del microfono di una radio privata della quale assicura una buona notte erotica, rischia di dover continuare le sue esibizioni da «uradio carceri».

Il pretore della terza sezione penale di Napoli, Barbarisi, l'ha accusata, infatti, di oscenità per il programma che la Staller manda in onda da un'emittente privata del capoluogo campano. La trasmissione, il cui piatto forte è rappresentato da sospiri e lamenti di esplicita allusione sessuale, ricale quella che diede a Ilona Staller la prima pubblicità e sulla cui base ha allestito anche uno show e girato un film, «Cicciolina amore mio».

Assolta Mary Alberani

MILANO — Dopo oltre cinque ore e mezzo di camera di consiglio il tribunale ha assolto Mary Alberani, la giovane amica del brigatista Corrado Alunni, dall'accusa di falsa testimonianza per insufficienza di prove e da quella di favoreggiamento perché il fatto non sussiste.

Fermento in Cadore per il treno soppresso

BELLUNO — Oltre tremila persone hanno partecipato ieri a Longorone ad una manifestazione, indetta dalla Federazione sindacale unitaria, per protestare contro la chiusura del tratto della ferrovia del Cadore tra Ponte nelle Alpi e Calalzo. In concomitanza con la manifestazione c'è stato uno sciopero generale di quattro ore nelle zone di Longorone, di Cortina e del Cadore.

Riaperta la statale per il lago di Carezza

DOLZANO — La strada statale della Val d'Ega, che porta al famoso lago alpino di Carezza, è stata riaperta al transito a senso unico alternato dopo la chiusura dell'altro ieri causata da una frana. Rimane invece chiuso per pericolo di valanghe il passo Falzarego.

VERRA' MESSA IN VENDITA ALLA FINE D'APRILE L'«ammiraglia» dell'Alfa

Milano — L'Alfa Romeo metterà in vendita sul mercato europeo, alla fine del mese di aprile, l'«Alfa», che potrà essere considerata «ammiraglia» delle vetture prodotte ad Arese. La nuova macchina avrà una potenza di 160 CV (Din) erogata da un motore a 6 cilindri di 2490 cc di cilindrata. La velocità massima sarà di 195 chilometri orari. La nuova vettura s'inscriverà in una fascia di mercato che attualmente, in Europa è di quasi esclusivo appannaggio delle Mercedes e delle BMW.

(Telefoto Ansa)

Premiati a Milano due studenti della regione

MILANO — Un primo e un secondo posto. Questo l'ottimo risultato ottenuto da due studenti della nostra regione all'Ilo concorso Philips per i giovani ricercatori europei, conclusosi ieri a Milano, che ha lo scopo di sviluppare interessi scientifici e tecnici tra gli studenti delle medie inferiori e superiori e dei primi anni di università.

Ludinese Paolo di Bartolomeo si è aggiudicato uno dei tre primi premi in palio — accipiendo così il diritto a partecipare alla finale europea del concorso che si svolgerà in maggio a Oslo — presentando un nuovo tipo di maschera protettiva per saldatura ad arco elettrodi, un'invenzione semplice e geniale per far vetro protettivo della maschera mediante un relai elettromagnetico, proteggendo così all'istante gli occhi dell'operatore: un congegno giudicato della massima utilità dagli esperti della Philips.

Uno dei secondi premi in palio è poi andato al triestino Gabriele Bracciale, ventenne, di professione geometra, appassionato di archeologia e di toponomastica. Ha presentato uno studio intitolato «Per un'indagine di ricerca in toponomastica».

VIolenza morale contro i cestisti del «MACCABI»

Teppismo «sportivo» antisemita al palazzo dello sport di Varese

Interrogazione dei socialisti sull'episodio al ministro degli Interni

ROMA — L'incontro di pallacanestro tra l'«Emerson» di Varese e il «Maccabi» di Tel Aviv ha fatto registrare, mercoledì a Varese, una grave manifestazione di teppismo sportivo antisemita, di parte (sia pure minoritaria) del pubblico presente.

I giornali di Israele hanno stigmatizzato il fatto e ieri il segretario del gruppo parlamentare socialista alla Camera, on. Colucci, ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno sull'«ignobile episodio». L'interrogazione chiede al ministro se è al corrente dell'aggressione perpetrata nei confronti degli atleti israeliani, una «violenza morale» che ha assunto «toni di vero e proprio linciaggio».

L'on. Colucci cita gli slogan antisemiti, i cartelli insultanti, i cori richiamanti i campi di sterminio: tutto eseguito con evidente premeditazione. Tra gli autori dell'aggressione, viene rilevato, sono stati riconosciuti «notissimi esponenti del neofascismo varesino». Nell'esprimere il massimo sdegno per i fatti, che hanno offeso tutta la comunità israelitica nazionale e che offendono i sentimenti antifascisti e antinazisti del popolo italiano, che nella Resistenza ha voluto e

LA DECISIONE DEL PRIMARIO DI CHIRURGIA TORACICA DEL «SAN FILIPPO NERI»

Roma: sala operatoria chiusa per la precarietà dell'igiene

Il medico provinciale Di Stefano è stato incaricato dell'inchiesta dall'assessorato

ROMA — «Entro oggi, al più tardi domani mi recherò al San Filippo Neri per compiere un'inchiesta sui problemi sollevati dal professor Bruni» ha detto ad un redattore dell'Ansa il medico provinciale prof. Gaetano Di Stefano, riferendosi alla denuncia fatta dal primario di chirurgia toracica dell'ospedale romano, che ha chiuso la sala operatoria «per protestare contro le sue condizioni funzionali e igieniche precarie».

Di Stefano è stato incaricato dall'assessorato alla sanità Giovanni Ranalli di occuparsi immediatamente della questione. «I miei accertamenti si riferiranno però essenzialmente agli inconvenienti di carattere igienico sollevati da Bruni — ha specificato il medico provinciale — dato che il problema strutturale esiste da tempo, e non è certo risolvibile con un mio intervento».

I problemi di struttura, secondo Di Stefano, esistono infatti dal '74, quando la divisione chirurgica cardiotoracica fu scissa in due, chirurgia cardiovascolare e chirurgia toracica, e quest'ultima fu affidata a Fausto Bruni. Si tratta dunque di due divisioni che usufruiscono di un solo reparto operatorio, con evidenti conseguenze sul piano dell'efficienza e della tempestività d'intervento.

Alle accuse, il direttore sanitario prof. Pantaleo risponde che la situazione del San Camillo non è peggiore degli altri ospedali romani, e che le sue carenze rientrano per

cio in un quadro generale. «Bruni inoltre — aggiunge — sapeva benissimo, quando ha accettato l'incarico, che avrebbe dovuto dividere l'attrezzatura con un'altra divisione».

Bruni ribadisce che la sua denuncia è solo cautelativa, che cioè non vuole individuare responsabilità personali, e che, di fronte all'assenza di interventi per modificare una situazione difficile e precaria, ha voluto riportare il problema al solo fine di tutelare la salute dei cittadini.

Altri due ricoveri al «Santobono» di Napoli

NAPOLI — Due bambini, Antimo Marrocchia, di sei mesi, di Sant'Arpino (Caserta) e Salvatore Soriano, di cinque mesi di Napoli, sono stati ricoverati nel reparto rianimazione dell'ospedale «Santobono» per sospetta «virosi respiratoria». L'altro ieri, come è noto, era stato ricoverato un altro bambino, Vincenzo Triglia, di quattro mesi. Le sue condizioni sono stazionarie.

Il ricatto sessuale nell'ambiente di lavoro

ROMA — Un comitato di difesa della lavoratrice dal ricatto sessuale nel rapporto con il datore di lavoro, è stato creato, in occasione della giornata della donna, dall'associazione femminista europea.

Nei paesi membri sono stati istituiti — come riferisce un comunicato — gruppi di assistenti sociali e di giuriste per la denuncia dei casi in cui viene perpetrata questa antica forma di sfruttamento a danno della dignità professionale della donna.

«La crisi economica — ha detto Jasmine Aprile De Puccio, segretaria dell'associazione — ha segnato un incredibile aumento dei casi in cui le lavoratrici subiscono in modo occulto ed esplicito il ricatto sessuale nell'ambiente di lavoro».

■ ERGASTOLO — La Corte d'Assise di Catanzaro ha condannato all'ergastolo il fioraio Cataldo Cui, di 30 anni, accusato di concorso nell'omicidio del muratore Giuseppe Firtinella e nel duplice tentativo omicidio di Rosario Di Mauro e Raimondo Scalzo.

Modifica al verdetto del processo Verzotto

CATANIA — La Corte di assise di appello di Catania ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado a carico degli imputati per il tentato sequestro dell'ex presidente dell'ente minerario siciliano Graziano Verzotto. Uno dei cinque imputati che erano stati condannati dalla Corte di assise di Siracusa, Alessandro Troia, è stato assolto con formula dubitativa. In primo grado era stato condannato a 6 anni e 4 mesi di reclusione.

Per gli altri 4 imputati, il pregiudicato romano Bernardino Andriola, Erasmo Fucio, Gaetano Ferrante e Domenico La Mantia, la corte ha confermato la sentenza di prima istanza.

Portavalori rapinato di duecento milioni

MILANO — Un portavalori è stato ferito ieri dai rapinatori che si sono impossessati di gioielli per un valore indicato in 200 milioni di lire. Il portavalori della ditta «Ricci Carlo» viaggiava con l'autista in una «Giulia». L'autovettura — secondo le prime informazioni — è stata affiancata da una «Fiat 128» rubata, con a bordo quattro uomini armati di mitra.

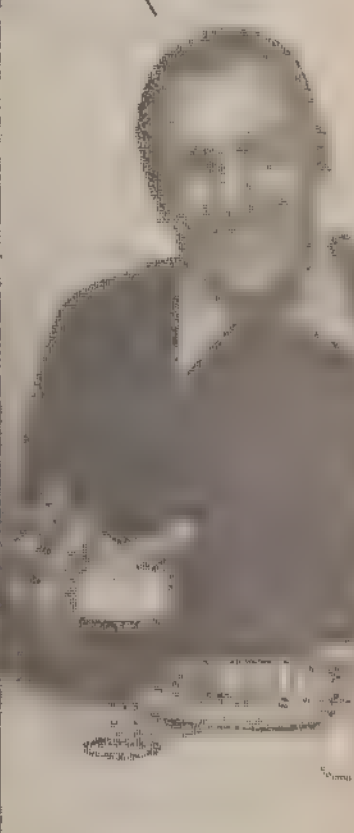
I banditi hanno sparato diversi colpi, ferendo di striscio ad una tempia il portavalori, che è stato ricoverato nell'ospedale «Fatebenefratelli». I rapinatori si sono impossessati di una o più valigette piene di gioielli e sono fuggiti a bordo della «128».

La vertenza «Times»

LONDRA — L'accordo che potrebbe permettere la ripresa, il 17 aprile, delle pubblicazioni del «Times» e del «Sunday Times», dopo oltre tre mesi di sospensione, è stato reso noto ieri dalla stampa britannica. Esso prevede la riassunzione, entro il 17 aprile, dei 3.004 dipendenti licenziati fino ad oggi con un versamento del 50 per cento dei loro salari perduti, senza presente che conguagli e compensi saranno calcolati caso per caso sulla base delle conclusioni della vertenza.

Le trattative tra editore e sindacati riprenderanno il 17 aprile senza precondizioni, e lasciano la porta aperta a tutte le soluzioni. Sotto accusa erano principalmente le nuove tecnologie.

Mangiare con la Birra mangiare da re.



Che piova o tiri vento bevi Birra e sei contento.



La Birra abbonda sulla tavola dei saggi.



Birra
...e sai cosa bevi!
Produzioni Italiane Birra

SGORGEREBBE SANGUE DA DUE CROCEFISSI E DA UN BAMBINO GESU'

A Sant'Arpino si grida al miracolo



Nella foto Ansa il Bambino Gesù con le tracce del sangue sgorgato dall'occhio.

NAPOLI — A Sant'Arpino si grida al miracolo. Molti abitanti del piccolo centro in provincia di Caserta affermano di aver assistito ad un evento straordinario: da due crocifissi e da un Bambino Gesù, hanno visto sgorgare del sangue.

Il paese è stato subito invaso da migliaia di persone venute in pellegrinaggio. «Vedo una rinfioratura di fede ed un richiamo all'amore e alla misericordia» ha detto don Francesco Pezzella, parroco della chiesa di S. Elpidio, che ha esposto il Bambino Gesù al centro della navata.

Il sindaco, Gerardo Piazza, è stato costretto ad assumere venti vigili urbani con contratto a termine. «Il traffico è diventato caotico e bisogna istituire sensi unici» ha detto. L'attività amministrativa del comune è rimasta praticamente paralizzata, ci sono problemi di ordine pubblico.

Nella foto Ansa il Bambino Gesù con le tracce del sangue sgorgato dall'occhio.

Isveimer

ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE

Ente di Diritto Pubblico con sede in Napoli
Fondi di dotazione, patrimoniali e riserve, fondo di rotazione: L. 330 miliardi

Collocamento del 39° prestito obbligazionario di

L.140 MILIARDI

avvenuto in data 1° marzo 1979 al tasso nominale annuo del

13%

- Durata complessiva: 10 anni
- Preammortamento: 2 anni
- Vita media: 7 anni circa
- Ammortamento: 8 annualità costanti di capitale e interessi

- Cedola annuale: pagabile posticipatamente al 1° marzo di ogni anno con ritenuta del 10%
- Prezzo di emissione: L. 98,50%
- Rendimento lordo effettivo: 13,35%

Le obbligazioni possono essere acquistate presso le Aziende di Credito che hanno sottoscritto il prestito:

Banco di Napoli Banca Agricola Industriale Cooperativa di Sulmona Banca della Provincia di Napoli Banca di Calabria Banca di Credito Popolare Calabrese Banca di Credito Popolare di Torre del Greco Banca Fabbrocini Banca Nazionale dell'Agricoltura Banca Popolare Andriese Banca Popolare Cooperativa di Crotone	Banco di S. Spirito Banca Popolare Cooperativa di Pescopagano Banca Popolare della Murgia Banca Popolare del Molise Banca di Sangro Banca Popolare di Lanciano Banca Popolare di Taranto Banca Popolare di Sondrio Banca Popolare di Teramo Banca Popolare Ionica Banca Sanitica	Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania Cassa di Risparmio di Pescara e Loreto Aprutino Cassa di Risparmio di Puglia Cassa di Risparmio di Roma Cassa di Risparmio Molisana Cassa di Risparmio Salernitana
---	--	---

CRONACHE DELLO SPORT

COPPA DEL MONDO DI SCI A VANCOUVER E AD ASPEN

Santala libera maschio
La Kinshofer nel gigante

VANCOUVER — La discesa libera maschile valida per la Coppa del mondo maschile di sci (era quella conclusiva) è stata annullata. La pista del monte Whistler è stata giudicata pericolosa dopo una ispezione di due ore fatta da quattro giurati della federazione internazionale. E' stato accertato che nel tratto centrale del percorso alcune piccole valanghe avevano danneggiato la pista in modo tale da non poter garantire l'incolumità dei partecipanti dei 14 paesi. In sostituzione della discesa libera si disputerà uno slalom gigante che, ovviamente, non avrà in palio punti di coppa.

Christa Kinshofer, la Sienmark delle donne. La diciottenne e bionda bavarese ha colto sulle nevi di Aspen la sua quarta vittoria consecutiva stagionale in slalom gigante. Un successo doppiamente importante per la rivelazione del discesismo femminile, poiché la assicura in anticipo la Coppa del mondo della specialità, quale erede dell'elvetica Morod. La Kinshofer ha battuto la sua connazionale Irene

nel gigante di Nevensteyn Valley, ha dichiarato la fuoriclasse austriaca, che nella classifica di coppa ha 211 punti contro i 216 della Wenzel.

Modeste le prestazioni delle italiane. La migliore è stata Claudia Giordani (16.a), seguita dalla Zini (21.a), dalla Quario (25.a) e dalla Gatta (29.a). Le italiane, come la maggior parte delle partecipanti, si sono trovate a malapunto per l'altitudine (si partiva ai 3000 metri), per la neve molle e su un percorso particolarmente lungo e selettivo. Dopo l'arrivo a tutte è occorso molto tempo per il recupero.

A maggior ragione l'impresa della Kinshofer appare eccezionale: la diciottenne bavarese si era potuta allenare soltanto tre settimane in novembre, dopo essere stata a riposo dodici settimane a seguito di una operazione per sinusite. Caduta nel gigante di Piancavallo, il primo che aveva dovuto affrontare, la Kinshofer è passata di successo in successo. «Non so spiegarvi perché vado così forte» ha dichiarato dopo il successo, «penso che la discesa libera sia un po' come la discesa libera».

Lieve miglioramento di Leonardo David

WASHINGTON — Leonardo David, in coma da sabato scorso all'ospedale di Burlington (Vermont) per un trauma cranico subito in una caduta durante una gara a Lake Placid (stato di New York), è in condizioni «neurologicamente stabilizzate con qualche segno di miglioramento». Lo hanno riferito i medici dell'ospedale, i quali definiscono ora le condizioni di David come «estremamente gravi» ma stabiliscono dopo aver parlato fino a ieri di condizioni «critiche».

Nessuna prognosi può essere indicata ed i medici devono limitarsi a seguire l'andamento del paziente giorno per giorno. Si prevede comunque che David continuerà a rimanere in ospedale «per settimane se non per mesi».

Eppe di 44 centesimi e l'elvetica Marie-Therese Nadig di 19'36. Al quarto posto si è piazzata la rappresentante del Liechtenstein, Hanni Wenzel, a 2'17.

Il piazzamento da all'ultima capofila della Coppa del mondo due punti con i quali Knudsen (Norv.) 9'09, 8) Roger De Vlaeminck (Bel.) 9'19, 7) Polletier (Bel.) 9'19, 7) Houwelingen (Oli.) 9'23, 8) Fraccaro 9'27, 9) Visentini e G. B. Baronecelli 9'35.

In poche righe

A Moser il prologo della Tirreno-Adriatico

SANTA SEVERA — Francesco Moser si è aggiudicato il prologo a cronometro individuale della Tirreno-Adriatico (Santa Marinella-Santa Severa di chilometri 10,100) precedendo di un secondo Sarocci e l'olandese Schuiten.

Questo l'ordine di arrivo: 1) Francesco Moser 9'06, 2) Sarocci e Schuiten 9'11, 3) Knudsen (Norv.) 9'09, 4) Roger De Vlaeminck (Bel.) 9'19, 5) Polletier (Bel.) 9'19, 7) Houwelingen (Oli.) 9'23, 8) Fraccaro 9'27, 9) Visentini e G. B. Baronecelli 9'35.

Si farà il Gran Premio all'autodromo di Monza

ROMA — Il Gran Premio d'Italia 1979 si svolgerà. Il comitato esecutivo del campionato di Formula 1 ha deciso di non sospendere il proprio assenso unanime riguardo alla decisione della commissione sportiva automobilistica italiana per lo svolgimento della gara all'autodromo di Monza. L'Automobile club di Milano è stato invitato a iniziare con decorrenza immediata i lavori previsti per il miglioramento della sicurezza ed agibilità del circuito di Monza.

Traversaro battuto dall'olandese Koopmans

ROTTERDAM — Settimana veramente infuocata per il pugilato italiano. Alla sconfitta di Rocky Mattioli, che ha ceduto all'inglese Hope il titolo mondiale dei medi si è aggiunta quella ben più dura e netta di Aldo Traversaro. Il pugile italiano, battuto per k.o. tecnico alla sesta ripresa, ha lasciato nella mente dell'olandese Rudy Koopmans la corona continentale dei medio massimi.

Pronostico Totip

(Gaioppo) ROMA 1
1.0 arrivato x 1
2.0 arrivato x 1
(Trotto) NAPOLI 1
1.0 arrivato x 1
2.0 arrivato x 1
(Trotto) MILANO 1
1.0 arrivato x 1
2.0 arrivato x 1
(Trotto) BOLOGNA 1
1.0 arrivato x 1
2.0 arrivato x 1
(Trotto) PADOVA 1
1.0 arrivato x 1
2.0 arrivato x 1
(Trotto) TRIESTE 1
1.0 arrivato x 1
2.0 arrivato x 1

Oro per il capitano



Sergio Politelli, friulano di Ruda, 32 anni in luglio, capitano albarato, si è guadagnato la medaglia d'oro per avere superato le 100 presenze in squadra. Eccolo sorridente con il presidente del Sabato.

Totocalcio n. 28

BOLOGNA - FIORENTINA X
CATANZARO - AVELLINO 1
LAZIO - ASOLI 1
NAPOLI - JUVENTUS 1 X
NAPOLI - INTER 1 X 2
PERUGIA - ATALANTA 1
PERUGIA - ROMA 1
VERONA - L.R. VICENZA X 2
VERONA - VARESE 1
SAMPDORIA - FIORENTINA X
UDINESE - GENOA 1 X
L. CASALE - ALESSANDRIA X
CAMPORASSO - CHIETI 1 X 2

LA SESTA GIORNATA DI RITORNO DEL MASSIMO CAMPIONATO DI CALCIO

Cerca la consacrazione definitiva
il Milan a San Siro contro a Juve

Occhi puntati su San Siro, per la partitissima tra Milan e Juve che ha tanto il sapore di uno scambio delle consegne, visto come sono andate sinora le cose in campionato. Il Milan, certo, è in vantaggio, ma i campioni uscenti la consacrazione definitiva verso il suo decimo scudetto. L'orgoglio invece stimola i bianconeri di Trapattoni a tentare di ripetersi sullo stesso palcoscenico che li vide brillanti protagonisti, travestiti d'azzurro, contro l'Olanda. Alla distesa di San Siro guardano chiaramente interessate Perugia, Torino e Inter, ben sapendo che solo un exploit bianconero potrebbe rilanciare nella corsa verso uno scudetto che sembra già preda da invaso.

Dalle varie sedi ecco comunque le ultime della vigilia.

BOLOGNA - FIORENTINA
Il Bologna sembra deciso a proseguire la sua corsa verso la salvezza, dopo il pareggio strappato in casa della Lazio. Cervere, dovendosi confermare la formazione che ha pareggiato domenica scorsa a Torino (salvo a preparare una «trappola» per Antognoni). La Fiorentina, scottata dalla sconfitta interna con il Milan, non sarà comunque avversario di comodo per i rossoblu. Fra i viola rientrerà il portiere Galli.

CATANZARO - AVELLINO
Derby del sud tra due squadre che alla vigilia del campionato avrebbero creduto di soffrire di più. Ed invece il Catanzaro dopo Roma si ritrova addirittura in zona Uefa, mentre l'Avellino gode tutt'ora di un congruo margine di vantaggio. Il Catanzaro non ha più nulla da chiedere, ma che vuole comunque concludere dignitosamente. Una buona occasione, quindi, per ammirare i modenesi, colide che sarà l'ultima volta: nella prossima stagione, purtroppo, lo spettacolo non sarà più così raffinato. La formazione emiliana, appena reduce dal successo sul Klippan, presenterà in passerella un sestetto d'eccezione, composto dal palleggiatore Dall'Olio, regista azzurro ai recenti mondiali e dallo schiacciatore brasiliano Rajaman, nazionale a Roma nelle file fiorentine. Completano il quadro gli esperti Montorsi e Sibani e i più giovani Cappi e Dal

MILAN - JUVENTUS

Tutto esaurito a San Siro per la partitissima che da parte rossoneria viene vista come uno scambio delle consegne. Bet, Collovati e Chiodi sembrano dare sicure garanzie a Liedholm per il loro ingimento nella formazione anti-Juve. Fra i campioni uscenti mancherà sicuramente Cabrin, infortunatosi domenica scorsa (si parla di menisco). Probabile il rientro di Perrino.

NAPOLI - INTER

La squadra di Vinicio è alla ricerca di un'affermazione di prestigio, che la rilanci agli occhi dei tifosi napoletani (che non vedono vittoriosa la loro squadra dal 29 ottobre '78). L'inter non perde in campo, avendo mancato l'occasione di rientrare nel giro dello scudetto e non essendo andata più in là di un pari nell'incontro di Coppa delle Coppe con il Beeren non perde in campionato da tredici turni e predilige gli incontri in trasferta. Nel Napoli, sicuro il forfait di Castellini, il giovane portiere

Di Fusco è in predilecto addiritura per l'esordio, se non dovesse essere disponibile il n. 12 Fiore. L'inter mancherà di Canuti e di Baresi.

PERUGIA - ATALANTA

Il Perugia non può concedersi passi falsi: anzi deve continuare a vincere, sfidando Juve, se vuole continuare ancora a cullare il grande sogno. In dubbio tra i «grifoni» Nappi e Bagni: nel caso entrambi dovessero rinunciare Redeghieri retrocederebbe l'orizzonte (con Goretzki mezzo sinistro) e Cacciatori verrebbe schierato all'altezza. Rocca e Scala sono gli squalificati di turno. Il risultato sembra scontato in partenza. L'allenatore Rota non ha perso la fiducia, specie dopo la vittoria sul Napoli.

TORINO - ROMA

Toro condannato a vincere se vuole continuare a sperare, nell'impossibile. Radice, peraltro, si ritrova senza Terzano (esordirà in granata Copparoni), senza Patrizio Sala la cui è stato appena tolto il gesso) e senza Greco, tutto-

SI INIZIA DOMANI IL DUELLO A DISTANZA CON LA REGGIANA PER ANDARE IN «B»

Indispensabile per la Triestina
la posta in palio con il Treviso

La caccia alla Reggiana è aperta. Anzi, la prima battuta si registrerà domani, con un confronto indiretto che spazzerà la strada verso quello scontro del 6 maggio in cui si decideranno le posizioni dell'alta classifica. La Triestina inizia ospitando il Treviso, il suo ceto «obbligatoriamente», rappresentato dalle due partite casalinghe consecutive (ma ci sarà una sospensione del campionato, prima che arrivi il Padova, a rendere cronologicamente non immediate le seguite dalla trasferta in casa del percolante Trento, cui farà seguito l'incontro interno con il Lecce. Poi altra sospensione per la Pasqua e qui ci fermiamo con i conteggi. La Reggiana, che precede di due distanze la Triestina (30-28) disputerà due partite in casa e due in trasferta, alternativamente, con le seguenti avversarie: Piacenza, Como, Biellese e Modena. Non vale dire che la sua carta è un calendario migliore.

La Triestina, che ha fatto segnare un record di 100 presenze in squadra, Eccolo sorridente con il presidente del Sabato.

mezzo a sua disposizione per conquistare per sé quella seconda poltrona che era in suo possesso prima della partita di Novara. L'importante è che non si dia il compito più arduo che si possa presentare. Sia alla Triestina risolverlo nel modo migliore. Certo, con il Treviso sono in palio due punti ai quali non può rinunciare.

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

mezzo a sua disposizione per conquistare per sé quella seconda poltrona che era in suo possesso prima della partita di Novara. L'importante è che non si dia il compito più arduo che si possa presentare. Sia alla Triestina risolverlo nel modo migliore. Certo, con il Treviso sono in palio due punti ai quali non può rinunciare.

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo, a tutti i costi. Il Treviso che domani sarà al Grezar è avversario difficile, come lo possono essere tutti quelli che giocano per salvarsi. Ma per la sua stessa classifica appare inferiore alla Triestina, anche se è una Triestina incompleta. E poi c'è il fattore campo, con un pubblico riunito in pieno vicino alla squadra, a darle una mano, a sostenerla, a incitarla. Due punti, fare più punti possibile, cercare di guadagnare terreno sull'avversaria diretta: è il solo

La sorte da alcune giornate si è voluta contro la Triestina questo è un fatto. Ma bisogna ribellarsi ad essa, cercare la rinvenuta sul campo

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PERMANE L'INCERTEZZA SUI FUTURI SVILUPPI E SUI RIFLESSI DEL CONFLITTO NEL SUD-EST ASIATICO

Hanoi: i cinesi mirano a un ricambio di truppe

Il Vietnam ribadisce che il «finto ritiro» è un trucco per guadagnare tempo e terreno - Accuse agli invasori di atrocità nelle zone occupate

BANGKOK — Le autorità di Hanoi hanno denunciato ieri, con una violenza verbale mai conosciuta prima, le azioni intenzionali dei cinesi nel territorio di confine. I cinesi, dicono a Hanoi, non pensano affatto a ritirarsi, ma piuttosto a far «vuotare» le zone che operano in territorio vietnamita.

A causa della loro presunta maleducazione, i cinesi vengono definiti «peggiori dei francesi e degli americani». Alle forze d'invasione vengono rivolte poi, nuove, violente imputazioni in merito al loro comportamento nelle zone occupate. I soldati di Pechino vengono accusati di bruciare le case dei vietnamiti, di distruggere le linee per le telecomunicazioni e di saccheggiare tutto ciò che capita sotto i loro occhi, «persino gli indumenti intimi femminili». Tutto ciò a dispetto del proposito di ritiro manifestato dai dirigenti di Pechino.

«Se i cinesi pensano di sfruttare il ritiro come una sorta di fumogeno per prepararsi a nuove avventure militari», dice una nota emessa dal ministero degli Esteri ad Hanoi — allora il popolo vietnamita continuerà a combattere per tutelare la sicurezza nazionale e l'integrità territoriale». Il ministro ha quindi preteso un immediato, completo e incondizionato ritiro delle truppe cinesi dal territorio vietnamita.

La radio vietnamita ha usato un tono ancora più aspro per denunciare la presunta doppiezza della «leadership» cinese. Dopo aver affermato che i cinesi non stanno affatto ripiegando, anzi cercano di guadagnare terreno, l'emittente definisce l'annunciato ritiro «un espediente per dare tempo a truppe fresche di sostituire i soldati esausti».

In un'altra trasmissione, Radio Hanoi ha reso noto che 15 milioni di vietnamiti sono pronti a imbracciare le armi in risposta a un ordine di mobilitazione generale.

Stando alle informazioni di fonte vietnamita, i cinesi han-

no continuato a martellare con un intenso fuoco di artiglieria il capoluogo di provincia di Lang Son e le zone circostanti. Sulla città e sui villaggi vicini sarebbero piovuti circa 1000 proiettili. Si tratterebbe di uno dei più pesanti bombardamenti effettuati dai cinesi durante la guerra.

L'agenzia vietnamita ha riferito che il capoluogo è ormai ridotto a un cumulo di cenere e rovine. «Ovunque an-

davano — ha riferito un inviato — vedevamo grovigli di fili elettrici, pali abbattuti e, dove una volta sorgevano lo stadio, il parco, l'albergo, la centrale termoelettrica e lo stabilimento meccanico, rimanevano soltanto mucchi di mattoni frantumati».

Mercoledì e giovedì, i cinesi avrebbero cercato di occupare cinque alture nella provincia costiera di Quang Ninh. Le attività militari sarebbero proseguite anche nella provincia di Cao Bang.

La valutazione degli eventi, dall'estero, è estremamente difficile. Secondo un osservatore occidentale i combattimenti si sarebbero attenuati, mantenendosi in un ambito limitato. Un'altra fonte che segue da vicino il conflitto, sostiene invece che lungo la frontiera le due parti continuano a dar vita ad accaniti combattimenti, come a Lang Son, Dong Dang, Cam Duong e Phuc Ninh. Nessuna delle due parti ha comunque fornito informazioni sulla situazione militare aggiornata alle ultime 24 ore.

La Cina ha denunciato — da parte sua — una serie di atrocità contro le proprie forze in ritirata dal territorio vietnamita. Nell'annuncio lunedì scorso del ritiro delle proprie truppe dopo 16 giorni di scontri, l'agenzia «Nuova Cina» accusa i vietnamiti di aver «entramente bombardato e assalito» negli ultimi giorni le forze in ritirata. «A tutte queste provocazioni è stato risposto con immediati colpi di rimando», scrive l'agenzia.

La stampa cinese dedica diversi servizi e fotografie al ritorno dei primi contingenti rimpatiati dalla campagna oltrefrontiera. Sono descritte scene di «gloriosa vittoria» con la popolazione che accoglie i militari, tra i quali si vedono «cavalieri di gong e tamburi» e lo scoppio di mortaretti. Una foto mostra una donna con un bambino in braccio mentre appioppa un fiore sulla giubba di un soldato, che porta in spalla una mitragliatrice.

Da rilevare ancora che l'organo del Partito comunista albanese «Zeri i Popullit» invita il popolo cinese a ribellarsi contro le sue forze contro l'aggressione ferrea e barbara compiuta contro il Vietnam dalla «fascista» di Deng Xiaoping e di Hua Guofeng.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura irregolare delle quotazioni alla seduta di ieri, caratterizzata da un andamento forismatico. Il mercato ha chiuso con un volume di scambi di 1,5 miliardi di azioni. Fortissimo l'aumento delle quotazioni, che è arrivato ieri a 33 milioni 970.000 azioni scambiate, contro le 32 milioni di ieri. (vedi pagina 1).

La Borsa di New York ha chiuso in rialzo di 1,99 punti, attestandosi a quota 843,86.

LA FORZA NAVALE ALLEATA DI PRONTO INTERVENTO

Esercitazione Nato nel Mediterraneo Est

Impegnate navi di Italia, Turchia, USA e Gran Bretagna

NAPOLI — Le unità navali di pronto intervento della Nato nel Mediterraneo lasceranno il porto di Napoli per iniziare un periodo di esercitazioni che si concluderà fra un mese nel porto turco di Smirne. Si tratta della 18a attivazione di questa forza interalleata, costituita nel gennaio del 1969, e posta a disposizione del Consiglio Nato e del comandante supremo alleato in Europa per impieghi esecutivi a scopi dissuasivi, per addestramenti dimostrativi della solidarietà delle nazioni Nato nella regione Sud Europa.

Vi partecipano unità del tipo cacciatorpediniere e fregata ed unità di appoggio per il rifornimento in mare. Le esercitazioni per questa attivazione saranno svolte nel Mediterraneo orientale e centrale e consistono in addestramento in tiro navale, difesa antisommergibile, guerra elettronica e rifornimento in mare.

Le unità impegnate congiuntamente sotto la bandiera Nato sono il «Minazette» della Marina turca, il «Carabiniere» della Marina italiana, il «Crayfish» della Marina britannica ed il «Brumby» della Marina statunitense. Ad esse si uniranno la nave ausiliaria «Tidespring» e la fregata «Active», entrambe della Marina inglese. La missione si svolgerà sotto il comando del capitano di vascello della Marina turca Salim Dervisoglu, alle dirette dipendenze del comandante delle forze navali alleate Sud Europa, ammiraglio Mario Bini.

Questi, nel porgere il saluto agli equipaggi in partenza, nel corso di una cerimonia svoltasi sul molo angioino del porto di Napoli, ha detto: «Questa forza navale ha come importante missione quella di mantenere con una tangibile evidenza la solidarietà della nostra Alleanza e la sua determinazione di continuare il comune sforzo, che la nostra nazione sta conducendo da trent'anni, per assicurare la pace, la difesa della nostra libertà e le basi democratiche della nostra società».

Per dare più forza al suo passo, Bazarzan si è fatto accompagnare da diversi ministri del suo governo e all'artefice della rivoluzione iraniana e padre putativo della futura repubblica islamica ha detto di non poter più rimanere in carica a causa delle «provocazioni» dei comitati rivoluzionari.

Gli iraniani hanno presentato le dimissioni di Khomeini e lo hanno respinto, dicendo che avrebbe dovuto essere il primo ministro. Khomeini aveva rinvio a ieri la sua risposta dopo aver ascoltato con molta attenzione e considerazione l'esposizione del primo ministro, ma di fronte alle tergiversazioni dell'ayatollah, il capo del governo gli ha presentato le dimissioni. Khomeini le ha respinte, dicendo che avrebbe dovuto essere il primo ministro. Khomeini aveva rinvio a ieri la sua risposta dopo aver ascoltato con molta attenzione e considerazione l'esposizione del primo ministro, ma di fronte alle tergiversazioni dell'ayatollah, il capo del governo gli ha presentato le dimissioni. Khomeini le ha respinte, dicendo che avrebbe dovuto essere il primo ministro.

La legge islamica relega le donne in una posizione subordinata rispetto all'uomo e impone a esse, fra l'altro, la convivenza con altre mogli, e di indossare in pubblico il chador, il velo che le copre dal capo alle caviglie. Lo Scia aveva fatto fare alle donne iraniane un grosso passo avanti sulla strada dell'emancipazione e ora esse non vogliono rinunciare.

Una nuova manifestazione di donne contro il «chador» si è svolta ieri a Teheran. Circa mille femministe, alcune delle quali fumavano in contumacia in segno di sfida

Ora il Cremlino punta sull'India

Kossighin propone a Nuova Delhi un'alleanza per isolare Pechino - Ma non c'è più Indira

NUOVA DELHI — India e Unione sovietica dovrebbero collaborare più strettamente per neutralizzare l'aggressività cinese. E' quanto ha dichiarato ieri il primo ministro sovietico Kossighin in un discorso pronunciato davanti al Parlamento indiano poche ore dopo il suo arrivo a Nuova Delhi.

Kossighin ha definito la Cina un «aggressore che non cederà con l'insolenza la vita umana e l'opinione pubblica mondiale».

Sulle possibili forme di una più stretta collaborazione tra i due Paesi, Kossighin ha rimesso sulle generali i termini di un discorso pronunciato da lui stesso a Pechino nel 1977. «Possiamo dichiarare, assunzione di tutte le responsabilità, che qualsiasi iniziativa adottata dal Parlamento indiano ci troverà attivamente consenzienti. Un'azione congiunta da parte di India e Unione Sovietica potrebbe servire a ridurre il rischio di una guerra, arrestando la corsa agli armamenti. Sarebbe inoltre possibile controllare la politica economica ed espansionistica che non è meno pericolosa per la pace e la cui assenza è palese dopo l'aggressione cinese contro il Vietnam».

Il calendario della visita di Kossighin si presenta quanto mai ricco. Si parlerà dei principali sviluppi della situazione internazionale e in quest'ambito assumeranno in primo piano il Sud-Est asiatico, la crisi medio-orientale, con particolare riguardo all'atmosfera di tensione creata nell'Oceano Indiano e nella zona del Golfo Persico. Altrettanto ampi saranno i colloqui riguardanti le relazioni bilaterali.

Il primo ministro sovietico dovrà rendersi conto di come è cambiata in India dopo la caduta di Indira Gandhi e quale sia l'atteggiamento degli attuali dirigenti. Desidera, nei confronti della Cina e dell'Occidente, non per nulla il viaggio di Kossighin nella capitale indiana. Non per nulla il viaggio di Kossighin nella capitale indiana.

Il primo ministro sovietico dovrà rendersi conto di come è cambiata in India dopo la caduta di Indira Gandhi e quale sia l'atteggiamento degli attuali dirigenti. Desidera, nei confronti della Cina e dell'Occidente, non per nulla il viaggio di Kossighin nella capitale indiana. Non per nulla il viaggio di Kossighin nella capitale indiana.

Produzione di greggio ridotta dalla Libia

NEW YORK — La Libia avrebbe fatto sapere che intende ridurre la sua produzione di petrolio del 12-18 per cen-

to. Lo afferma il «New York Times».

La decisione, che sarebbe stata presa «per ragioni tecniche», ridurrebbe di 330 mila il numero dei barili al giorno disponibili sul mercato mondiale, aggiunge il giornale. La Libia produce attualmente 2,2 milioni di barili di petrolio al giorno ed è uno dei principali fornitori degli Stati Uniti e dell'Europa.

Si apprende intanto che un comitato di specialisti avrà il compito di coordinare la politica energetica dei Paesi arabi, sull'esempio di quanto hanno cercato di fare le democrazie occidentali. La decisione è stata presa ad Abu Dhabi.

INTERVENTO DI SCHMIDT SUL RIARMO SOVIETICO IN EUROPA

Bonn chiede negoziati sui missili

Sono necessari nuovi armamenti occidentali - Arrestata un'altra spia dell'Est

BONN — Al secondo giorno di un dibattito sul riarmo delle questioni della difesa e del disarmo il cancelliere federale Schmidt ha detto ieri al Bundestag che la situazione politica, per quanto riguarda la difesa nazionale, è favorevole. L'opposizione cristiana-democratica ha invece espresso il timore che l'Europa occidentale, ed in particolare la Germania federale, possa scivolare in una situazione di dipendenza dall'Unione Sovietica.

Senza il ripristino di un equilibrio militare — ha detto per l'opposizione Alfred Dreger — la Repubblica federale potrebbe finire per sottostare all'Unione Sovietica e venire «sganciata» dalla Nato. I cristiano-democratici ritengono necessario che la Nato in Europa venga dotata delle nuove armi strategiche nucleari da contrapporre, al fine di bilanciare le forze della cosiddetta «zona grigia» degli «Ss-20» e ai «Ss-3» del Patto di Varsavia.

I socialdemocratici inclinano invece a favorire un rinvio di un'eventuale decisione in favore delle nuove armi per la Nato. Essi — ed il cancelliere con loro — vorrebbero che si accelerassero le trattative «Ss-20» e quelle di Vienna e si aprisse una trattativa «Ss-3» sulle armi della «zona grigia». Il partito liberale, alleato di governo del partito di Schmidt, tende verso le posizioni democristiane e sul tema della difesa, i due partiti della coalizione di governo non sono su po-



Bonn — L'ex cancelliere tedesco Willy Brandt ha avviato le pratiche di divorzio dalla moglie Rut, una norvegese conosciuta durante l'emigrazione e sposata nel 1948. Brandt, che ha 65 anni, si è appena rimesso da un infarto che l'ha colpito in ottobre durante una visita negli Stati Uniti. Nella foto: i coniugi Brandt durante una festa bavarese. (Telefoto Ap)

far fronte ad un'emergenza militare in caso di minaccia di guerra Est-Ovest, la Lorozen ha risposto: «Naturalmente».

DEFERITI — I comandanti di due pescherecci italiani iscritti alle capitanerie di porto di Catania e Aciccastello sono stati deferiti ieri, con i nove membri degli equipaggi, al procuratore generale di Corfu sotto l'accusa di violazione delle acque territoriali greche.

Per sospetto spionaggio a favore di una «potenza straniera» è stata arrestata frattanto ad Amburgo un'impiegata di un ufficio turistico, la 28enne Maj Zieglow. Il suo arresto è dovuto alle rivelazioni dell'agente tedesco-orientale Werner Stiller, passato a metà gennaio in Occidente.

Ursel Lorenzen, la segretaria della Nato che tre giorni fa è passata nella Repubblica democratica tedesca, ha detto da parte sua in un'intervista televisiva di conoscere i particolari dei piani di emergenza militare dell'Alleanza occidentale. All'interrogatorio della Rdt, che le chiedeva se conoscesse i piani più segreti della Nato per

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

ESECUZIONI, ECCESSI E REPRESSIONE CONTRO LE DONNE IN IRAN

Il premier Bazargan si dimette ma Khomeini lo invita a restare

TEHERAN — Il primo ministro Bazargan ha rassegnato ieri le dimissioni, ma l'ayatollah Khomeini le ha respinte, assicurandole del suo continuo appoggio. Questo nuovo sviluppo nella crisi fra il governo provvisorio e i comitati rivoluzionari di Khomeini si è avuto in occasione del secondo colloquio che Bazargan ha avuto ieri con l'ayatollah nella città santa di Qom, dove è giunto giovedì per dare all'esponente religioso l'«aut-dieu» o i comitati islamici rivoluzionari cessano di sabotare l'azione del governo e di esaurirlo o egli si sarebbe dimesso.

Khomeini aveva rinvio a ieri la sua risposta dopo aver ascoltato con molta attenzione e considerazione l'esposizione del primo ministro, ma di fronte alle tergiversazioni dell'ayatollah, il capo del governo gli ha presentato le dimissioni. Khomeini le ha respinte, dicendo che avrebbe dovuto essere il primo ministro.

La legge islamica relega le donne in una posizione subordinata rispetto all'uomo e impone a esse, fra l'altro, la convivenza con altre mogli, e di indossare in pubblico il chador, il velo che le copre dal capo alle caviglie. Lo Scia aveva fatto fare alle donne iraniane un grosso passo avanti sulla strada dell'emancipazione e ora esse non vogliono rinunciare.

Una nuova manifestazione di donne contro il «chador» si è svolta ieri a Teheran. Circa mille femministe, alcune delle quali fumavano in contumacia in segno di sfida



Teheran — L'ayatollah Khomeini e il premier Bazargan. (Ap)

contro il tentativo dell'ayatollah di restaurare la «monarchia islamica», si sono riuniti all'università. Sono stati scanditi slogan: «Condanniamo ogni forma di repressione» e «non permetteremo che alcuno ci renda schiave in nome della democrazia o di chichessia».

Vi è poi stato un corteo che è stato oggetto di sassaie da parte di alcuni sostenitori maschi dell'ayatollah.

Mercoledì, Khomeini aveva criticato il governo per avere espresso l'opinione secondo cui al popolo dovrebbe essere concessa la scelta fra una repubblica islamica e una democrazia di tipo occidentale. «Voi siete deboli — aveva detto Khomeini a Bazargan — e sino a quando sarete deboli sarete soggetti all'influenza del for».

Bazargan era stato scelto da Khomeini per presiedere il governo provvisorio dopo il ritorno dell'ayatollah dall'esilio, ma prima che Bazargan

e i suoi ministri, di orientamento liberale e occidentale, potessero assicurarsi il controllo della macchina burocratica lasciata in rovina dall'amministrazione imperiale, i comitati rivoluzionari, guidati dai conservatori musulmani e appoggiati dalle formazioni della guerriglia, assunsero il controllo del paese e crearono un governo parallelo più efficiente.

Bazargan ha soprattutto criticato gli arresti in massa, i processi segreti e le esecuzioni attuate dai comitati rivoluzionari senza che quest'ultimo ne sia minimamente informato. Si calcola che siano migliaia le persone agli arresti e oltre trenta sono state già fucilate dai poliziotti d'esecuzione per assassinio per avere torturato avversari dello Scia o per ragioni morali.

Radio Teheran ha dato notizia ieri dell'esecuzione di altri tre «criminali del regime monarchico», che un tribunale islamico ha ritenuto colpevoli di torture o di assassinio. Sono il generale Jaafar Ghali Sadri, ex comandante della polizia, il maggiore Nasser Gavani, ex vicecapo della polizia, e il capitano Ghasam Jannapan, della «Savak», la polizia segreta dello Scia.

La radio ha detto che quest'ultimo era stato trovato colpevole anche di avere costretto detenuti politici a sodomizzarsi.

Il ministro della giustizia Asadollah Mohajer ha detto, in risposta alle critiche per le numerose esecuzioni capitali di funzionari del regime dello Scia, che si tratta di un fenomeno comune alle rivoluzioni. «Durante la rivoluzione francese — ha detto il ministro — un'intervista televisiva — hanno messo a morte Andrea Chénier con motivazioni non molto gravi».

Nel frattempo, rivolgendosi alla folla ieri pomeriggio a Qom, Khomeini ha ribadito la sua fiducia nel governo provvisorio islamico e ha chiesto a tutti gli iraniani di appoggiare per permettergli di svolgere i suoi compiti, tra cui, in particolare, organizzare un referendum e preparare una nuova costituzione.

È TEMPO DI PELLICCIA

A UDINE
viale S. Daniele, 45
(vicino piazzale Osoppo)

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

continua con successo la grandiosa vendita di realizzo di pellicce pregiate

con sconti di oltre il 50%

Sconti possibili, date le ampie agevolazioni ottenute nei massicci acquisti all'origine, di cui, il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone Maschio	VALORE VENDITA	Montone Doré	VALORE VENDITA
3.600.000	1.790.000	Lupo coreano	290.000 195.000
Visone pelle int.	3.000.000 1.490.000	Castorito	790.000 390.000
Visone Tweed	1.290.000 690.000	Ocelot Civet	552.000 275.000
Bolero Visone	800.000 395.000	Foca uomo	1.000.000 495.000
Visone Cinese	1.490.000 790.000	Persiano Z.	890.000 420.000
Castorino Lontrato	1.400.000 680.000	Rit-Volpe Green.	690.000 275.000
Marmotta G.	1.500.000 795.000	Giacconi uomo	1.000.000 495.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000 590.000	Pellicce Bambino	109.000 65.000
Rat Visonato	1.090.000 590.000	Pellicce Bambino	100.000 49.000
Opossum	1.090.000 490.000	Coperte lapin	140.000 70.000
Castorino Spitz	890.000 590.000	Colli assortiti	
Capretto Asmara	550.000 270.000	Cappelli assortiti	10.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1979 con certificato di garanzia

UDINE - Viale San Daniele, 45

(vicino piazzale Osoppo)

VERONA, via Dietro Listone 1
BRESCIA, via Aurelio Saffi 10 (vicino cavalcavia Kennedy)

LA SFIDA DI TAUS A KREISKY

Assise «aperte» dei dc a Vienna

VIENNA — A una settimana di distanza dal congresso straordinario del Partito socialista austriaco si apre oggi a Vienna il congresso del Partito popolare con il motto «Me ne promette e più fatti».

L'assise vuole assumere un significato di incontro di massa. Al contrario di ciò che è avvenuto a Linz, i popolari (democristiani) si riuniranno all'aperto nella Hofburg per poi sfilare fino a Graben, quasi all'ombra del duomo di Santo Stefano, dove il grande rivale di Kreisky, dott. Josef Taus, parlerà sulla piattaforma elettorale del partito.

Il Partito popolare è all'opposizione da nove anni in Parlamento. Ha 80 deputati contro 93 del Partito socialista che ha maggioranza assoluta, in quanto il terzo partito, quello liberale, ha 16 rappresentanti alla Camera.

Dopo nove anni di governo socialista, i popolari sperano di poter infrangere il predominio di Kreisky. Taus ha detto che questo è il principale obiettivo del suo partito. Di fronte a una popolazione che è al governo, da cui i popolari si differenziano soprattutto sui problemi ideologici, obiettivi e di divorzio. Di fronte a una popolazione che è una delle più avanzate d'Europa sui questi temi, i popolari non osano esporsi troppo sul piano della conservazione di certi principi.

Le previsioni elettorali per il 6 maggio, danno ai popolari qualche possibilità in più rispetto alle precedenti elezioni per certi «incidenti» occorsi a esponenti socialisti. Si tratta comunque, di questioni che riguardano più le persone che non il programma del partito che è al governo, da cui i popolari si differenziano soprattutto sui problemi ideologici, obiettivi e di divorzio. Di fronte a una popolazione che è una delle più avanzate d'Europa sui questi temi, i popolari non osano esporsi troppo sul piano della conservazione di certi principi.

†

Il giorno 7 marzo, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Bevilacqua

Lo piangono con il più profondo dolore i genitori, la sorella, la fidanzata con la rispettiva famiglia, le nonne, gli zii e i cugini unitamente ai parenti ed amici tutti.

I familiari ringraziano di cuore il dott. FOGHER, il dott. APOLLONIO, il dott. ZACCARON, il Laboratorio medico FERRARI, il Parroco don PIETRO CENATI per il loro interessamento a lenirne le sofferenze.

Si ringrazia inoltre la Direzione e i colleghi della Banca Cattolica del Veneto - Trieste.

I funerali si svolgeranno oggi, sabato 10 corr. alle ore 9.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 marzo 1979

Prende viva parte al lutto la famiglia NESPOLO

Trieste, 10 marzo 1979

ENRICO, ANTONIO e MARIO ZACCARON con i familiari partecipano al cordoglio dei congiunti

Trieste, 10 marzo 1979

Si associa al dolore la famiglia COSTAGLIOLA

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipano al dolore della famiglia

— NEVIA e FABIO COLONNELLO

Trieste, 10 marzo 1979

Roberto

noi ti ricorderemo per sempre

— PAOLO
— TIZIANA
— ROBERTO
— MARISA
— MORENO
— GIORGIO
— DANIELA
— TIZIANA DEL VENETO
— LUCIO
— ARIELLA
— GIANCARLO

Trieste, 10 marzo 1979

Ricordano con immenso affetto il caro

Roberto

— LUCIANA e SALVATORE BACCI

Trieste, 10 marzo 1979

IL DIRETTORE E IL PERSONALE TUTTO DELLA SEDE DI TRIESTE DELLA BANCA CATTOLICA DEL VENETO partecipano al grande dolore dei familiari per l'imatura scomparsa del collaboratore

Trieste, 10 marzo 1979

Roberto Bevilacqua

ed esprimono sentimenti di vivo cordoglio e di commossa solidarietà

Trieste, 10 marzo 1979

La direzione e il personale tutto della Consorzio Consult. Co. Spa prendono parte profondamente colpiti, al grande dolore della famiglia BEVILACQUA per la scomparsa del caro

Roberto

In particolare, nel ricordare quale affettuoso collega e amico, prendono parte al lutto:

— ing. GIANFRANCO VISINTIN
— ing. UGO MIGLIORATI
— GIAMPIERO BARAZ
— SILVANO BEACOVICH
— MARIA DONATA GORI
— CARLO MATTET
— CARLO MOKOLE
— VANDA RALLI
— ROSA TEDESCHI

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipano al dolore i dipendenti COIN S.p.A.

Trieste, 10 marzo 1979

†

Giovedì 8 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Lo Brutto

Ne danno il triste annuncio la sua DANIZIA, la figlia MARINA con il marito CARLO, il suo caro nipotino MASSIMILIANO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente FRANCESCA e la famiglia PURINI, commosse per le moltissime dimostrazioni di affetto tributate alla loro cara

Neva Demarchi ved. Purini

ringraziano di cuore tutti coloro che, in diversi modi, sono stati loro vicini in questi giorni.

Muggia, 10 marzo 1979

Nel sedicesimo anniversario della scomparsa di

Maria Cohen

la figlia ROSETTA La ricorda.

Trieste, 10 marzo 1979

†

Il mio caro papà

Stelio Bucci

non è più tra noi.

Lo ricorda con infinito dolore il figlio FABIO assieme alla mamma ELIDE, alla moglie LILIANA e alla sua adorata nipotina BARBARA.

Soffrono con noi nonna IOLANDA, i fratelli FERRUCCIO e CLAUDIO con le rispettive famiglie.

Un sentito grazie al personale medico e infermieristico della Clinica Chirurgica Universitaria.

I funerali si svolgeranno oggi 10 corrente mese alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 marzo 1979

Si associano al lutto: — CLAUDIO e LILY — GIORGIO e ALBA TARA-BOCCHIA

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipano gli amici: — MIMMO e famiglia — STEFANO e famiglia — CLAUDIO ORANESIAN — VALNEA e PINA

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipano al lutto: — DANTE ALBRIGO — SERGIO KODRIC — GIORGIO BLOCHI

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie: — DICHIARA — TURISINI

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipano al lutto gli amici e colleghi della GMT.

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipano i collaboratori tutti della Ditta MAG. GERBINI.

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie: — PIETRO GERBINI e famiglia

Trieste, 10 marzo 1979

Gli zii ANTONIO, ANITA, TONY, CARMEN, GIULIA, DANILO, MARIUCCIA, cugini, cugine con le rispettive famiglie ricorderanno sempre il caro

Trieste, 10 marzo 1979

Stelio

Zante-New York-Trieste, 10 marzo 1979

La Cooperativa RADIO TAXI partecipa al lutto del socio fondatore FERRUCCIO BUCCI per l'imatura perdita del fratello

Stelio

Trieste, 10 marzo 1979

Il 5 marzo è mancato

Manlio Veneziani

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie ed i parenti tutti.

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie: — GREGO — SQUEBINI — MUSY

Trieste, 10 marzo 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gisella Roman

Ne danno il triste annuncio il cognato AMEDEO PISANO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 10 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 marzo 1979

NINO e MARISA DAGRI ringraziano parenti, amici e tutti coloro che sono stati vicini al loro immenso dolore per la scomparsa del caro

Sandrino

Trieste, 10 marzo 1979

Lo zio GIUSEPPE MERSINIK addolorato partecipa al lutto per la scomparsa di

Alessandro

Sydney-Trieste, 10 marzo 1979

†

Il giorno 9 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaspere Savarino

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, la figlia GIANNA con il marito dott. FRANCESCO

con il marito dott. FRANCESCO LO IACONO e la sorella FRANCESCA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 10 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 marzo 1979

LILIANA LILIANA E ORIETTA sono vicine con fraterno affetto alla loro cara GIANNA per la morte del papà

Gaspere Savarino

Trieste, 10 marzo 1979

VALENTINA e ANTONIO ricorderanno sempre con amore il loro

laia

Trieste, 10 marzo 1979

Prendono parte al lutto gli ex colleghi «SNIA»:

— FABRO — ERIANI — TURRA — BATTISTELLA — BERTI — BONA — CARLOVATTI — D'AMATO — DEL PICCOLO — DEGOLO — ELLINI — LOTTO — MILKOVICH — PAGOTTO — PAMPANIN — PAPA — PAULIN — RAUBER — TREVISAN

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipano al dolore le famiglie:

— MANTOVANI — CISMAN — COMEL

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipa al lutto: — Famiglia GALASSO

Trieste, 10 marzo 1979

†

Il giorno 6 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Ferfaglia

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MILENA ed i parenti tutti.

Nel contempo si ringrazia tutti coloro che ci sono stati vicini.

Trieste, 10 marzo 1979

Prendono parte al lutto: — GIORGIO SFREDDO e famiglia MARZARI — e le intime amiche GENIA e PIERINA

Trieste, 10 marzo 1979

Francesca (Franca) Acquavita in Bartole

A tumulazione avvenuta, ne danno il dolore annuncio il marito ADELCHI, il figlio NEVIO, la nuora GIULIA, le adorato nipotine EMANUELA e TATIANA, a quanti la conobbero e le vollero bene.

Trieste, 10 marzo 1979

Al grave lutto che ha colpito la famiglia BARTOLE si associano con dolore al caro ADELCHI:

— LADY, GIORGIO, GIUSEPPE NOVAK — LUIGI, FERRUCCIO, CLAUDIA VASCON

Trieste, 10 marzo 1979

†

Il giorno 8 marzo si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Maria Hervato ved. Vidotto

Ne danno il triste annuncio le figlie NELLA, GIORGIA e BIANCA (assente), i generi, la sorella LIDIA ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 10 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 marzo 1979

All'Ospedale Civile di Gorizia è mancata all'affetto dei suoi cari

Leonardo Perissin

Orologiaio - Maestro del Lavoro di anni 77

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le sorelle, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Gorizia - Perleole, 10 marzo 1979

La Commissione Speciale Danni guerra rimpiangendo il caro illustre Presidente

DOTT. Nicolò Nardi

partecipa commossa al dolore dei familiari.

Trieste, 10 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesto Cadelli

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Un sentito particolare ringraziamento all'Arma dei Carabinieri e all'Associazione Nazionale Carabinieri.

Un commosso grazie al dott. PALADINI e a tutta la grande famiglia della Società SMO-LARS.

Trieste, 10 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici manifestazioni di affetto tributate per la scomparsa della nostra cara

Ada Durante in Marogna

il marito, figli e familiari tutti ringraziano di cuore tutti coloro che, in vario modo, presero parte al loro dolore.

MAROGNA

Trieste, 10 marzo 1979

†

Ci ha lasciati per sempre

Cesare Cesanelli

Ne danno il doloroso annuncio il fratello BRUNO, la cognata MARIA GRAZIA, i nipoti ROBERTA e BARBARA, gli zii ALESSANDRA e MARIO, PAOLA, MARIA, CONCETTA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 marzo 1979

Piangono il cugino

Cesare

le famiglie: — CESANELLI — ROMANO — VITTORI

Trieste, 10 marzo 1979

Addolorati si associano i cugini: — BRUNO e GIULIANA PUGLIESE

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipano al dolore le famiglie:

— MANTOVANI — CISMAN — COMEL

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipa al lutto: — Famiglia GALASSO

Trieste, 10 marzo 1979

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Smocovich ved. Albanese già ved. Colautti

Ne danno il triste annuncio le sorelle CATERINA e ANNA, i fratelli GIUSEPPE e ANTONIO unitamente ai cognati, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 marzo 1979

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 10 marzo 1979

†

Il giorno 7 marzo è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ortensia Maccari in Cosentino

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito FRANCESCO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 10 marzo 1979

†

Il giorno 7 marzo è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Erminio Vissi

Cav. al merito della Repubblica funzionario F.S. a riposo

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie MARIA, la sorella e cognati.

Trieste, 10 marzo 1979

†

Il giorno 8 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Vanda Degano ved. Belli

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nipote, la nuora, i fratelli e la cognata unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 12 corrente alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 marzo 1979

†

Il giorno 6 marzo è mancata ai suoi cari

Ernesto Sossi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie NADA, i figli MARIA e BOJAN unitamente alle famiglie e il fratello ANTONIO.

Trieste, 10 marzo 1979

†

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Arturo Loffredo tassametrista

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i familiari.

Trieste, 10 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Tausani ved. Corsatti

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno voluto esprimere il loro cordoglio.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo il 30 marzo 1979 alle ore 16.

Trieste, 10 marzo 1979

†

Il 7 marzo si è spenta

Santina Zappetini ved. Beccari

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la figlia UCCIA con il marito ANGELO DODI, il figlio TULLIO con la moglie LILIA GIRONI e le care nipotine SYBIL e SARA (assenti), le sorelle GIUSEPPINA e LISETTA, cognate, nipoti e pronipoti.

Un sentito grazie ai signori medici e a tutto il personale del III Pneumologico dell'Ospedale Santorio.

Trieste - Wollongong, 10 marzo 1979

Partecipano al dolore di UCCIA e ANGELO le famiglie DODI e PITTONI.

Trieste, 10 marzo 1979

Partecipano al dolore per la perdita della cara zia, LUCIANA con il marito NICOLO' LUCCHETTA e i figli MARCO e ANNA, LAURA e BRUNO BENSI con DARIO e TULLIA.

Trieste, 10 marzo 1979

Prendono parte al lutto: — CARLO, SILVIA e NINO MAIONICA

Trieste, 10 marzo 1979

linee per la formazione del

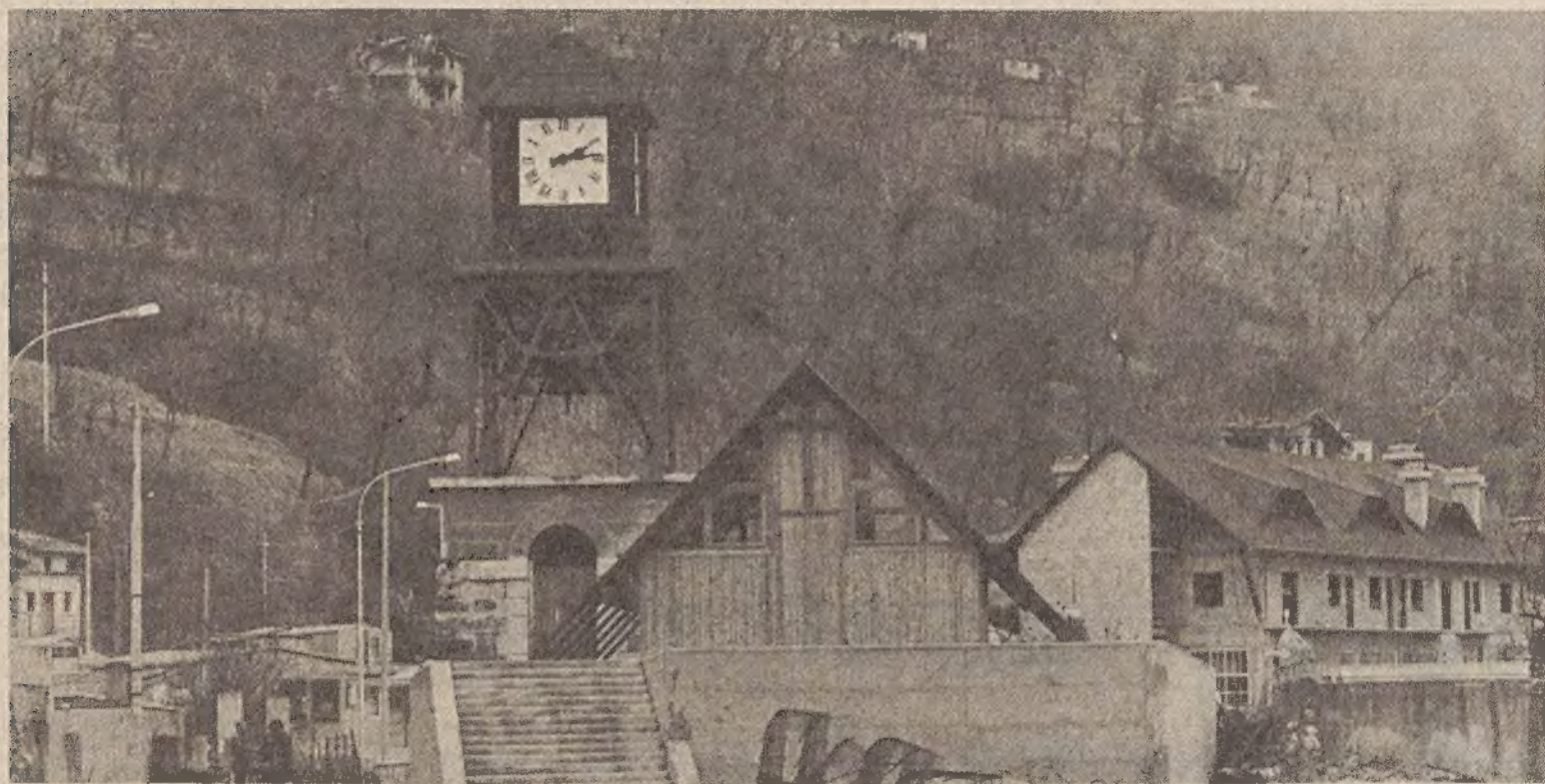
PIANO REGIONALE DI SVILUPPO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI-VENEZIA GIULIA

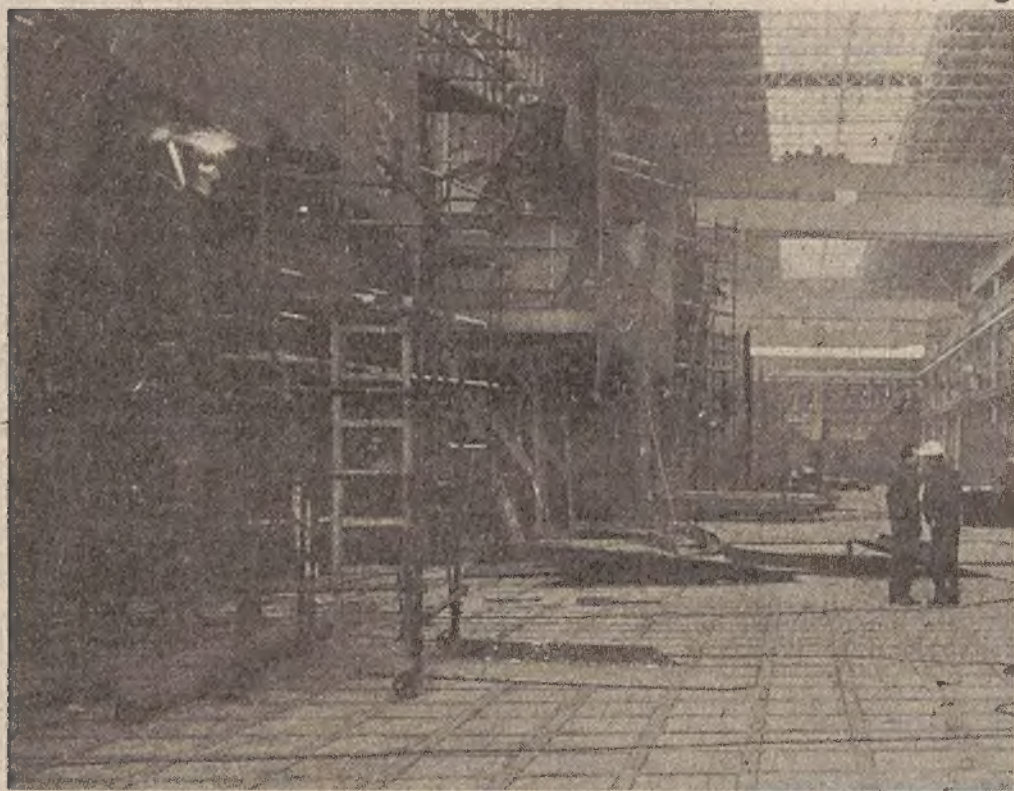
La Giunta regionale, in adempimento delle decisioni adottate dall'attuale maggioranza politica alla Regione, ha predisposto il documento "Linee per la formazione del piano di sviluppo", che viene sottoposto in questi giorni agli Enti locali, alle componenti sindacali, economiche, culturali e sociali del Friuli-Venezia Giulia.

La fase di consultazione si concluderà il 15 aprile ed entro il corrente semestre il Consiglio regionale dovrebbe essere in grado di approvare il documento di piano definitivo.

Poiché la ripresa economica e lo sviluppo, e quindi il futuro della nostra regione interessano tutti i cittadini del Friuli-Venezia Giulia, appare utile e opportuno esporre, sia pure succintamente, le linee generali che sono alla base di questo strumento programmatico.



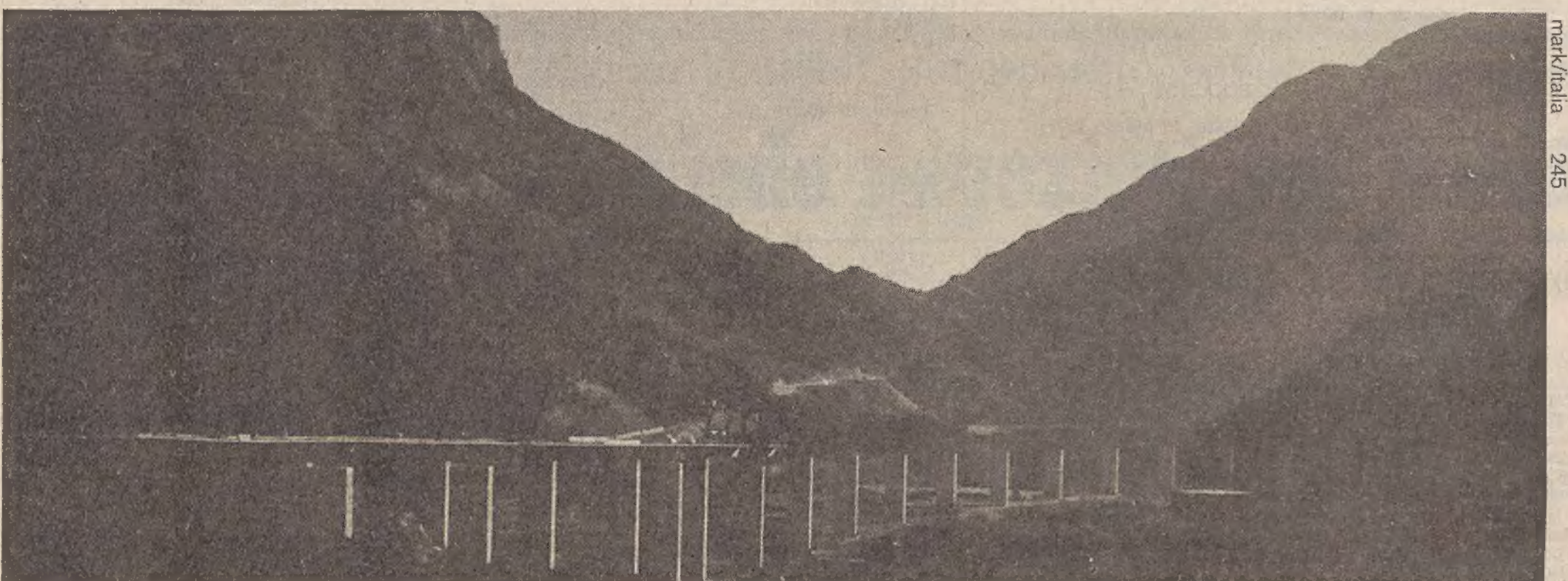
1 Uno dei tanti cantieri edili installati nei centri terremotati del Friuli, per procedere all'opera di ricostruzione del patrimonio abitativo da completare secondo la "Linee del piano di sviluppo" entro 5 anni.



2 Attualmente sono in avanzata fase di realizzazione o di progettazione tutta una serie di infrastrutture di collegamento che daranno un volto completamente nuovo al Friuli-Venezia Giulia, rendendo davvero reale il suo ruolo di regione ponte, di crocevia d'Europa.



3 La crisi del settore produttivo ha investito soprattutto le grandi concentrazioni industriali e in particolare la cantieristica (nella foto un interno del complesso dell'Italcantieri di Montefalcone).



4 La linea per il piano regionale di sviluppo" indicano gli indirizzi da perseguire per la difesa di questo, come di altri settori tradizionali che esercitano un ruolo rilevante nella struttura industriale locale.



5 La sistemazione e il potenziamento del valico di confine (nella foto l'autoporto di Ferneti) i cui lavori sono in fase di conclusione) rappresentano assieme ad altre infrastrutture di collegamento una delle principali linee d'intervento per lo sviluppo dell'intera economia regionale.

IL TERREMOTO E LA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELLA REGIONE

I disastrosi danni diretti e indiretti, provocati dal terremoto del maggio e del settembre 1976, hanno gravemente compromesso le iniziative e i programmi avviati dalla Regione, fin dal suo nascere nel 1964, per il decollo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia.

Gli effetti del terremoto, con la distruzione del patrimonio abitativo - 15.000 le case distrutte e oltre 60.000 quelle danneggiate - e infrastrutturale, e il danneggiamento di strutture produttive - circa 6.000 le aziende colpite - che ha coinvolto un'area di quasi 6.000 kmq del territorio regionale, e una popolazione di oltre mezzo milione di abitanti, con un danno globale valutabile ai valori attuali intorno ai 5.000 miliardi, si collocano in una realtà economica regionale - riferita al periodo 1971/1976 - che presenta le seguenti caratteristiche:

- in un'ampia fascia centrale del territorio regionale si è conseguita una crescita economica rapida ed estesa;
- la zona montana e la parte del territorio regionale che si estende a sud della fascia centrale sono rimaste ai margini dello sviluppo più recente, registrando un ulteriore spopolamento;
- nelle province di Trieste e Gorizia si manifesta una tendenza al ristagno economico e al decremento demografico, soprattutto per effetto della crisi strutturale che investe le maggiori concentrazioni produttive quivi localizzate.

Quanto ai diversi settori economici, si riscontra:

- nel settore agricolo, accanto al permanere di difficoltà dovute al condizionamento dell'ambiente naturale, alla frammentazione fondiaria, con conseguente flessione nel numero degli addetti, si hanno incrementi di produzione nel settore vitivinicolo e tenuta in quello zootecnico;

- nel settore industriale, da un lato si collocano i comparti dell'industria meccanica, del mobilio e arredamento che hanno registrato un aumento della produttività del lavoro; dall'altro lato vi sono settori come il tessile, il cartario, il cantieristico, il siderurgico, in cui operano imprese di grandi dimensioni, che sono interessate da problemi di ristrutturazione e di riconversione. E qui che si profilano i pericoli più gravi per l'occupazione;
- nel settore commerciale si pongono problemi di razionalizzazione delle strutture;
- nel settore turistico appaiono tuttora notevoli le potenzialità di sviluppo delle attività lungo la fascia costiera e nella zona alpina.

Quanto ai servizi sociali:

- nel settore delle abitazioni, a prescindere dai problemi delle zone terremotate, si rileva una non armonica distribuzione del patrimonio esistente rispetto ai bisogni sociali;
- nel settore sanitario è prevalente la dotazione di servizi ospedalieri rispetto agli extraospedalieri, il che comporta un certo squilibrio a svantaggio dei servizi preventivi e riabilitativi;
- nel settore scolastico, con il completamento delle opere in costruzione, saranno eliminate alcune delle attuali carenze, che si concentrano prevalentemente nella fascia della scuola materna e delle medie superiori.

LA LEGGE 546 E GLI ACCORDI DI OSIMO ALLA BASE DEL PIANO DI SVILUPPO REGIONALE

Di fronte a questa situazione una pronta risposta per superare gli enormi problemi della ricostruzione delle zone terremotate e per consentire la continuità del processo di sviluppo della regione è venuta dallo Stato con l'emanazione della legge nazionale 8 agosto 1977, n. 546.

Questo provvedimento prevede infatti la predisposizione del piano di sviluppo del Friuli-Venezia Giulia quale strumento fondamentale dell'intervento pubblico per la ricostruzione del Friuli e per l'armonico sviluppo dell'intero territorio regionale.

La base finanziaria del piano di sviluppo è costituita dal piano finanziario pluriennale 1979-82, approvato dal Consiglio regionale nello scorso dicembre, in cui sono raccolte tutte le risorse finanziarie su cui può contare la Regione entro il citato quadriennio - tutte indirizzate allo sviluppo e alla crescita dell'economia regionale - comprese quelle da utilizzare per la realizzazione degli obiettivi che vengono delineati nel presente documento e che saranno definiti con l'approvazione del piano di sviluppo.

Ulteriori e concrete prospettive per dare rilevanza ed impulso allo sviluppo della regione con particolari effetti per le province di Trieste e Gorizia derivano dagli stanziamenti decisi dallo Stato per l'attuazione degli Accordi economici italo-jugoslavi siglati ad Osimo.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI SVILUPPO REGIONALE

Il piano di sviluppo si prefigge i seguenti obiettivi:

- ricostruzione entro 5 anni del patrimonio abitativo, dei servizi sociali e produttivo dell'area terremotata. In via prioritaria sarà assicurata un'abitazione definitiva alla popolazione che ne è priva; i relativi finanziamenti saranno erogati sulla base di criteri oggettivi, legati al reale fabbisogno abitativo;
- difesa e sviluppo dell'occupazione anche per realizzare un consolidamento demografico della regione;
- ampliamento e rafforzamento delle strutture produttive;
- integrazione del Friuli-Venezia Giulia con le Regioni confinanti nel più ampio contesto dell'allargamento della Comunità Europea alla Grecia e del nuovo rapporto CEE - Jugoslavia;

mento della Comunità Europea alla Grecia e del nuovo rapporto CEE - Jugoslavia;

- riequilibrio territoriale e difesa del territorio e dell'ambiente secondo le indicazioni fornite dal Piano Urbanistico Regionale.

GLI INDIRIZZI DA PERSEGUIRE NEI DIVERSI SETTORI PRODUTTIVI E SOCIALI

Agricoltura: ammodernamento e recupero di efficienza delle imprese di produzione e di trasformazione; sviluppo della cooperazione; riordino fondiario; opere di bonifica e di irrigazione.

Industria e artigianato: interventi di carattere generale (assistenza tecnica e commerciale alle piccole imprese; sostegno della ricerca e diffusione della tecnologia; promozione dell'esportazione); interventi selettivi di carattere settoriale (espansione della meccanica strumentale, dell'elettronica, della chimica secondaria, riqualificazione dei settori tradizionali, specie di quelli in crisi, se suscettibili di ripresa).

Trasporti: avvio o completamento della costruzione delle infrastrutture di collegamento: raddoppio della linea ferroviaria Udine-Tarvisio, scala di smistamento ferroviario di Cervignano, autostrada Udine-Tarvisio, tratto di Monte Croce Carnico, raccordi stradali con la Jugoslavia e con il porto di Trieste e potenziamento di quelli con il Veneto, attivazione degli autoporti di confine, potenziamento e ammodernamento delle strutture portuali.

Commercio: riqualificazione dell'attività produttiva attraverso la formazione di adeguati piani commerciali.

Turismo: completamento delle opere programmate e ricerca promozionale di nuova domanda turistica.

Edilizia abitativa: attuazione del piano decennale per la casa, sia con interventi di edilizia sovvenzionata, convenzionata e agevolata, che con quelli per il recupero dei centri edificati soprattutto nelle aree più popolate.

Edilizia ospedaliera: completamento delle strutture ospedaliere in costruzione e dotazione di attrezzature dei nosocomi edificati.

Edilizia scolastica: completamento del programma di edilizia scolastica di cui alla legge 412/1975; realizzazione nella provincia di Trieste dell'area di ricerca scientifica e tecnologica.

Opere pubbliche: oltre alla ricostruzione delle opere danneggiate dal terremoto, potenziamento della rete fognaria e idrica, secondo programmi sovramunicipali.

Difesa del territorio e dell'ambiente: esecuzione di opere di difesa del suolo, recupero all'agricoltura di terre abbandonate, difesa dall'inquinamento dell'atmosfera e delle acque; razionalizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

LE RISORSE FINANZIARIE DEL PIANO DI SVILUPPO

Con il bilancio pluriennale 1979/82 la Regione ha inteso costruire un quadro unitario dell'insieme dei mezzi finanziari di origine regionale, statale e comunitaria, da utilizzare per gli interventi programmati nell'ambito del piano di sviluppo, che si possono così riassumere:

Entrate regionali	904 miliardi
Entrate statali (legge 546, legge ratifica Osimo ecc.)	2292 miliardi
Entrate comunitarie	36 miliardi
Totale	3332 miliardi

A queste disponibilità si aggiungono i mezzi finanziari dei cosiddetti Enti a finanza derivata operanti nel Friuli-Venezia Giulia (FRIE, MEDIO CREDITO, ARTIGIANCASSA, FRIULIA, FRIULIALIS, ESA, ERSA) che attiveranno investimenti per circa 375 miliardi.

Per gli interventi da compiere, e in parte compiuti, nell'area terremotata a carico degli stanziamenti in conto capitale previsti dalle leggi speciali si pro-

spetta la seguente ripartizione di spesa:

Ricostruzione abitazioni distrutte	500 miliardi
Riparazione abitazioni	800 miliardi
Attuazione infrastrutture civili e sociali	340 miliardi
Autostrada Udine-Tarvisio	95 miliardi
Spese per interventi diversi della Segreteria Straordinaria	58 miliardi
Stanzamenti effettuati dagli Assessorati	577 miliardi
Fondo da ripartire con il piano di sviluppo	250 miliardi
Totale	2620 miliardi

Al 250 miliardi, resi disponibili dai fondi della legge 546/77 per il piano di sviluppo vero e proprio, si aggiungono per la stessa finalità 124 miliardi, ricavabili con il risparmio operato sui mezzi finanziari regionali, e altri 36 miliardi relativi agli interventi comunitari per un totale complessivo di 410 miliardi.

Inoltre, sempre secondo le indicazioni della citata legge 546, lo Stato disporrà direttamente ulteriori stanziamenti per circa 475 miliardi da destinare a:

Opere ferroviarie	150 miliardi
Autostrada Udine-Tarvisio	95 miliardi
Ristrutturazione strade statali	60 miliardi
Opere idrogeologiche	70 miliardi
Ripristino patrimonio storico e artistico	100 miliardi

In base ai decreti previsti dalla legge 73/1977 di ratifica degli Accordi di Osimo, sono stati inoltre stanziati 300 miliardi da destinare all'attuazione di detti Accordi; tra le opere ed iniziative principali spiccano il raccordo autostradale tra il porto di Trieste e la rete viaria autostradale, i raccordi con i valichi italo-jugoslavi, l'attuazione della zona franca industriale e la realizzazione dell'area di ricerca scientifica di Trieste. A 84 miliardi ammonta ancora la disponibilità dei fondi statali per le opere di

edilizia residenziale in attuazione del piano casa.

Sommando le risorse nette disponibili ai finanziamenti già in qualche modo orientati nel quadriennio, si prevedono investimenti complessivi per una cifra non inferiore ai 4000 miliardi.

LA STRUMENTAZIONE PER LA GESTIONE E L'ATTUAZIONE DEL PIANO

L'attuazione del piano di sviluppo richiede procedure e strumenti idonei a consentire l'effettivo svolgimento dell'attività di programmazione e la realizzazione degli interventi programmati. Si dovrà procedere pertanto al potenziamento del riordino degli uffici regionali, e degli altri Enti regionali interessati all'attuazione del piano.

Nel contempo, in attesa che il Parlamento definisca la problematica relativa all'istituzione dei comprensori, quali entità territoriali di programmazione intermedia tra Regione e Comune e come organo in grado di avviare e sostenere un processo continuo di programmazione, la Regione avvierà consultazioni con gli Enti locali, per trarre indicazioni circa la concreta delimitazione dei futuri enti intermedi.

In questo contesto si pone pure l'esigenza di ricorrere allo strumento della delega agli Enti locali per valorizzare il ruolo nell'ambito del processo di programmazione.

Si individueranno pertanto, in via transitoria, forme di attuazione del piano di sviluppo che consentano il coinvolgimento delle Province, delle Comunità montane e di quella collinare.

Per la definizione dei contenuti operativi del Piano sarà inoltre necessario predisporre distinti progetti di intervento di carattere pluriennale. Ogni progetto dovrà cioè indicare gli strumenti legislativi e finanziari, i soggetti responsabili e gli operatori esecutivi, le procedure e i tempi di attuazione: si otterrà così un maggior controllo sull'iter dei programmi e un'accelerazione dei tempi della spesa pubblica.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

(A cura dell'Assessorato regionale della pianificazione e bilancio e dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione)